UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute

Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in
MEDICINA VETERINARIA

Animali da compagnia nella nostra società: studio pilota sull'opinione pubblica in merito alla legislazione che ne tutela il benessere, il comportamento e la convivenza con l'uomo

Relatore
Prof. ssa Simona Normando
Correlatore
Dott. Antonio Mollo

Laureanda
Sara Gianotti
Matricola n.
460123/MV

ANNO ACCADEMICO 2012 - 2013

A chi mi ha sorretta ed incoraggiata in tutti questi anni.

Sommario

1 INTRODUZIONE 7

1.1 DOMESTICAMENTO E DOMESTICAZIONE 7
1.2 DIRITTI ANIMALI E FILOSOFIE 10
1.3 RAPPORTO UOMO ANIMALE 12

2 ANIMALI IN AMBIENTE URBANO 15

2.1 CONVIVENZA CON L'UOMO 15
2.2 ASPETTI POSITIVI 15
2.3 ASPETTI NEGATIVI 16
2.4 OPINIONE PUBBLICA INERENTE L'ANIMALE URBANO 21
2.5 LEGISLAZIONE ITALIANA 25

3 SCOPI DELLO STUDIO 27

4 MATERIALI E METODI 27

4.1 QUESTIONARIO 27
4.2 RACCOLTA DATI E METODI DI ANALISI 29

5 ELABORAZIONE DATI 30

5.1 DESCRIZIONE DEL CAMPIONE 30
5.1.1 ETA' 30
5.1.2 SESSO 30
5.1.3 PROFESSIONE 31
5.1.4 PROVENIENZA GEOGRAFICA 33
5.1.5 PROPRIETA' DI ANIMALI 34
5.2 AFFERMAZIONI ED OPINIONI 35
5.2.1 NORME IN MATERIA CANI AGGRESSIVI 35
5.2.2 NORME INERENTI IL RANDAGISMO 45
5.2.3 NORME CHE REGOLANO LA CONVIVENZA UOMO – ANIMALI 57
5.2.4 ALTRE OPINIONI 71

6 CONCLUSIONI 73

BIBLIOGRAFIA 75

ALLEGATI 79

ALLEGATO 1: QUESTIONARIO 81

ALLEGATO 2: LEGGI 85

ALLEGATO 3: PAESI DI NASCITA E DI RESIDENZA DEGLI INTERVISTATI. 97

ALLEGATO 4: TEST U DI MANN – WHITNEY 105

ALLEGATO 5: TEST ANOVA PER RANGHI KRUSKAL-WALLIS 117

1 INTRODUZIONE

1.1 DOMESTICAMENTO E DOMESTICAZIONE

Sin dalle sue origini la storia dell'umanità è stata contraddistinta dai suoi ripetuti tentativi di superare i vincoli imposti dall'ambiente. È probabile che inizialmente questa ricerca dell'autonomia sia stata ottenuta attraverso un crescente controllo dei prodotti e dei processi della natura.

È accertato che a partire dal tardo Neolitico l'emergere del fenomeno urbano e delle civiltà antiche furono connessi e promossi dallo sviluppo dell'addomesticamento, grazie al quale la nostra specie riuscì innanzitutto a ridurre la propria dipendenza da risorse alimentari prelevate dalla natura, attraverso la caccia e la raccolta: piante e animali addomesticati incisero fortemente sull'evoluzione biologica e culturale della nostra specie. Sebbene trasformato questo doppio rapporto persiste ancora oggi.

Il cane è il più antico animale addomesticato, non sorprende quindi che ci sia molto interesse da parte del mondo scientifico per cercare di capire quando sia avvenuto quel passaggio cruciale da un animale selvatico come il lupo al "migliore amico dell'uomo".

I primi resti di cane domestico (Canis familiaris) così come lo intendiamo oggi risalgono ad un periodo che va da circa 14 mila anni fa a 9 mila anni fa in Cina, Medio Oriente ed Europa, visto che è da allora che i cani sono diventati una componente consistente di insediamenti umani e sono stati oggetto di sepoltura intenzionale in tombe umane. Di particolare interesse è il reperto, nella parte settentrionale dello Stato di Israele, di una tomba con i resti di un cucciolo di cane o di lupo di 4-5 mesi di età posti accanto a quelli di una persona anziana (Davis e Valla, 1978). Questa giace rannicchiata sul fianco destro con il braccio sinistro portato verso il capo, con il polso sistemato sotto la tempia. L'eccezionalità del ritrovamento è però nell'atteggiamento della mano sinistra del morto, che è tenuta sul dorso del cucciolo in una postura significativa di affettività e di attaccamento (Serpell, 1996).

Studi sul patrimonio genetico dei cani condotti da Peter Savolainen del Kht (l'istituto reale svedese di tecnologia) e dalla sua squadra, hanno stabilito che l'area Asy (Asia South of Yangtze River, cioè la regione meridionale del Fiume

Azzurro) è la principale, probabilmente la sola, zona dove è avvenuto l'addomesticamento del cane dal lupo (Savolainen et al. 2002)

Recentemente un gruppo di ricerca internazionale che vede coinvolti ricercatori russi, statunitensi, britannici e olandesi ha anticipato a 33 mila anni fa (cioè prima dell'ultima era glaciale verificatasi tra 26.500 e 19 mila anni fa) la presenza dei primi cani domestici (Ovodov et al. 2011).

Un teschio di cane, datato con il metodo del carbonio risalente tra 14 e 33 mila anni fa, rinvenuto in una caverna della Siberia (monti Altaj) e un altro teschio di cane addomesticato rinvenuto in una grotta del Belgio, sollevano interrogativi circa il tempo e il luogo della più antica domesticazione del cane.

I ricercatori sono giunti alla conclusione che si tratta di cane e non di lupo dalle caratteristiche morfologiche del cranio. Secondo Greg Hodgins, ricercatore dell'Università dell'Arizona e co-autore dello studio che riporta la scoperta, sia le ossa dell'esemplare belga che quelle dell'esemplare siberiano porterebbero alla conclusione che si tratta di specie domestiche. Essenzialmente i lupi hanno un muso lungo e sottile e i loro denti sono più distanziati. I risultati della domesticazione portano invece ad un accorciamento del muso, all'ampliamento delle mascelle ed a denti meno distanziati, anche se quest'ultimo parametro da solo non è sufficiente per dire che si tratti di un cane. Sempre secondo Greg Hodgins inoltre questi esemplari non sembrano essere antenati dei cani moderni. In base a tale studio sono arrivati alla conclusione che tali animali possono rappresentare cani nei primissimi stadi di domesticazione, cioè essere cani "incipienti".

Nelle migliaia di anni successivi infatti non vengono ritrovati resti di cani domestici fino alla fine della glaciazione (circa 14.000 – 11.500 anni fa). Quindi secondo Hodgins si può concludere che la linea rappresentata dal cane "incipiente" della grotta di Razboinichya in Siberia non è sopravvissuta all'ultima glaciazione. Tuttavia i due teschi indicano che l'addomesticamento dei cani da parte dell'uomo si è verificato ripetutamente dagli inizi e nel corso della storia umana in diverse aree geografiche, il che potrebbe significare che i cani moderni hanno più antenati piuttosto che un singolo antenato comune.

Per quanto riguarda i gatti invece molte tesi accreditate collegano il loro addomesticamento con l'agricoltura, nata in Medio Oriente quasi 10 mila anni fa. I felini sarebbero stati utilizzati in principio per difendere i raccolti dai topi. Ipotesi avvalorata anche nel 2004 dalla scoperta di un gruppo di archeologi guidati da Jean-Denis Vigne, presentata dalla rivista Science (Jean-Denis Vigne et al; 2004). Durante gli scavi presso il sito archeologico di Shillourokambos, antico villaggio neolitico dell'isola di Cipro, sono emersi accanto a una tomba umana i resti di un felino (*Felis silvestris*). Impossibile pensare che il gatto non sia stato seppellito intenzionalmente in quella posizione: lo scheletro è rimasto raccolto nei secoli circondato da una fila di 24 conchiglie di mare, come se quel gatto di circa otto mesi fosse stato deposto lì per accompagnare nell'ultimo viaggio il suo padrone. A causa dell'assenza di collagene non è stato possibile sottoporre le ossa dell'animale al radiocarbonio: altri elementi, come la stratificazione del terreno, la struttura dell'animale e lo stato di conservazione dello scheletro, hanno indicato agli archeologi che il gatto è vissuto almeno 9.500 anni fa.
Il gatto era adagiato in una piccola fossa a 40 centimetri dagli altri reperti trovati, che testimoniano l'elevato stato sociale dell'uomo seppellito: la comune sepoltura implicherebbe un legame speciale, quasi spirituale, tra l'uomo e l'animale, forse ucciso intenzionalmente per essere sepolto contemporaneamente all'uomo.
Prima di questa scoperta gli specialisti ritenevano che i primi gatti fossero stati addomesticati nell'antico Egitto (Baldwin, 1975; Ginsburg et al., 1991). L'origine egiziana è stata studiata recentemente da un gruppo di ricercatori dell'Università della California, diretti da Jennifer Kurushima (Kurushima et al 2012).
Il team californiano ha analizzato il DNA di tre mummie di felini datati tra il 600 e il 300 avanti Cristo. I ricercatori hanno scoperto come alcune sequenze genetiche caratteristiche (marker) dei Dna analizzati siano vicine a quelle degli attuali gatti domestici e si distinguano invece da quelle appartenenti a specie selvatiche che popolavano il Medio Oriente e l'Africa.
Ma in Egitto il gatto non era sfruttato solo per la sua funzione predatoria. La civiltà egizia ne ha anzi fatto un importante simbolo religioso: la dea Bastet era raffigurata con il corpo o la testa di gatto, nei pressi del santuario a lei dedicato

c’erano grandi allevamenti felini che venivano sacrificati alla dea per ottenere benefici.

Lo studio californiano quindi dimostra solo che la civiltà egizia ha avuto un ruolo fondamentale nel processo di addomesticamento del gatto, ma non si conosce l’esatta data di origine del processo.

È interessante sottolineare come il rapporto dell’uomo con gli animali sia nato con il fine di reciproca convenienza: ad esempio l’uomo usufruiva delle caratteristiche proprie del cane quali la capacità di seguire le tracce, di raccogliere e radunare il gregge, di difendere il territorio in cui viveva insieme all’uomo, e il cane riceveva in cambio il cibo necessario per la propria sopravvivenza.

Il rapporto uomo-animale dall'antichità ai nostri giorni si è evoluto, dalla più completa indifferenza fino al riconoscimento di veri e propri diritti, attraverso diverse filosofie di pensiero, a seconda del periodo storico, della specie animale e della cultura di riferimento.

Ogni cultura infatti adotta, verso le differenti specie animali, peculiari percorsi tassonomici, a seconda dei diversi fattori in gioco, non ultimo la posizione di quell’animale nell’economia e nelle consuetudini della popolazione (Tugnoli, 2003).

Solo in tempi più recenti ci si è posti il problema di quale sia il trattamento giusto da riservare agli animali.

1.2 DIRITTI ANIMALI E FILOSOFIE

Negli ultimi secoli l’uomo si è spesso interrogato in merito ai diritti degli animali.

Già nel 1789 il filosofo Jeremy Bentham scrisse: “Verrà il giorno in cui il resto degli esseri animali potrà acquisire quei diritti che non gli sono mai stati negati se non dalla mano della tirannia. I francesi hanno già scoperto che il colore nero della pelle non è un motivo per cui un essere umano debba essere abbandonato senza riparazione ai capricci di un torturatore. Si potrà un giorno giungere a riconoscere che il numero delle gambe, la villosità della pelle, o la terminazione dell’osso sacro sono motivi egualmente insufficienti per abbandonare un essere sensibile allo stesso fato. Che altro dovrebbe tracciare la linea invalicabile? La facoltà di ragionare o forse quella del linguaggio? Ma un cavallo o un cane adulti

sono senza paragone animali più razionali, e più comunicativi, di un bambino di un giorno, o di una settimana, o persino di un mese. Ma anche ammesso che fosse altrimenti, cosa importerebbe? Il problema non è "Possono ragionare?", né "Possono parlare?", ma "Possono soffrire?"." (Bentham, 1789).

La preoccupazione per la sofferenza degli animali si può trovare nei pensieri Indù, nel Buddismo c'è un'idea di compassione universale, estesa ad animali e uomini.

Nel cristianesimo ci sono regole che attestano una certa consapevolezza del benessere animale nel Vecchio Testamento, ma nulla nel Nuovo Testamento e nel cristianesimo tradizionale dei primi 18 secoli (Singer, 1985).

In Inghilterra, che ha la reputazione di essere molto amante degli animali, i primi sforzi per ottenere la tutela giuridica dei membri di altre specie sono stati fatti solo 200 anni fa, e sono stati accolti con derisione.

Il quotidiano "The Times" ha così poco apprezzato l'idea che la sofferenza animale debba essere impedita che ha attaccato la legislazione proposta. In merito scrisse: "Qualunque cosa si immischi con la disposizione personale dell'uomo del suo tempo personale e delle sue proprietà è tirannia" (The Times, 25 aprile 1800).

Chiaramente gli animali sono solo proprietà

Ci vollero altri 20 anni per ottenere la prima legge anti crudeltà negli statuti Britannici.

Tuttavia il passo è stato limitato, perché non è stato contestato il diritto dell'uomo di poter fare qualsiasi uso delle altre specie, ma è stata vietata la crudeltà: cioè provocare dolore senza ragione, solo per puro sadismo o indifferenza.

Il movimento anti crudeltà del diciannovesimo secolo è stato costruito sul presupposto che gli interessi degli animali non umani meritino una protezione solo quando non sono in gioco gravi interessi umani.

Il significato del nuovo movimento di liberazione animale sostenuto da Singer è la sua sfida a questa ipotesi (Singer, 1975).

Questo movimento ha messo in discussione il diritto della nostra specie ad assumere che i nostri diritti debbano sempre prevalere su quelli delle altre specie.

Sono essenzialmente tre le "filosofie" alle quali rispettivamente si ispirano le regole giuridiche in materia di tutela degli animali finora emanate (Guarda, 2008).

Innanzitutto quella del "consumerismo" che ha lo specifico intento di garantire la qualità dei prodotti e la tutela dei consumatori. La maggior parte delle disposizioni in materia di allevamento, trasporto e macellazione di animali si ispirano appunto a tale principio.

Inoltre c'è la filosofia "ecologista" con un gruppo di previsioni normative impregnate dai valori dell'ecologismo, con lo scopo di garantire la preservazione dell'ambiente e delle sue qualità intrinseche a vantaggio degli abitanti della terra e delle sue future generazioni. Queste finalità risultano evidenti nella normativa in materia di caccia e di pesca e nelle disposizioni aventi come fine specifico quello di tutelare le specie a rischio di estinzione.

Queste due filosofie hanno in comune un forte ed evidente antropocentrismo, in quanto tendono a soddisfare esigenze e bisogni prettamente umani.

Ad entrambe si accompagna il pensiero animalista. All'interno di quest'ultimo filone si possono distinguere una posizione genericamente affettiva, che si richiama ad un sentimento di pietà e di benevolenza nei confronti degli animali, ed una posizione che, in maniera più intransigente, rivendica la titolarità di diritti in capo agli animali.

Queste tre differenti filosofie ispirano le legislazioni in materia di animali, a volte caratterizzando esclusivamente alcune disposizioni, altre influenzando le scelte del legislatore.

Esse però talvolta perseguono finalità ed obiettivi contraddittori e questa contrapposizione, risulta poco produttiva: ecologisti e animalisti potrebbero cercare di minimizzare le differenze, onde valorizzare le affinità che pure esistono, rendendo ciascuno dei Movimenti più forte di quanto non sia attualmente, ovvero, in grado di incidere maggiormente sulla realtà e sulle scelte politiche (Guarda, 2008).

1.3 RAPPORTO UOMO ANIMALE

Come è stato illustrato nelle scorse pagine, nel cammino che l'uomo ha percorso dall'origine del mondo ai giorni nostri, molti sono gli animali che sono rimasti al suo fianco. Il cane e il gatto, tra questi, sono quelli che più si sono amalgamati

intimamente con la realtà umana, fino al punto di essere chiamati a svolgere il ruolo di veri e propri compagni di vita (Ottavio, 2000).

In una breve comunicazione su un lavoro di ricerca iniziato nel 1974, il medico veterinario Claudio Ottavio esamina le implicazioni psicologiche ed emotive del cane e del gatto, che dividono con l'uomo ambiente e sentimenti. In questo articolo ne illustra quattro differenti chiavi di lettura.

La prima è quella di considerare che l'uomo prenda con sé il cane o il gatto perché in loro vede una personificazione umana. In particolare il cane gli appare come la materializzazione animale di un essere umano di sesso femminile, mentre il gatto di un essere umano di sesso maschile. Oppure il cane gli appare come la personificazione della sola componente femminile, invece il gatto della sola componente maschile.

La seconda chiave di lettura, sempre secondo Ottavio, suppone che si scelga il cane per la sua similitudine con l'emotività umana ed il gatto con la razionalità.

Una terza chiave esamina invece i parallelismi tra il rapportarsi con il cane e il gatto e le varie fasi della sequenza comportamentale dell'essere umano. In particolare il modo di rapportarsi con il gatto sembra fornire informazioni su come l'uomo viva e affronti la fase lavorativa, mentre il rapporto con il cane fornirebbe informazioni sulla fase di appagamento.

La quarta e più complessa chiave di lettura studia invece il comportamento dell'essere umano nei confronti degli animali in base alle teorie psico-analitiche.

In merito a quest'ultima chiave di lettura Freud, dopo aver delineato le caratteristiche essenziali dell'apparato psichico umano articolato in "Es", "Io" e "Super-io", scrisse :" questo schema generale di un apparato psichico può essere ritenuto valido anche per gli animali superiori, psichicamente affini all'uomo. Bisogna ammettere la presenza di un Super-io dovunque (come nel caso degli esseri umani) lo stato di dipendenza infantile si sia protratto per un periodo di tempo piuttosto lungo. L'ipotesi di una separazione fra Io ed Es è inevitabile. La psicologia animale non ha ancora preso in considerazione l'interessante problema che da essa deriva."(Freud, 1938)

Queste parole scritte dal Padre della psicoanalisi fanno riflettere sul fatto che gli animali spesso trascorrono il periodo della loro dipendenza infantile con l'essere

umano, il quale per creare animali da compagnia il più possibile vivibili in ambito famigliare e urbano, nonché rispondenti alle proprie aspettative affettive, cerca di socializzarli fin dalla nascita a sé ed al suo ambiente. Anche tutto il periodo successivo, prima della completa maturità, può essere influenzato dalla presenza umana.

Il rapporto uomo animale risulta ricco di opportunità interessanti non solo per avere un supporto diagnostico - terapeutico nelle cure del comportamento animale, ma anche per dare una spiegazione dal punto di vista psicologico ai benefici che l'uomo può trarre dalla relazione con gli animali (Ottavio, 2000).

Nel 1989, durante un meeting scientifico tenutosi a Montecarlo al quale erano presenti antropologi, biologi, etologi e veterinari di tutto il mondo, si avvertì la necessità di dare un fondamento disciplinare alla ricerca sul rapporto uomo-animale. Si discusse dei termini zooantropologia, antrozoologia e l'americano Lionel Tiger propose anche quello di manimalogy (Arrigoni, 2008).

Il termine zooantropologia è stato coniato da Hubert Montagner (direttore, tra l'altro, del laboratorio di psicofisiologia alla Facoltà della Scienza e della Tecnica dell'Università di Besançon).

Secondo quanto detto dal filosofo Arrigoni nel convegno "L'uomo e gli altri esseri viventi" la zooantropologia appare come il nuovo orizzonte (inter)disciplinare capace di rappresentare per il mondo animale quello che l'antropologia ha rappresentato – e continua a fare – per la specie umana. La critica dell'antropocentrismo epistemologico ed etico rappresenta per lo zooantropologo quella che per l'antropologo è la critica dell'etnocentrismo e dei fenomeni di tipo razzista. Lo scopo è quello di una migliore convivenza tra popolazioni e tra queste e le diverse specie.

Il veterinario zoo-antropologo Marchesini nel suo manuale di zooantropologia afferma che la relazione con gli animali, in particolare quelli domestici, rappresenta un'importante opportunità affettiva e sociale per il benessere delle persone e tuttavia non sempre questo rapporto è pienamente valorizzato, ma sottoposto a derive, come l'antropomorfizzazione o la reificazione.

Nello stesso tempo si rileva troppo spesso la mancanza di un'adeguata politica di integrazione degli animali nella società civile con problemi di abbandono,

maltrattamento, incapacità di gestione, incidenti da comportamenti di aggressione. Non si tratta solo di ribadire gli aspetti etici della tutela degli animali, ma di lavorare per favorire i processi di piena integrazione onde rimuovere quegli ostacoli che non facilitano un incontro corretto ed equilibrato tra l'uomo e l'animale (Marchesini, 2007).

2 ANIMALI IN AMBIENTE URBANO

2.1 CONVIVENZA CON L'UOMO

L'attenzione all'equilibrio della convivenza dell'animale con l'uomo risulta sempre più importante soprattutto per il costante aumento della presenza di animali domestici nella nostra società.

Nel rapporto EURISPES 2013 risulta infatti come, anche in tempi di crisi, gli italiani non rinuncino ad avere tra le mura domestiche un animale con cui dividere il tempo quotidiano. Anzi, secondo questa rilevazione la percentuale di cittadini che destina un posto della propria "tavola", letto o divano ad un amico animale è in aumento.

In particolare da questa indagine risulta che più della metà delle famiglie italiane (53%) ha in casa uno o più animali domestici, un dato in netta crescita rispetto al 2012 (41,7%).

L'animale più diffuso nelle case degli italiani risulta il cane (nel 55,6% delle famiglie), seguito al secondo posto dal gatto (49,7%).

Le altre specie animali sono più rare ma comunque presenti nelle dimore degli italiani: pesci (9,7%), volatili (9%), tartarughe (7,9%), conigli (5,3%), criceti (4,6%), rettili (1,1%), animali esotici (0,8%).

2.2 ASPETTI POSITIVI

Gli animali da compagnia hanno un ruolo sociale: sono risultati essere un fattore di equilibrio e di sicurezza per il cittadino (Capasso et al., 2004) e sembrano inoltre avere effetto terapeutico: la pet therapy trova infatti applicazione sia per le

turbe psichiche di diversa natura dell'adulto, sia per l'importanza della sola presenza dell'animale accanto a bambini e anziani (Pugliese, 2002).

Va inoltre considerato che gli animali domestici rappresentano per molte persone una notevole fonte di reddito e su di essi si basa un ingente giro d'affari: si tratta di settori quali l'allevamento e il commercio degli animali, la produzione e vendita dei prodotti medicinali e paramedicinali, le attività di toelettatura e i negozi specializzati nella vendita di accessori.

Infine, anche il settore dell'alimentazione degli animali d'affezione riveste un ruolo importante, soprattutto quello per cani e gatti. Infatti con l'uso di alimenti "industriali" è possibile un recupero di sottoprodotti che non vengono utilizzati nell'alimentazione umana (Carpasso et al. 2004).

2.3 ASPETTI NEGATIVI

La diffusione degli animali domestici in ambito urbano non comporta solo aspetti positivi

Gli aspetti negativi riguardano la diffusione di zoonosi, la fecalizzazione urbana, il randagismo e l'aggressione alle persone da parte di animali randagi e di proprietà.

In un recente progetto di ricerca, denominato CALLISTO (Companion Animals multisectoriaL, interprofessionaL and Interdisciplinary Strategic Think tank On zoonoses) iniziato nel gennaio 2012 è stato analizzato il ruolo degli animali da compagnia come potenziale fonte di malattia per le persone e per gli animali da reddito. Scopo di questo studio è anche quello di evidenziare potenziali misure di prevenzione e di intervento (Canulli, 2012).

Nello strategy report del progetto CALLISTO viene riportato come spesso ci sia poca conoscenza degli effettivi rischi di trasmissione delle malattie dall'animale all'uomo, soprattutto in questi ultimi anni quando, oltre a cuccioli di cane e gatto si stanno diffondendo anche altre specie selvatiche ed esotiche.

Inoltre le informazioni inerenti gli animali da compagnia di proprietà non vengono raccolte di routine dagli operatori sanitari: queste informazioni sarebbero invece importanti per la sorveglianza delle zoonosi e per educare l'uomo alle misure di prevenzione e di tutela della salute (callistoproject.eu).

Altro aspetto da non trascurare è la fecalizzazione urbana: infatti se per il gatto, i piccoli roditori e gli uccelli, mantenuti nelle case, l'eliminazione delle feci avviene con i rifiuti solidi urbani, per il cane si pone il grave e non ancora risolto problema della fecalizzazione urbana.

Ci sono studi che hanno valutato la diffusione della fecalizzazione urbana canina in diverse città: ad esempio a Napoli (Rinaldi et al. 2006) delle 143 sub-aree esaminate ben 141 (il 98,6%) erano imbrattate da feci. Inoltre nel 16,9% di queste feci (in 70 campioni) sono stati riscontrati parassiti (Trichuris vulpi 26,9%, Isospora canis 10,6%, Ancylostoma caninum 6,4%, Toxascaris leonina 3,5%, Toxocara canis 2,1%). Uno studio effettuato nelle città di Milano e Torino (Genchi et al., 2007) conferma che gli elminti e i protozoi a trasmissione oro-fecale rappresentano un problema attuale: a Milano la positività per uova di elminti è risultata compresa tra il 4 e l'11% nei campioni di suolo e di feci raccolte in parchi pubblici, aree cani e marciapiedi. Per quanto riguarda i protozoi invece i valori erano compresi tra 1 e 5%. Complessivamente dal 2 al 5% dei campioni esaminati è risultato contaminato.

A Torino la contaminazione è risultata maggiore: il 30% dei campioni.

Tornando agli effetti negativi della convivenza uomo animale non va dimenticato il fenomeno del randagismo: nel nostro paese è stata posta particolare attenzione ai problemi etici legati all'abbandono dei cani padronali, alla possibilità di attacco all'uomo, ai rischi sanitari, ai danni economici che i cani randagi possono provocare in alcuni contesti (Carpasso et al., 2004).

Gli ultimi dati forniti dal Ministero della Salute circa il numero di randagi in Italia sono stati pubblicati nel 2008 (tab.2.1).

Il totale di cani randagi presunti risulta pari a 441.125, di cui 149.424 ospitati nei canili (più di un quarto del totale). I gatti liberi, secondo tali stime sarebbero invece ben 2.064.379.

La ripartizione dei cani randagi nelle diverse regioni italiane risulta tutt'altro che omogenea. Non ci sono randagi dichiarati in Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia; si superano invece i 60.000 randagi in Lazio, Calabria, Sicilia, Campania e Puglia.

Gli effetti del randagismo sono stati classificati da Di Giulio e Di Tommaso in quattro aree: sociale, ambientale, economica, etica (Di Giulio e Di Tommaso, 2007).

Dal punto di vista sociale abbiamo il pericolo per la pubblica incolumità come l'aggressione da parte dei cani randagi nei confronti dell'uomo. Questi eventi possono però non essere correlati direttamente all'indole aggressiva dell'animale, ma semplicemente alla sua presenza nel posto sbagliato al momento sbagliato, come nel caso di incidenti stradali i cui danni sono a carico delle persone, delle cose e dello stesso randagio.

Tab. 2.1 Dati regionali sul randagismo

REGIONE	CANI					GATTI	
	cani di proprietà	randagi ospitati nei canili	canili sanitari	canili rifugio	numero presunto cani randagi	gatti di proprietà dato presunto	gatti liberi dato presunto
Piemonte	976.189	4.258	63	75	2.935	700.000	200.000
Valle d'Aosta	23.454	160	1	1	100	13.000	14.500
Lombardia	733.396	3.896	37	93	0	1.000.000	300.000
PA Bolzano	30.000	150	1	1	0	46.500	10.000
PA Trento	36.174	160	2	5	0	35.000	16.000
Veneto	458.239	3.163	18	23	0	549.886	374.717
Friuli Venezia Giulia	145.000	1.650	7	12	0	100.000	4.800
Liguria	240.985	3.168	4	30	3.861	226.250	285.762
Emilia Romagna	623.016	8.804	65		8.052	660.000	97.000
Toscana	373.021	4.870	28	32	2.211	450.000	135.000
Umbria	269.704	3.049	10	20	23.000	175.000	51.000
Marche	204.298	5.912	36	26	2.042	147.678	73.000
Lazio	833.000	13.628	20	40	60.000	900.000	450.000
Abruzzo	127.835	8.699	6	60	19.300	102.000	97.000
Molise	39.339	2.458		11	14.500	19.000	12.000
Campania	162.321	32.126	2	81	70.003	168.470	128.650
Puglia	120.939	22.729	66	78	70.671	123.900	140.700
Basilicata	29.320	4.140	14	14	9.450	24.000	10.250
Calabria	150.000	10.377	17	24	65.000	120.000	81.500
Sicilia	246.000	10.338	37	42	68.000	146.000	92.500
Sardegna	177.803	5.689	31	11	22.000	270.000	30.000
TOTALE	**6.000.033**	**149.424**	**465**	**679**	**441.125**	**5.976.684**	**2.604.379**

Data ultimo aggiornamento: 2008
I dati fanno riferimento al 2006 e sono stati trasmessi dalle Regioni al Ministero della salute entro dicembre 2007.
FONTE: www.lav.it

Inoltre la presenza di randagi in contesto urbano implica pericolo per la sanità pubblica, dovuto alle zoonosi, ma anche limitazione delle libertà personali: spesso nei centri urbani ad alta densità di cani vaganti si ricevono segnalazioni da parte di persone anziane che hanno timore di fare la passeggiata quotidiana, oppure genitori che devono rinunciare a permettere ai figli una sana camminata per raggiungere la scuola, o ancora cittadini adulti che rinunciano al giro in bicicletta per la paura di essere inseguiti da cani randagi o padronali incustoditi.

Gli effetti ambientali del randagismo includono invece la fecalizzazione urbana con l'imbrattamento dei luoghi pubblici e delle aree private, la dispersione dei rifiuti e l'inquinamento genetico delle specie protette: l'ibridazione cane – lupo, valutata da recenti studi (Randi et al. 2002, Verardi et al., 2006, Randi, 2008).

Il randagismo presenta anche riscontri economici: può infatti provocare danni al patrimonio zootecnico, alle colture ed alle attività turistiche. Inoltre non vanno sottovalutate le spese di ospedalizzazione di pazienti feriti o malati, le spese sostenute dai comuni per il sostentamento dei cani nei canili rifugio e le spese per l'impiego delle risorse pubbliche nella lotta a tale fenomeno.

L'ultima area presa in considerazione dal suddetto articolo è il punto di vista etico: si riferisce in particolar modo alla lesione della morale pubblica, intesa come rincrescimento e pena per i cani randagi a causa della consapevolezza che questi possano soffrire a causa della mancanza di un padrone e di cure adeguate.

La sofferenza è data anche dallo stretto rapporto che si è instaurato fra il cane e l'essere umano: infatti tanto più questo animale è costretto a vivere lontano dagli ambienti antropizzati, tanto più difficile sarà la sua sopravvivenza.

Altro importante aspetto negativo della convivenza con gli animali è il rischio di aggressioni da parte di cani vaganti e, soprattutto, di proprietà.

Quest'ultimo tema è di grande attualità, soprattutto per i numerosi fatti di cronaca riportati dai media.

E' stata recentemente pubblicata un'indagine epidemiologica sulle aggressioni ad esito mortale in Italia, dal 1984 al 2009 (Ciceroni e Gostinicchi, 2009).

In tale studio sono stati messi a confronto 29 casi di aggressioni mortali in Italia da parte di cani che hanno causato 32 vittime.

Nella maggior parte dei casi l'aggressione ha portato ad una sola vittima, in alcuni episodi sono stati riportati anche altri soggetti feriti.

La maggior parte dei casi si è verificata al Sud (11 casi), segue il Centro (10) ed infine il Nord (8). Questa distribuzione non sembra però correlata con il fenomeno del randagismo, anche perché la maggior parte dei cani coinvolti era di proprietà della vittima: 62%, contro il 38% di altri proprietari.

Nelle caratteristiche delle vittime è stato rilevato che non ha un ruolo importante il sesso (50% maschi e 50% femmine), mentre c'è una buona discriminante per l'età.

Sono state maggiormente interessate le fasce d'età più fragili: bambini (11 vittime entro gli 8 anni di età) e anziani (11 vittime oltre i 65 anni).

Per quanto concerne invece le caratteristiche del cane che ha attuato l'aggressione da tale studio emerge che sono in maggioranza maschi entro i 5 anni di età. La razza non è una discriminante valida se non in rapporto all'attitudine lesiva che questa può portare.

La capacità lesiva di un animale è data da caratteristiche anatomiche (peso, mole fisica, tipo di mascella, ecc.) e fisiologiche (reattività, velocità, sensibilità dolorifica, ecc.), ma anche dalla gestione dell'animale stesso e dalle condizioni psicologiche (addestramento all'attacco, involontaria strumentalizzazione dell'aggressività, ecc.).

Uno studio inerente tale problematica è stato fatto anche un paio d'anni prima (Cattarossi e Martuzzi, 2007), in un indagine sulle razze di appartenenza dei cani mordaci e sulle normative vigenti.

Le informazioni sono state raccolte attraverso interviste ai Medici Veterinari Comportamentalisti che svolgono la libera professione in Italia. Sono state ottenute le schede relative ad un periodo di 11 anni: dal 1994 al 2004.

I dati comprendono 75 diverse razze, rappresentanti di tutti i 10 gruppi FCI; non sono stati considerati i cani meticci ed i cani di razza non certa.

I casi di morsicatura all'uomo considerati in questo studio sono 662.

Dall'elaborazione dei dati raccolti il gruppo di ricerca ha tratto la conclusione che le differenze comportamentali tra diverse razze esistono sotto forma di "promesse genetiche", ovvero di predisposizione a manifestare certi comportamenti.

La razza di appartenenza non deve però essere un parametro di discriminazione e neppure considerato il principale fattore di rischio di un soggetto.
In realtà, gli studi sul comportamento canino legato alle differenze di razza sono molto rari; è quindi difficile per il legislatore avere delle informazioni utili per poter fare una legge inopinabile e di sicura efficacia.
Inoltre in molti casi le aggressioni avvengono da parte di incroci: chi deciderà tra un ipotetico derivato Pit Bull-Pointer quale metà è ereditariamente preponderante e soprattutto da un punto di vista pratico, chi deciderà che quell'incrocio rientra nelle leggi razziali? Molte aggressioni avvengono per paura, e il morso in questo comportamento è assolutamente non controllato: ma questo tipo di aggressione cozza con le nostre rappresentazioni di cane pericoloso (Colangeli, 2003).

2.4 OPINIONE PUBBLICA INERENTE L'ANIMALE URBANO

Visti gli aspetti positivi e negativi del rapporto animale – uomo in ambito urbano, l'opinione pubblica circa gli animali da compagnia non risulta univoca. La presenza animale nelle città e nei paesi, è spesso vissuta in maniera contraddittoria da parte della cittadinanza. Gli animali sono amati da molte persone, da altre sono tollerati e da altri ancora sono visti con apprensione o paura.
Una pet-ownership congrua, equilibrata, consapevole e responsabile è la base essenziale per prevenire e risolvere molti problemi legati alla massiccia presenza di pet negli agglomerati urbani (Pasolli e Bucci, 2013).
Ci sono stati studi il cui scopo è stato quello di studiare alcune problematiche connesse alla presenza dei cani in un ambiente urbano.
Ad esempio a Pisa è stata effettuata un'indagine conoscitiva (Capasso et al. 2004) dove si è cercato di avere un'istantanea sul grado di informazione e di educazione sanitaria dei cittadini. Inoltre si è cercato di interpretare lo stato d'animo delle persone nei confronti della presenza dei cani in ambiente urbano e delle problematiche legate al fenomeno. Questa indagine è stata effettuata attraverso due questionari: uno per chi possiede uno o più cani, l'altro per chi non ne possiede.

I dati ottenuti, per quanto riguarda i proprietari di cani, indicano che c'è una buona conoscenza della normativa vigente nel comune di Pisa circa l'obbligo di condurre il cane al guinzaglio e della raccolta delle feci (il 72,2% degli intervistati conosce l'obbligo del guinzaglio, il 66,7% conosce l'obbligo di raccolta delle feci). Si evince inoltre che è maggiore la percentuale delle persone che conducono il cane al guinzaglio rispetto a quelli che ne conoscono la normativa (77,8%), probabilmente per una questione di comodità. Invece chi dichiara di raccogliere le feci è in percentuale inferiore rispetto a chi conosce la normativa (63,4%).

Per quanto concerne il questionario rivolto ai non proprietari di cani si è rilevato che solo il 54,2% ha dichiarato di incontrare cani a guinzaglio, mentre per la restante parte del campione i cani incontrati erano liberi. Il 54,2% degli intervistati ha riferito ribrezzo/schifo al notare feci di cani per strada mentre solo il 20,8% è tollerante a ciò. Ad ogni modo la maggior parte del campione intervistato (73,9%) giudica innocua la presenza dei cani in ambiente urbano.

Un altro lavoro inerente la presenza degli animali in ambito urbano è stato realizzato nei comuni della Valsugana Orientale in Trentino.

Questo studio, presente nel progetto: "Studio preliminare per la qualificazione e lo sviluppo a livello territoriale delle collaborazioni interprofessionali che agiscono, o potrebbero agire, in tema di relazione uomo - animale in ambito sociale, assistenziale, psicopedagogico e didattico/educativo" (Legge provinciale n. 4 del 14 febbraio 2007; delibera n. 867 del 23 aprile 2010) è stato pubblicato dall'ordine dei medici veterinari della provincia di Trento.

Sono stati intervistati i Sindaci con domande inerenti tre aspetti principali: la gestione degli spazi pubblici in relazione alla presenza degli animali domestici in ambito urbano; l'imbrattamento di strade, piazze e marciapiedi causato da animali domestici; l'impatto della presenza di sinantropi nel territorio urbano.

Una parte dell'intervista era inoltre dedicata alla raccolta di informazioni riguardanti eventuali ulteriori aspetti della condivisione del territorio urbano tra persone ed animali, come ad esempio la presenza di colonie feline, di cani vaganti e di animali selvatici.

Per quanto concerne la gestione degli spazi pubblici da tale studio è emerso che la maggior parte di parchi e giardini presenti nei centri storici sono interdetti ai cani:

tale decisione è stata giustificata dalla salvaguardia degli aspetti igienici, anche se questa preoccupazione è stata espressa soprattutto in funzione di evitare la presenza di deiezioni, la cui vista porterebbe ribrezzo e disgusto a cittadini e turisti. Questi divieti avrebbero inoltre l'effetto di limitare la presenza di cani in luoghi pubblici, dove potrebbero arrecare disturbo o apprensione alle persone, soprattutto ai bambini.

È stato inoltre evidenziata l'agevole accessibilità a sentieri, prati e boschi nei pressi dei centri abitati, che possono soddisfare i bisogni del cane di moto e svago, giustificando così il divieto di accesso da parte degli stessi alle aree pubbliche. Sempre per questo motivo nessun Comune ha realizzato spazi pubblici specificatamente dedicati ai cani.

Il problema delle deiezioni di animali domestici lungo strade, piazze e marciapiedi è stato rilevato dai diversi comuni in modo abbastanza vario: in 10 comuni su 18 il fenomeno non viene rilevato o viene definito sporadico.

In altre 3 centri si sta assistendo ad un miglioramento.

Negli altri 5 centri invece il problema sembra avere una certa importanza: soprattutto messo in risalto da lamentele e petizioni dei cittadini.

In alcuni comuni sono stati richiesti distributori di palette e sacchetti: solo due Amministrazioni hanno esaudito tali richieste.

Per quanto concerne la presenza di sinantropi dalle interviste è emerso che la presenza di uccelli e roditori risulti essere marginale o assente in quasi tutto il territorio.

L'ultimo aspetto valutato da questo studio è inerente ai cani vaganti ed alle colonie feline.

Per quanto riguarda i cani vaganti nella maggior parte dei casi il fenomeno è di scarso rilievo.

Le colonie feline appaiono ben gestite e si integrano nei diversi contesti senza eccessivi problemi per i cittadini e per l'ambiente.

Recentemente (settembre 2012) è stato effettuato uno studio dall'Ipsos (terzo gruppo di analisi di mercato al mondo) riguardante la questione ambientale e la sua rappresentanza politica. Nelle interviste telefoniche svolte è stato chiesto quanto sia importante la difesa della natura e degli animali, con una scala da 1 a

10. L’82% degli intervistati ha dato un importanza da 8 a 10, il 14% da 6 a 7 e solo il 3% da 1 a 5. Il restante 1% non ha espresso giudizio.

In questo sondaggio, incentrato soprattutto sulla rappresentanza politica da parte di forze ambientaliste e animaliste, è stato chiesto anche quanto sia importante che tali forze si presentino alle elezioni politiche con lo scopo principale di difendere l’ambiente e gli animali. A questa domanda il 39% ha manifestato un giudizio nettamente positivo (da 8 a 10), il 43% ha dato abbastanza importanza (da 6 a 7), il 13% poca importanza (da 1 a 5) e il 4% ha dichiarato un’importanza nulla.

Molti sondaggi sono stati fatti anche in merito all’opinione pubblica circa la sperimentazione animale: ad esempio a luglio 2012, in occasione dello scandalo Green Hill (l’allevamento di cani Beagle di Montichiari, in provincia di Brescia, destinati alla sperimentazione animale) nella trasmissione “Cominciamo bene” su Rai 3 sono state poste due domande via web ad un campione di 1000 persone aventi diritto al voto.

Alla domanda “cosa pensa della sperimentazione farmaceutica e chirurgica su animali vivi?” il 51,8% ha risposto che deve essere fermata e non è tollerabile che creature innocenti vengano sottoposte a simili pratiche.

Il 25,8% ha detto invece che deve essere permessa, la ricerca scientifica non deve fermarsi, la vita umana è più preziosa.

Il 13,8 % ha risposto che deve essere evitata solo se disponibili tecniche alternative anche se più costose.

Infine il 9,3% pensa che debba essere permessa, ma obbligando le aziende a finanziare ricerche su sperimentazioni alternative.

L’altra domanda posta era più concentrata sul caso Green Hill: “Secondo lei la vicenda Green Hill può significare una svolta nel modo di fare ricerca animale?”.

Secondo il 30,9% degli intervistati probabilmente si, ma devono cambiare le leggi in materia.

Il 26,6% non crede, pensa ci sia stato molto clamore che si risolverà con un nulla di fatto.

Il 23,3% crede invece che rappresenti una svolta verso la civiltà e nessuno potrà più maltrattare animali in nome della scienza.

Il restante 19,2% pensa che resterà un caso isolato ma che le procedure di legge sono giuste (Fonte dei dati: sito del Governo Italiano, Dipartimento per l'informazione e l'editoria).

2.5 LEGISLAZIONE ITALIANA

Vista l'importanza della salvaguardia del rapporto uomo – animale nel corso degli anni sono state emanate diverse leggi inerenti le varie problematiche sorte da questa convivenza.

Ecco una breve cronistoria della legislazione in materia.

Alla fine dell'Ottocento sono stati fatti i primi passi verso norme per la tutela dei diritti animali.

Il codice penale Zanardelli (1889, entrato in vigore nel 1890), il primo dopo l'Unità d'Italia, comprendeva l'articolo 491: "Chiunque incrudelisce verso animali o, senza necessità li maltratta ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con ammenda. (…) Alla stessa pena soggiace anche colui il quale per solo fine scientifico o didattico, ma fuori dei luoghi destinati all'insegnamento, sottopone animali ad esperimenti tali da destare ribrezzo".

Successivamente, il 2 giugno 1913, il Re d'Italia Vittorio Emanuele promulga la legge n.611, concernente anch'essa provvedimenti per la protezione degli animali.

Nel codice Rocco (1930) troviamo l'articolo 638 che punisce l'uccisione o il danneggiamento degli animali altrui e l'articolo 727 inerente invece al maltrattamento di animali.

Nel 1954 il DPR 320, Regolamento di Polizia Veterinaria disciplinava i "comportamenti nei confronti degli animali privilegiando, invece, la difesa dell'uomo, della salute e dei suoi interessi zootecnici".

Il 15 ottobre 1978 in sede UNESCO viene proclamata a Parigi la Dichiarazione Universale dei diritti animali: venne sancito con tale dichiarazione che "ogni animale ha diritto al rispetto, alla considerazione, alle cure e alla protezione dell'uomo".

Nel 1991 viene emessa la legge n.281/91: "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo" (v. Allegato 2). Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro

di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente.
Con questa legge si prevedono anche iniziative di informazione da svolgere anche in ambito scolastico al fine di conseguire un corretto rapporto di rispetto della vita dell'animale e la difesa del suo habitat.
Inoltre punisce l'abbandono e affronta il problema del contenimento del numero di animali costituenti la popolazione di cani e gatti, anche attraverso piani di limitazione delle nascite e controllo delle colonie e dei soggetti in libertà.
Nel protocollo di Amsterdam (1992) per la prima volta troviamo in un testo normativo la definizione di "essere senziente" riferita all'animale.
Nel 2004 viene promulgata la legge n.189/2004 (v. Allegato 2) che comprende disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate. La novità principale di tale norma è data dal fatto che il maltrattamento animale da semplice contravvenzione diventa un delitto, con conseguente aggravamento delle pene . Inoltre vi è l'introduzione del ruolo delle associazioni protezionistiche quali persone offese, chiamate ad intervenire in prima persona attraverso l'affidamento degli animali oggetti di sequestro e/o confisca.
La legge 201/2010 ha poi finalmente reso esecutiva la Convenzione di Strasburgo del 13/11/1987 inerente le norme di protezione degli animali domestici, riguardante il traffico illecito degli animali da compagnia.
Infine a novembre 2012 è stata effettuata un integrazione all'articolo 1138 del Codice Civile secondo la quale "le norme del Regolamento condominiale non possono vietare di possedere o detenere animali domestici". L'Italia quindi adegua un'altra parte della propria legislazione ai principi contenuti nel Tratto Europeo che definisce gli animali esseri senzienti e al Codice penale che punisce i loro maltrattamenti.

3 SCOPI DELLO STUDIO

Lo scopo principale di questo studio consiste nel sondaggio dell'opinione pubblica circa le norme presenti e future che riguardano la convivenza fra l'uomo e gli animali. Verranno approfondite le opinioni in merito sia alla tutela del benessere e dei diritti degli animali, sia quelli degli uomini.

Le diverse opinioni verranno valutate anche in base alle variabili soggettive, quali l'età, il sesso e la presenza o meno di animali nella vita del soggetto che risponde al questionario.

Con questo studio si intende quindi valutare quanto la legislazione vigente sia approvata dalla popolazione e quali cambiamenti sarebbero auspicabili.

4 MATERIALI E METODI

4.1 QUESTIONARIO

In questo sondaggio è stato utilizzato un questionario (v. Allegato 1) suddiviso in due parti.

La prima sezione contiene i dati del soggetto che risponde alle domande: età, sesso, professione, città e provincia di nascita, città e provincia di residenza. Sempre in questa parte viene chiesto anche quanti e quali animali vivono con il soggetto attualmente, in passato e da bambino, nonché il modo in cui ne è divenuto proprietario (comperato o adottato gratuitamente).

Questa sezione servirà per poter constatare se (e quanto) le esperienze avute con gli animali e determinate caratteristiche soggettive possono influenzare l'opinione in merito alla legislazione vigente.

Nella seconda sezione invece si procede con il questionario vero e proprio.

Viene chiesto di dare un giudizio per ciascuna affermazione proposta attraverso una scala di valori da 1 a 5, dove 1 indica che il soggetto non è per nulla d'accordo, mentre 5 indica che egli è perfettamente d'accordo.

Tali affermazioni sono in totale 58 e si possono raggruppare in 4 macrogruppi.

1) Norme in materia cani aggressivi:

è stato chiesta l'opinione circa i percorsi formativi per ottenere il patentino, la proposta di eutanasia per i cani mordaci, l'obbligo di consultazione di un medico veterinario esperto in comportamento canino in caso di manifestazione di aggressività, l'obbligo di museruola e guinzaglio, l'obbligatorietà di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni causati dal proprio cane, il divieto di detenzione di cani a rischio da parte di alcune categorie di persone.

È stata inoltre chiesta la valutazione della frase "Non esistono cani cattivi, ma solo cattivi padroni" .

2) Norme inerenti il randagismo:

in questo gruppo di affermazioni sono comprese sia quelle riguardanti le colonie feline, inerenti alla regolamentazione della sterilizzazione delle stesse e della loro presenze in aree adibite ad ospedale e a scuola, sia affermazioni sul randagismo canino. Riguardo quest'ultimo aspetto è stata chiesta l'opinione circa l'anagrafe canina e felina, il pericolo del randagismo per la fauna selvatica, le misure inerenti i branchi di cani vaganti, la proposta di obbligare gli hotel ad accogliere i cani che viaggiano con i proprietari, l'offerta da parte dei comuni di ricovero dei cani di proprietà presso i canili a prezzi ridotti durante le vacanze del proprietario.

3) Norme che regolano la convivenza uomo – animale:

è stata valutata l'opinione pubblica in merito alle misure che garantiscono sia la tutela del benessere degli animali, sia l'adeguata convivenza con l'uomo.

Quindi comprendono leggi su doveri dell'uomo verso gli animali quali: il benessere di cani e gatti nei canili e nei gattili, in casa, nei negozi, negli allevamenti e nella pet-therapy, l'acquisizione di un pet solo dopo aver assunto informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche, il benessere di altre specie come cavalli e pesci d'acquario, la sperimentazione animale, il soccorso di animali coinvolti in incidenti stradali, il divieto di interventi chirurgici non curativi.

Questo gruppo contiene però anche norme per tutelare l'uomo. Fanno parte di queste le misure in atto per la raccolta delle deiezioni in ambito urbano ed anche tutte le norme già menzionate che riguardano il randagismo e l'aggressività:

infatti branchi vaganti e cani aggressivi sono un rischio per la salute e l'incolumità dell'uomo.

4) Altre opinioni:

è stato chiesto agli intervistati l'opinione inerente alla tutela delle razze autoctone a rischio di estinzione e, per concludere, se la legislazione riguardante la protezione degli animali da compagnia e quella riguardante la protezione dell'uomo rispetto ai danni arrecati dagli animali stessi siano sufficientemente severe.

4.2 RACCOLTA DATI E METODI DI ANALISI

Il questionario è stato distribuito in formato cartaceo ma anche, in prevalenza, attraverso la pubblicazione online, su social network e forum di attualità, in modo da ottenere un campione più rappresentativo possibile delle diverse regioni italiane.

Le risposte ottenute sono state quindi raccolte in un foglio excel ed elaborate.

Per ogni affermazione presente nel questionario è stata quindi calcolata la percentuale di soggetti che hanno dato i diversi giudizi proposti, nella scala di valori da 1 a 5. Sono state inoltre calcolate media, moda, mediana, deviazione standard ed i valori minimi e massimi.

Per ogni risposta è stato inoltre valutata l'influenza data dalle caratteristiche del soggetto stesso (età, sesso e rapporto con gli animali).

Le analisi sono state effettuate con test U di Mann – Whitney per la variabili sesso e rapporto con gli animali.

Per la variabile età è stato invece utilizzato il test ANOVA Kruskal Wallis.

In entrambi i metodi è stato posto $\alpha = 0,05$.

(dettaglio dei dati ottenuti: v. allegato 4 e 5)

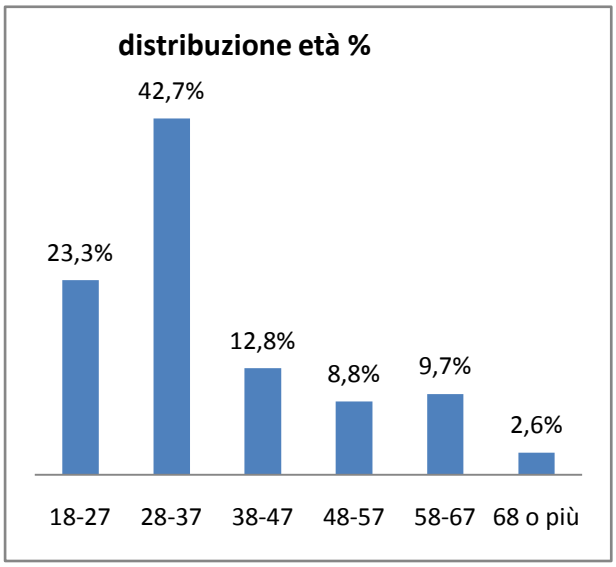
5 ELABORAZIONE DATI

5.1 DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Il questionario è stato sottoposto ad un totale di 227 soggetti, con le seguenti caratteristiche:

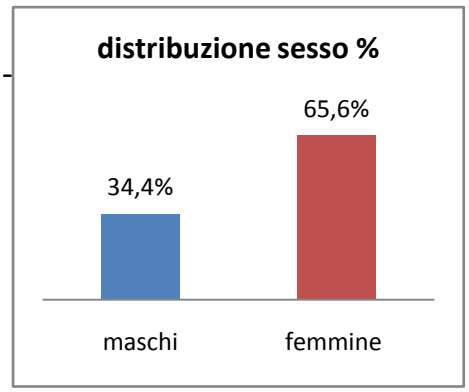
5.1.1 ETA'

Per la compilazione del questionario è stato richiesta la maggiore età, abbiamo quindi 6 diverse fasce d'età: dai 18 ai 27 anni, dai 28 ai 37, dai 38 ai 47, dai 48 ai 57, dai 58 ai 67 ed infine dai 68 anni in poi.



Età (anni)	N° intervistati
18-27	53
28-37	97
38-47	29
48-57	20
58-67	22
68 o più	6

5.1.2 SESSO



Sesso	N° intervistati
maschi	78
femmine	149

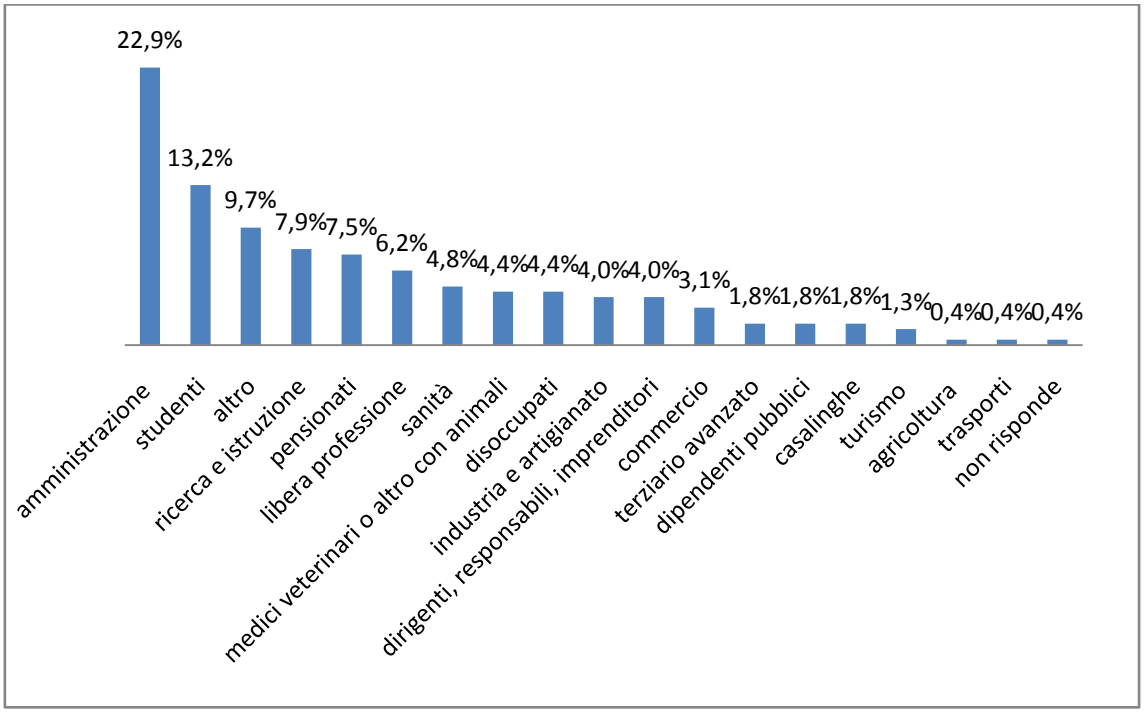
5.1.3 PROFESSIONE

Questa domanda è stata posta con risposta libera, sono state quindi raccolte molte diverse professioni:

professione	soggetti	%
impiegato/a	49	21,59%
studente/studentessa	30	13,22%
pensionato/a	17	7,49%
Insegnante	9	3,96%
operaio/a	8	3,52%
disoccupato/a	8	3,52%
medico veterinario	7	3,08%
Libero professionista	7	3,08%
Commessa	5	2,20%
Ricercatore	4	1,76%
Consulente	4	1,76%
dipendente pubblico	4	1,76%
Casalinga	4	1,76%
imprenditore/imprenditrice	4	1,76%
Tecnico	3	1,32%
Educatore cinofilo	2	0,88%
Commerciante	2	0,88%
disegnatore/disegnatrice	2	0,88%
Ingegnere	2	0,88%
Psicologa	2	0,88%
Cameriere	2	0,88%
NeoLaureata Disoccupata	2	0,88%
Avvocato	2	0,88%
Dirigente	2	0,88%
dirigente associazione di volontariato	2	0,88%
collaboratore/trice	2	0,88%
Educatrice	2	0,88%
Medico	2	0,88%
Geometra	2	0,88%
Praticante	2	0,88%
Regulatory affairs - settore farmaceutico	1	0,44%
Fisioterapista	1	0,44%
Cantante	1	0,44%
Fotografo	1	0,44%
Militare	1	0,44%
Albergatore	1	0,44%
Dipendente	1	0,44%
Artigiano	1	0,44%
Farmacista	1	0,44%
Barelliere	1	0,44%
Junior Analyst	1	0,44%
Responsabile Centro per gli Interventi Assistiti con gli Animali	1	0,44%
Ostetrica	1	0,44%
Grafica	1	0,44%
anatomo patologo	1	0,44%
Sarta	1	0,44%
Autista	1	0,44%
Segretaria	1	0,44%

Dottoranda	1	0,44%
Stampatore	1	0,44%
Attore	1	0,44%
Statistico-Programmatore	1	0,44%
infermiere/a	1	0,44%
Tributarista	1	0,44%
Musicista	1	0,44%
analista programmatore	1	0,44%
o.s.s.	1	0,44%
Agricoltore	1	0,44%
post-doc	1	0,44%
collaboratore scolastico	1	0,44%
Architetto	1	0,44%
Commercialista	1	0,44%
Informatico	1	0,44%
non risponde	1	0,44%
Totale complessivo	**227**	**100%**

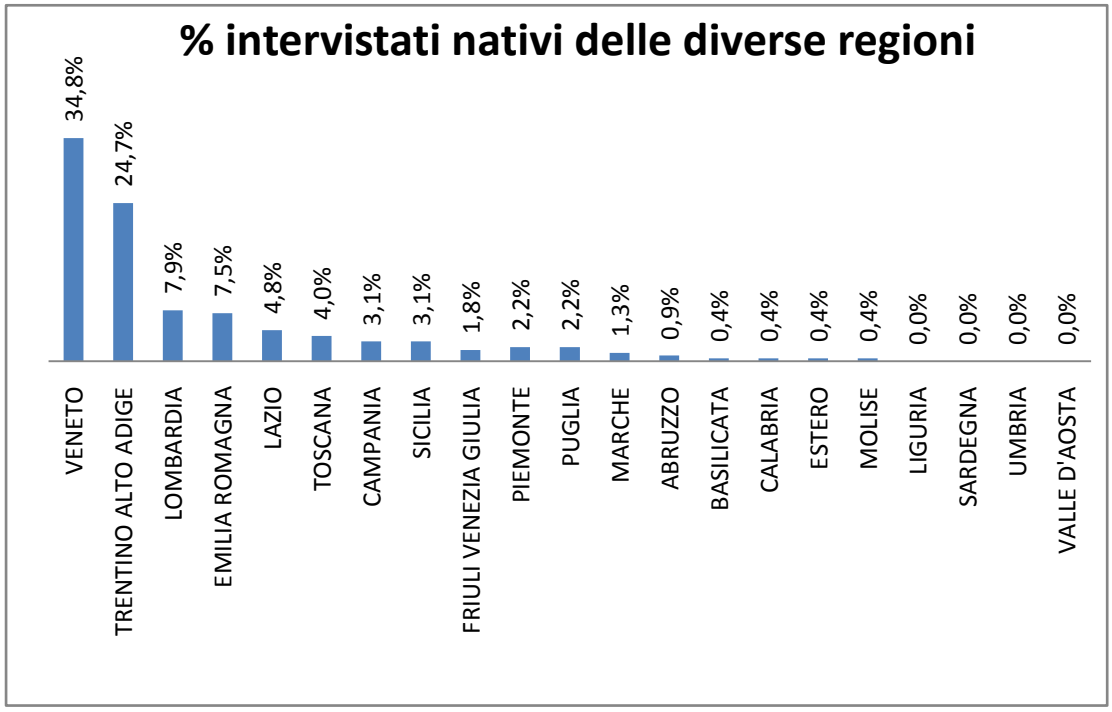
Per semplificarne l'interpretazione possiamo catalogarle in settori, rappresentati nel grafico seguente:

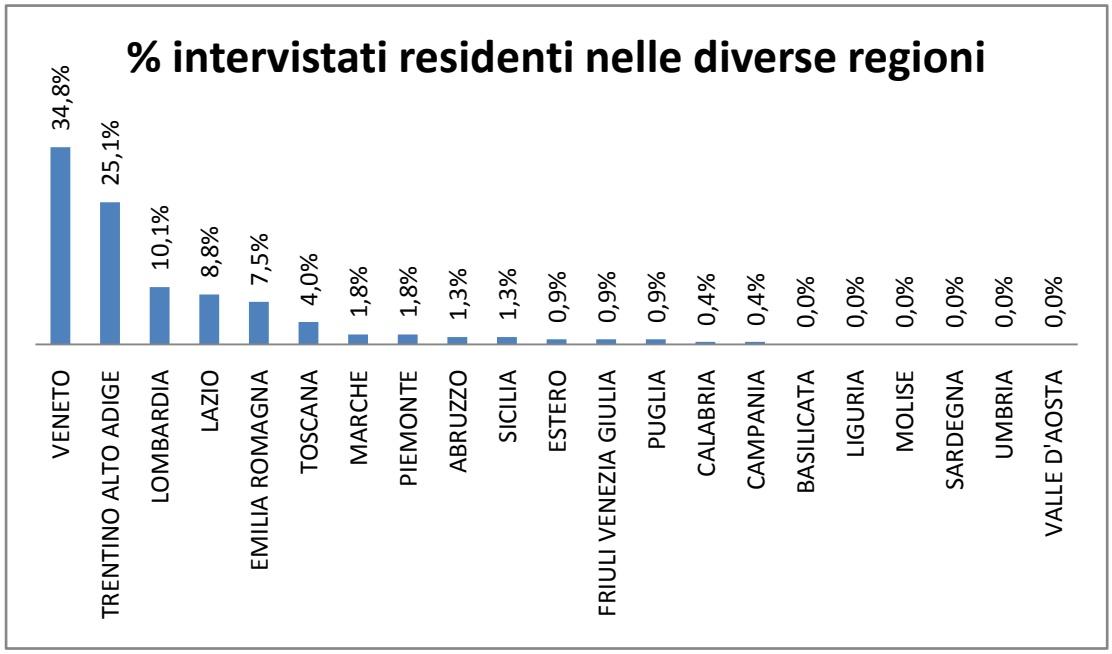


5.1.4 PROVENIENZA GEOGRAFICA

E’ stata chiesto agli intervistati il paese e la provincia di nascita e di residenza (v. allegato 3).

Nei grafici che seguono è stata rappresentata la distribuzione degli intervistati nelle diverse regioni.

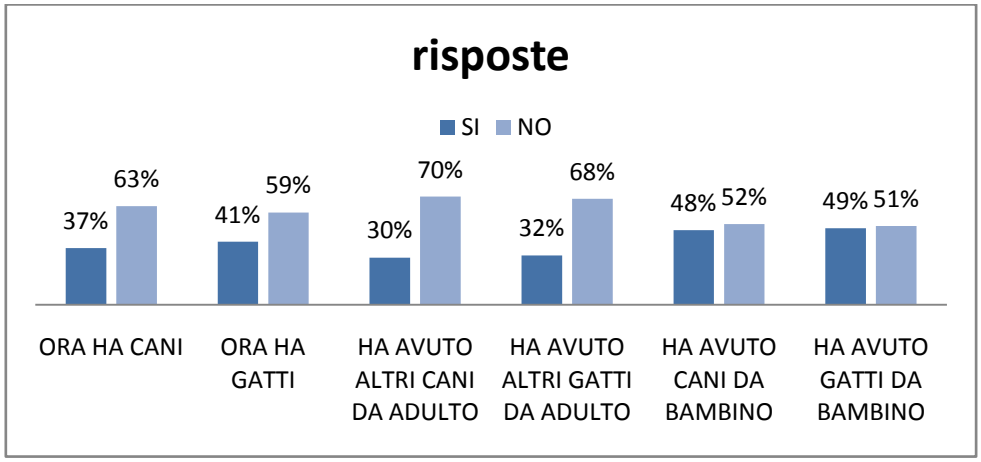




5.1.5 PROPRIETA' DI ANIMALI

In quest'ultima parte della sezione introduttiva del questionario è stato chiesto di indicare sia se attualmente possegga cani, gatti o nessuno dei due, sia la situazione negli anni passati. Infatti è stato chiesto anche di indicare se avesse avuto altri cani e/o gatti da adulto e da bambino.

Nei grafici e nelle tabelle seguenti sono quindi indicati i dati raccolti:



	ORA HA CANI	ORA HA GATTI	HA AVUTO ALTRI CANI DA ADULTO	HA AVUTO ALTRI GATTI DA ADULTO	HA AVUTO CANI DA BAMBINO	HA AVUTO GATTI DA BAMBINO
N° SI	83	92	69	72	109	112
N° NO	144	135	158	155	118	115
TOT	227	227	227	227	227	227

Mediante una tabella pivot possiamo suddividere tali risposte a seconda che gli intervistati abbiano o meno attualmente cani o gatti.

non ha attualmente cani	**144**	**63%**
non ha avuto altri cani da adulto	**116**	81%
non ha avuto cani da bambino	77	66%
ha avuto cani da bambino	39	34%
ha avuto altri cani da adulto	**28**	19%
non ha avuto cani da bambino	9	32%
ha avuto cani da bambino	19	68%
ha attualmente cani	**83**	37%
non ha avuto altri cani da adulto	**42**	51%
non ha avuto cani da bambino	24	57%
ha avuto cani da bambino	18	43%
ha avuto altri cani da adulto	**41**	49%
non ha avuto cani da bambino	8	20%
ha avuto cani da bambino	33	80%
Totale complessivo	**227**	

non ha attualmente gatti	**135**	**59%**
non ha avuto altri gatti da adulto	**116**	**86%**
non ha avuto gatti da bambino	77	66%
ha avuto gatti da bambino	39	34%
ha avuto altri gatti da adulto	**19**	**14%**
non ha avuto gatti da bambino	6	32%
ha avuto gatti da bambino	13	68%
ha attualmente gatti	**92**	**41%**
non ha avuto altri gatti da adulto	**39**	**42%**
non ha avuto gatti da bambino	18	46%
ha avuto gatti da bambino	21	54%
ha avuto altri gatti da adulto	**53**	**58%**
non ha avuto gatti da bambino	14	26%
ha avuto gatti da bambino	39	74%
Totale complessivo	**227**	

5.2 AFFERMAZIONI ED OPINIONI

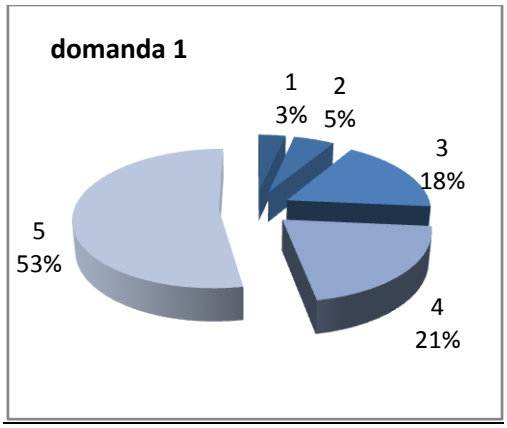
Le affermazioni per cui è stata richiesta l'opinione agli intervistati sono 58.

Come detto precedentemente possono essere raggruppate in 4 macrogruppi:

5.2.1 Norme in materia cani aggressivi

1. È giusto che proprietari di cani aggressivi (cosiddetti a rischio) debbano svolgere percorsi formativi per ottenere un patentino che li autorizzi a detenere il cane

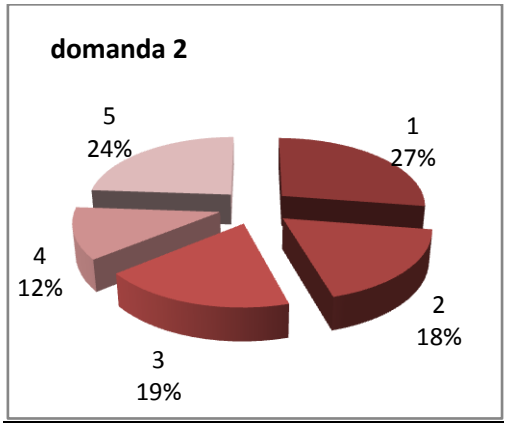
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	max
tot	tot	tot	tot	tot						
8	12	40	47	120	4,14	5	5	1,10	1	5



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

2. Il"patentino" dovrebbe essere obbligatorio per tutti coloro che abbiano già un cane

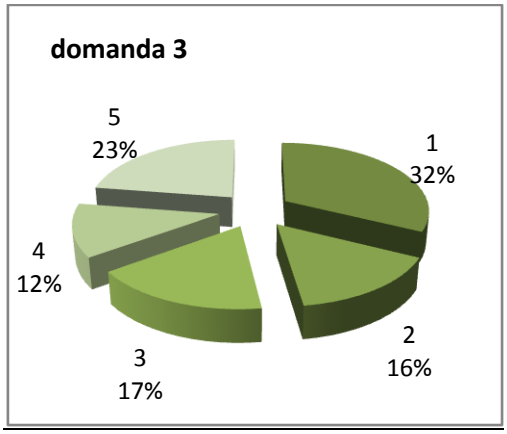
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	max
tot	tot	tot	tot	tot						
62	41	42	27	54	2,85	1	3	1,54	0	5



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

1. Il "patentino" dovrebbe essere obbligatorio per tutti coloro che abbiano intenzione di prendere un cane

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	max
tot	tot	tot	tot	tot						
73	35	39	28	51	2,76	1	3	1,57	0	5



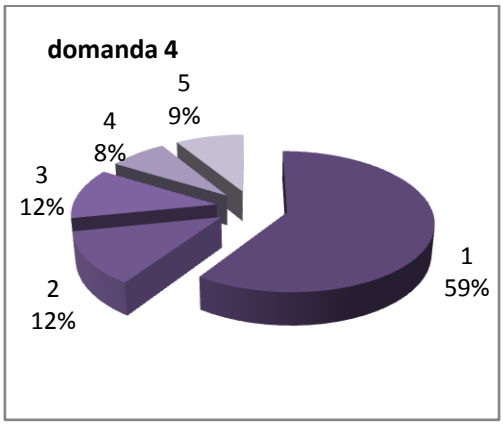
Test statistici: il test ANOVA per ranghi rileva un'influenza dell'età degli intervistati sull'approvazione di questa proposta.

Infatti ne risulta un valore p pari a 0,0207 (<α), la media dei ranghi è superiore nelle fasce di età maggiori (sopra ai 57 anni), mentre hanno dato giudizi più bassi gli intervistati di età compresa fra 18 e 27 anni e quelli fra 38 e 47 anni.

Il test U invece non ha rilevato interferenze da parte delle altre variabili.

4. I cani che mordono senza motivo per più di 3 volte dovrebbero essere sottoposti ad eutanasia

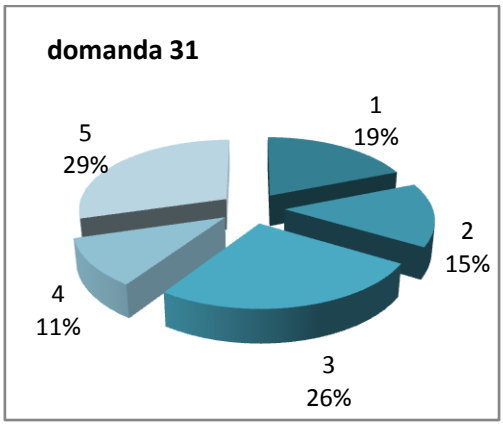
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	max
tot	tot	tot	tot	tot						
135	28	27	17	20	1,94	1	1	1,35	1	5



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

31. La legge dovrebbe vietare la soppressione dei cani di canile anche se pericolosi e prevedere una loro riabilitazione a spese dello stato o un loro mantenimento presso i canili fino al decesso

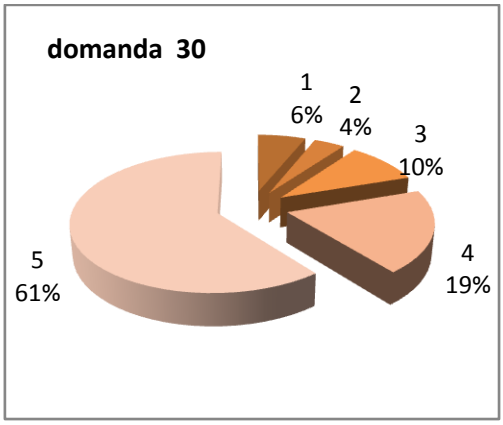
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
43	33	59	25	67	3,18	5	3	1,47	1	5



Test statistici: in base al test U la risposta è risultata influenzata dal sesso dell'intervistato: infatti p = 0,015870, z aggiustato = 2,41190 ed U = 4818. Le persone di sesso femminile hanno dato mediamente un'approvazione maggiore.
È inoltre influenzata anche dalla proprietà di cani o gatti:
chi ha attualmente gatti (p = 0,002408, z aggiustato = - 3,03473 e U = 4776) e chi ha avuto altri gatti da adulto (p = 0,040895, z aggiustato = - 2,04460 e U = 4664) ha dato mediamente un'approvazione maggiore rispetto a chi non ne ha o non ne ha avuti.

30. È giusto che la legge vieti la soppressione dei cani di canile a meno che non siano gravemente malati o incurabili o provatamente pericolosi

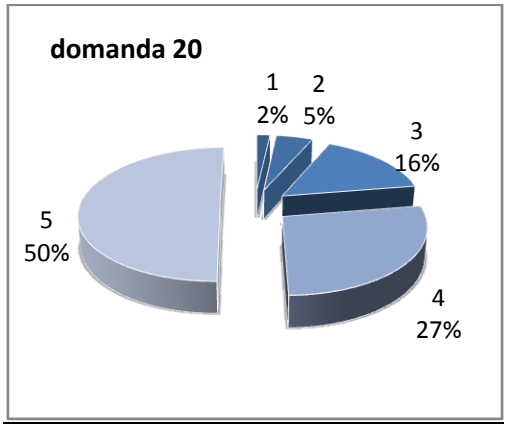
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
14	9	22	44	138	4,25	5	5	1,17	1	5



Test statistici: anche per quest'affermazione c'è stata l'influenza del sesso dell'intervistato, infatti i valori ottenuti con U test sono p = 0,015870, z = 2,41190 e U = 5806, le donne hanno mediamente dato un voto più alto rispetto agli uomini.
Anche chi ha attualmente gatti ha approvato maggiormente questa legge: p = 0,024545, z = -2,24850 e U = 5253.

20. È giusto l'obbligo, in caso di manifestazioni di un comportamento pericoloso, di consultare un medico veterinario esperto in comportamento canino a spese del proprietario del cane

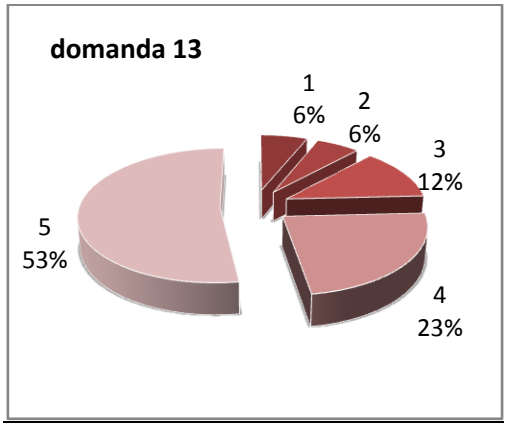
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	Min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
4	11	36	62	114	4,19	5	5	0,99	1	5



Test statistici: questa proposta è stata valutata positivamente soprattutto da chi non possiede attualmente cani (p = 0,006187, z = -2,73770 e U = 4773,5).

13. È giusto l'obbligo di guinzaglio ad una misura non superiore ad un metro e cinquanta, durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
14	13	28	53	119	4,10	5	5	1,19	1	5

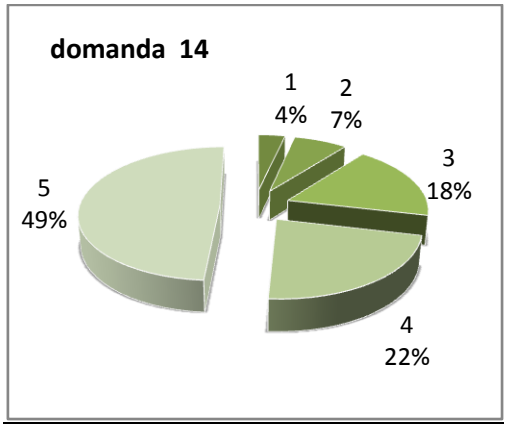


Test statistici: tale legge è stata valutata positivamente soprattutto da chi ha avuto altri cani da adulto (p = 0,005970, z = - 2,74944 e U = 4303).

Inoltre la valutazione è stata influenzata anche dall'età (test ANOVA p = 0,0035), in particolare c'è stata una condivisione crescente in base alle fasce d'età : la media dei ranghi per la fascia dai 18 ai 27 anni è stata pari a 98,86, contro 168 nella fascia dai 68 anni in poi.

14. È giusto l'obbligo di portare con sé una museruola, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
8	16	41	51	111	4,06	5	4	1,13	1	5

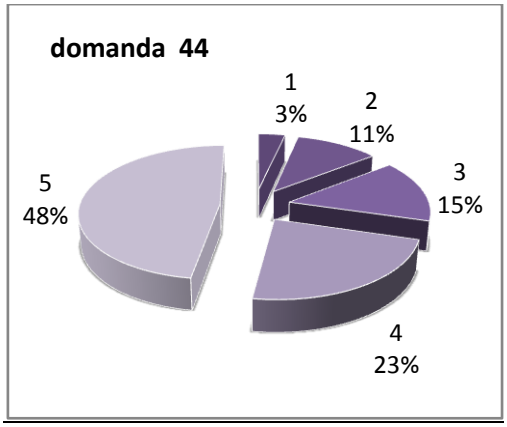


Test statistici: una significativa influenza nella risposta è stata data dal possedere o meno cani: infatti chi attualmente non ha cani ha dato mediamente un'approvazione maggiore a tale affermazione rispetto a chi ne ha (p = 0,000002, z = -4,71324 e U = 3886).

Anche l'età ha condizionato le risposte (p = 0,0052), hanno infatti dato un punteggio inferiore i più giovani (media ranghi fascia 18-27 = 100,96) rispetto ai più anziani (media ranghi fascia 68 o più = 172).

44. È giusto l'obbligo per i proprietari di cani a rischio di applicare sempre sia il guinzaglio che la museruola al cane quando si trova in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico

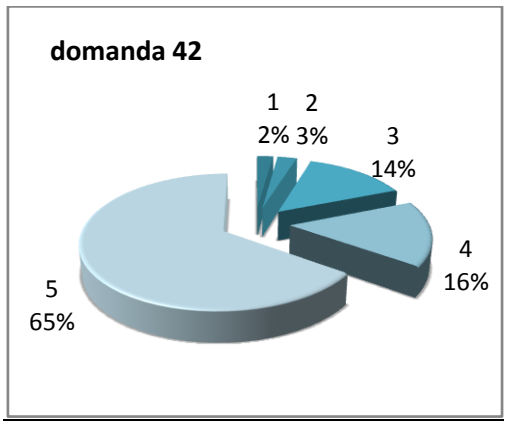
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
8	25	34	52	108	4,00	5	4	1,18	1	5



Test statistici: anche per questa affermazione la risposta data da chi attualmente non ha cani è stata mediamente più positiva rispetto a chi ne ha (p = 0,002332, z = -3,04438 e U = 4618,00000). Anche chi non ha avuto cani da bambino ha in media dato un voto maggiore rispetto a chi ne ha avuti (p = 0,033579, z = 2,12510 e U = 5447,5)
L'età è stata un'altra variabile discriminante, infatti è stato ottenuto p = 0,0022. Le fasce d'età più basse hanno dato una minore approvazione (media ranghi = 100,51 età fra 18 e 27 anni) rispetto ai più anziani (media ranghi = 173,5 dai 68 anni in poi).

42. È giusto l'obbligo per i proprietari di cani a rischio di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane

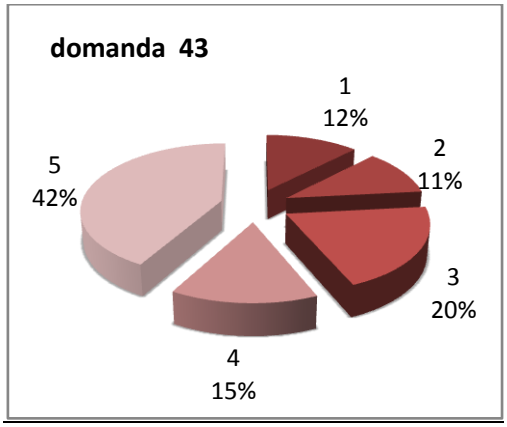
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
5	6	32	36	148	4,39	5	5	0,97	1	5



Test statistici: I test hanno rilevato che chi ha avuto cani da adulto ha dato mediamente un'approvazione maggiore rispetto a chi non ne ha avuti (p = 0,004747 , z = -2,82376 e U = 4363,0).
Un altra influenza rilevata in merito a questa affermazione risulta essere l'età, con un p = 0. Anche in questo caso c'è una maggiore approvazione con l'aumentare dell'età, si passa da una media dei ranghi pari a 80,29 nella fascia inferiore fino a 138,17 in quella più alta.

43. È giusto l'obbligo per i proprietari di tutti i cani di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
28	25	46	33	95	3,63	5	4	1,43	1	5

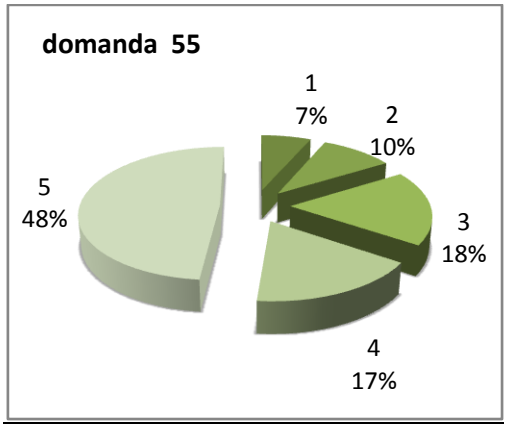


Test statistici: a questa affermazione hanno dato un consenso maggiore i proprietari di cani rispetto a chi attualmente non ne possiede (p = 0,018068, z = 2,36424 e U = 4899,5.

Inoltre c'è stata anche l'influenza dell'età, con p pari a 0,0155 e con medie dei ranghi che variano da 87,70 nella fascia d'età più bassa (18-27) a 124,50 in quella più alta (68 o più).

55. È giusto il divieto di detenzione di cani a rischio da parte di alcune categorie di persone (delinquenti, persone sotto sorveglianza, condannati a 2 o più anni di reclusione, ecc…)

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
15	22	41	39	110	3,91	5	4	1,28	1	5

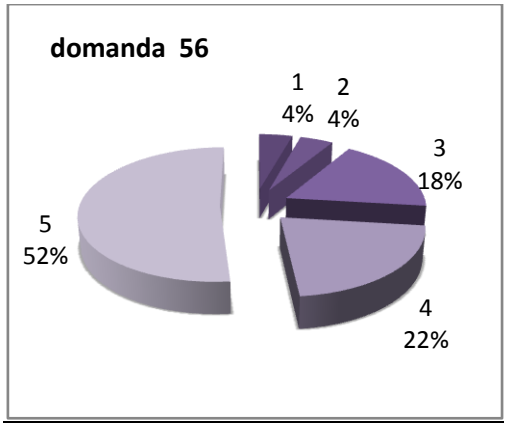


Test statistici: in questa risposta la variabile sesso è stata discriminante: dal test risulta infatti che gli uomini hanno mediamente dato un'approvazione maggiore rispetto alle donne (p = 0,048964 , z = -1,96891 e U = 4945,5).

Anche l'età ha influenzato l'opinione a riguardo, con un p pari a 0,0402; la media dei ranghi maggiore è stata riscontrata nella fascia d'età fra i 58 e i 67 anni (media = 145,16), invece ci sono valori intorno a 120 nelle fasce dai 38 ai 57 anni anni e dai 68 anni in poi. I valori più bassi sono stati attribuiti dagli intervistati più giovani (media = 98,41 nella fascia 18-27 anni, media = 109,04 nella fascia 28-37 anni).

56. Non esistono cani cattivi, esistono solo cattivi padroni

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
10	10	41	49	117	4,11	5	5	1,12	1	5



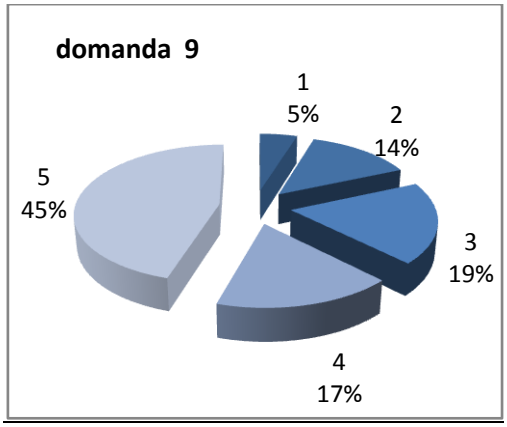
Test statistici: il fatto di avere attualmente cani ha influenzato la reazione a tale citazione . Infatti chi ha cani ha condiviso maggiormente tale affermazione rispetto a chi non ne ha (p = 0,012900, z = 2,48653 e U = 4885,00000).

Anche in questo caso l'età è stata una discriminante, con p = 0,0387: la media dei ranghi maggiore è stata pari a 148,66 nella fascia d'età dai 58 ai 67 anni, quella inferiore invece è stata di 100,38 nella fascia compresa tra 48 e 57 anni, anche se le fasce più basse si sono discostate poco da tale valore (105,51 per la fascia da 18 a 27 anni, 110,89 dai 28 ai 37 anni).

5.2.2 Norme inerenti il randagismo

9. La sterilizzazione è il miglior metodo di contenimento del numero dei gatti di colonia

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
11	31	43	39	103	3,85	5,00	4,00	1,27	1,00	5,00

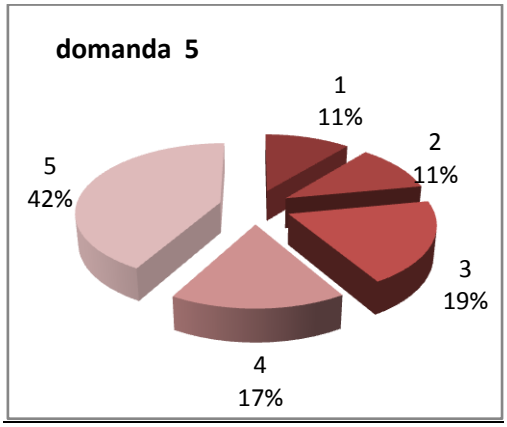


Test statistici: mediamente chi attualmente possiede cani (p = 0,000557, z = 3,45156 e U = 4422) o gatti (p = 0,000046, z = -4,07463 e U = 4340) ha dato una maggiore approvazione rispetto a chi non ne ha.

Anche chi ha avuto cani (p =0,010650 , z = -2,55547 e U =4352) o gatti (p = 0,020157, z = -2,32343 e U =4569) da adulto e cani da bambino (p = 0,016791 , z = -2,39127 e U = 5314) ha mediamente condiviso di più tale affermazione.

5. È giusto che le colonie feline debbano per legge essere sottoposte a sterilizzazione

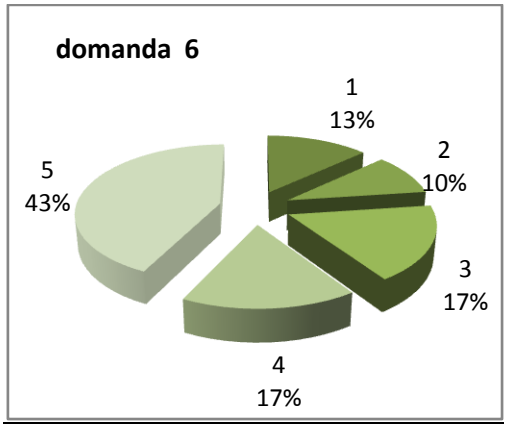
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
25	25	44	38	95	3,67	5,00	4,00	1,40	1,00	5,00



Test statistici: sia chi ha cani attualmente (p = 0,001709 , z = 3,13663 e U = 4548) sia chi ne ha avuti da adulto (p = 0,026802, z = -2,11440 e U = 4488) ha dato mediamente un giudizio più positivo a questa norma.
Anche chi ha attualmente gatti (p = 0,000632 , z = -3,41754 e U = 4624) ha approvato maggiormente questa legge rispetto a chi non ne ha.

6. È giusto che le colonie feline debbano per legge essere sottoposte a sterilizzazione a spese dello stato e/o dei comuni

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
30	22	40	38	97	3,66	5,00	4,00	1,44	1,00	5,00



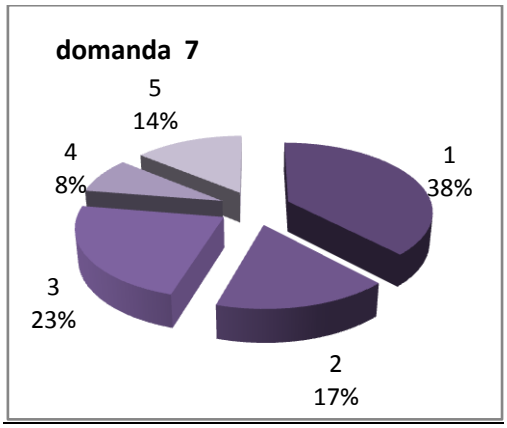
Test statistici: chi ha attualmente cani ha dato risposte mediamente più positive rispetto a chi non ne ha (p = 0,001264, z = 3,22406 e U = 4511,0)

Anche chiunque abbia attualmente o abbia avuto in passato gatti ha espresso un giudizio più alto rispetto a chi non ne ha mai avuti (ha attualmente gatti: p = 0,000547 , z = -3,45644 e U = 4609,0; ha avuto gatti da adulto p = 0,009001, z = -2,61202 e U = 4433,0; ha avuto gatti da bambino p = 0,033579, z = 2,12510 e U = 5447,5).

Questa risposta è stata influenzata anche dall'età, con p = 0,0112. Le fasce d'età più alte hanno dimostrato maggiore approvazione rispetto ai più giovani (media ranghi 68 anni o più = 140,5; da 58 a 67 anni = 137,70, da 48 a 57 anni = 144,08, da 38 a 47 anni = 127,07, da 28 a 37 anni = 102,46, da 18 a 27 anni = 103,77).

7. È ammissibile la presenza di colonie feline in aree adibite ad ospedale

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
86	38	52	19	32	2,44	1,00	2,00	1,42	1,00	5,00

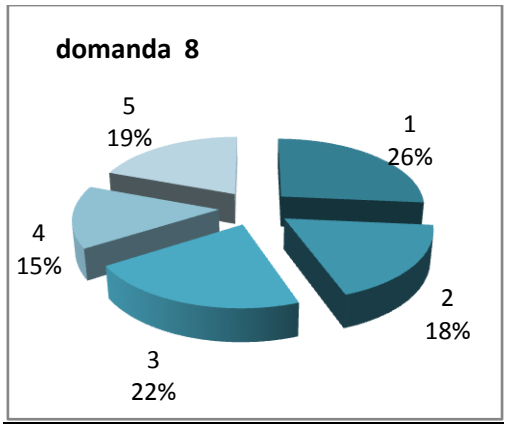


Test statistici: sono più d'accordo con tale affermazione le donne rispetto agli uomini (p = 0,000349, z = 3,57570 e U = 4194). Inoltre anche chi ha attualmente gatti (p = 0,000248 ,z = -3,66433 e U = 4497,0) e chi ne ha avuti da adulto (p = 0,000446, z = -3,51126 e U = 4024,0) si è dimostrato più tollerante rispetto a chi non ne ha.

Anche l'età ha influenzato le risposte, con p pari a 0,0225. La fascia d'età maggiormente d'accordo è stata quella dai 68 anni in poi (media ranghi = 191,17), mentre i più giovani hanno mediamente dato un punteggio più basso (la media ranghi più bassa è quella relativa alla fascia d'età dai 47 ai 58 anni, che risulta pari a 94,85).

8. È ammissibile la presenza di colonie feline in aree adibite a scuola

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
60	41	49	33	44	2,82	1,00	3,00	1,46	1,00	5,00

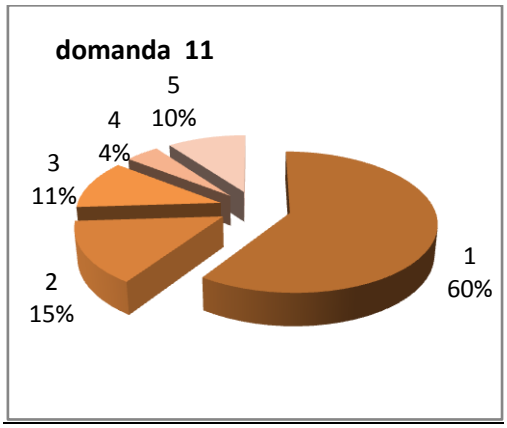


Test statistici: anche questa affermazione è stata maggiormente approvata dalle donne rispetto agli uomini (p =0,030612 , z = 2,16209e U = 4817,5).

Inoltre anche chi ha gatti attualmente (p =0,000084 , z =-3,93337 e U = 4342) e chi ne ha comunque avuti da adulto (p =0,000193 , z =-3,72842 e U = 3901,5) ha dato un punteggio superiore rispetto a chi non ne ha.

11. La legge dovrebbe imporre l'obbligo sterilizzazione dei gatti di proprietà non adibiti a riproduzione

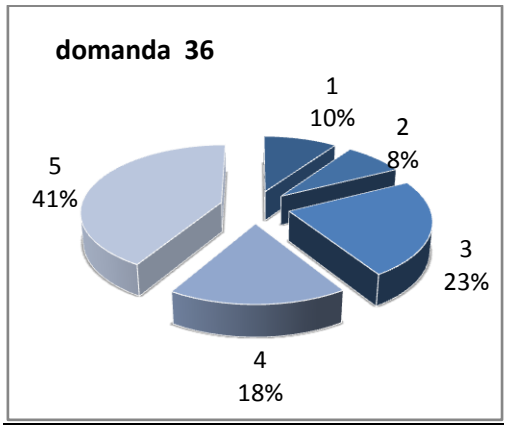
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
135	33	26	10	23	1,91	1,00	1,00	1,34	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

36. Bisognerebbe istituire dei gattili comunali

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
22	18	53	40	94	3,73	5,00	4,00	1,33	1,00	5,00

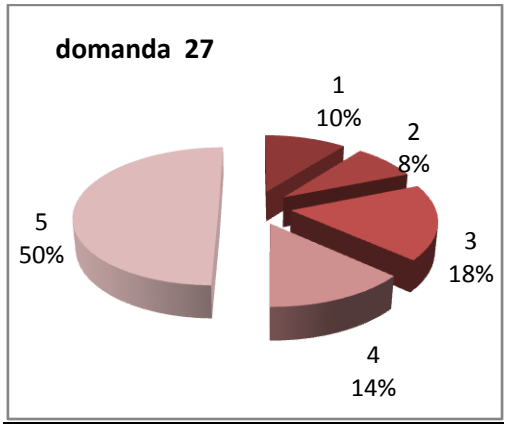


Test statistici: le risposte sono state influenzate dal sesso degli intervistati: le donne hanno mediamente dato punteggi più alti rispetto agli uomini (p = 0,004533, z = 2,83852 e U = 4538,5).

Inoltre è presente una significativa differenza tra chi ha gatti attualmente (p = 0,000000, z = -5,23259 e U = 3785,5) o ne ha comunque avuti da adulto (p = 0,036571, z = -2,09053 e U = 4661,5) e chi non ne ha.

27. Bisognerebbe prevedere l'obbligo di microchip e di iscrizione all'anagrafe per i gatti

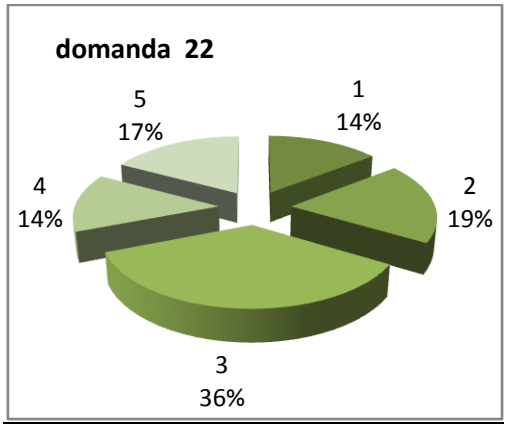
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
24	19	40	31	113	3,84	5,00	4,00	1,39	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

22. Il randagismo è una grave fonte di pericolo per la fauna selvatica

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
33	43	81	31	39	3,00	3,00	3,00	1,27	1,00	5,00



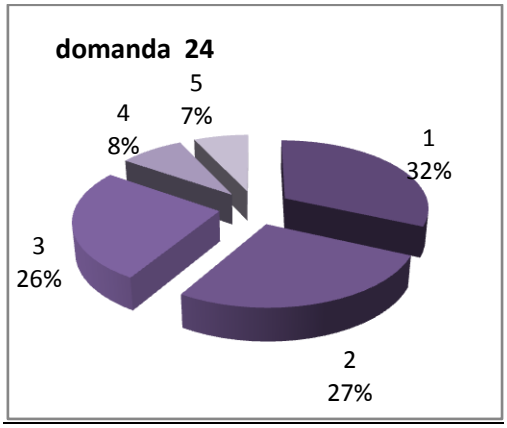
Test statistici: i test analitici hanno rilevato che mediamente sono più d'accordo con tale affermazione coloro che non hanno cani attualmente rispetto a chi ne ha (p = 0,001262 , z = -3,22454 e U = 4488)

Inoltre nella risposta ha avuto una significativa influenza anche l'età, con p = 0,0137.

Si sono mediamente dimostrati più concordi con tale affermazione gli intervistati appartenenti alle fasce d'età più alte (media ranghi dai 68 anni in poi = 145,83; dai 58 ai 67 = 153,73) rispetto ai più giovani (media ranghi dai 38 ai 47 anni = 123,41, dai 28 ai 37 = 110,06 , dai 48 ai 57 = 105,20 e dai 18 ai 27 = 99,28).

24. I gatti e i cani di proprietà, ma liberi di vagare sono una grave fonte di pericolo per la fauna selvatica

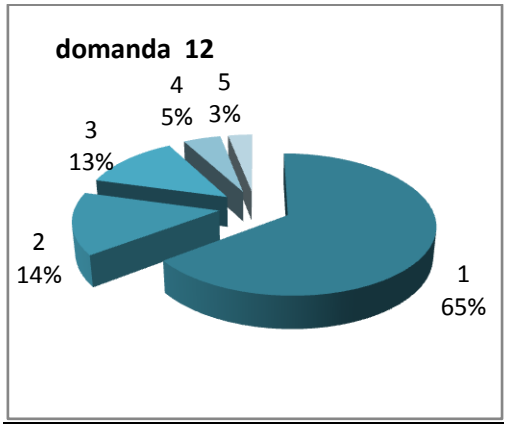
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
72	61	59	19	16	2,32	1,00	2,00	1,20	1,00	5,00



Test statistici: anche per questa affermazione i test analitici hanno rilevato che mediamente sono più d'accordo coloro che non hanno cani attualmente rispetto a chi ne ha (p = 0,026394, z = -2,22037 e U = 4955).

12. I branchi di cani vaganti andrebbero soppressi

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
147	33	29	11	7	1,67	1,00	1,00	1,07	1,00	5,00

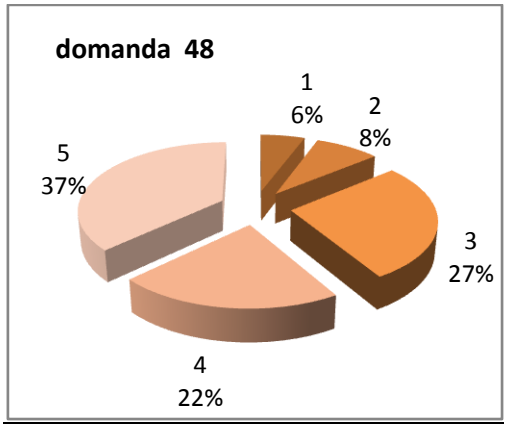


Test statistici: in merito a tale proposta sono risultati più d'accordo gli uomini rispetto alle donne (p = 0,000561, z = -3,44966e U = 4432,0).

Anche l'essere attualmente proprietario di cani o gatti ha influenzato la risposta: sono mediamente più d'accordo coloro che non ne hanno (cani p = 0,003280, z = -2,94024 e U = 4784,0; gatti p = 0,026023, z = 2,22587e U = 5290,0).

48. I branchi di cani vaganti andrebbero catturati e messi in canile rifugio

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
13	19	62	49	84	3,76	5,00	4,00	1,20	1,00	5,00

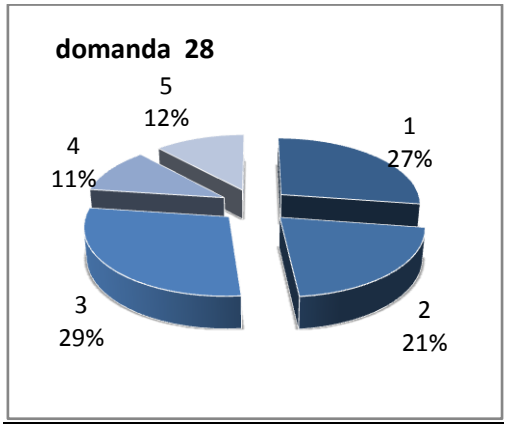


Test statistici: discriminante per tale proposta è stato il sesso degli intervistati: mediamente le donne sono risultate più concordi (p = 0,006071, z = 2,74392 e U = 4575,0)

Anche l'età ha giocato un ruolo nell'opinione a riguardo: p = 0,0433; in particolare sono risultati più d'accordo gli appartenenti alle classi d'età maggiore (media ranghi 141,15 nella fascia da 48 a 57 anni, 139,20 da 58 a 67, 124,5 oltre i 68 anni), meno d'accordo i più giovani (97,70 la fascia d'età dai 18 ai 27 anni, 106,72 dai 38 ai 47 e 113,12 dai 28 ai 37).

28. I branchi di cani vaganti andrebbero sterilizzati e rimessi in libertà

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
62	48	65	25	27	2,59	3,00	3,00	1,32	1,00	5,00

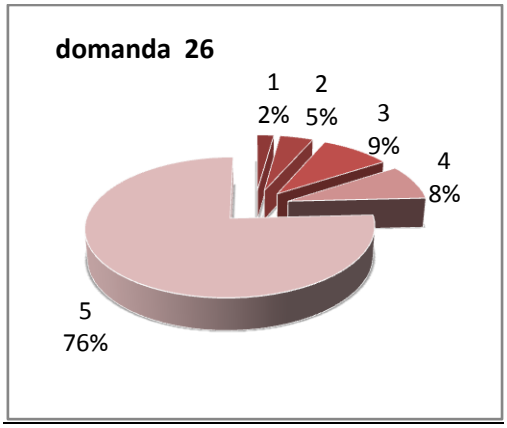


Test statistici: l'età dei partecipanti ha influenzato molto tale risposta, con p = 0,0005. Hanno dato giudizi mediamente più alti i partecipanti più anziani (media ranghi dai 68 anni i poi = 202,17), giudizi più bassi nelle altre fasce d'età (media ranghi dai 38 ai 47

anni = 137,83, dai 48 ai 57 = 126, 65, dai 58 ai 67 = 116,16, dai 18 ai 27 = 114,16, dai 28 ai 37 = 98,24).

26. È giusto obbligare il proprietario a far impiantare il microchip e iscrivere all'anagrafe il suo cane

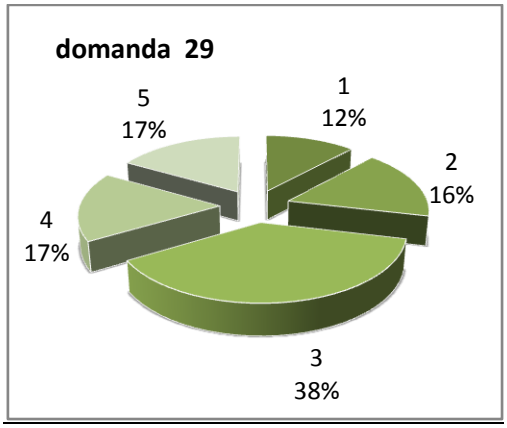
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
5	10	21	19	172	4,51	5,00	5,00	0,98	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

29. L'attuale legislazione sulla identificazione obbligatoria dei cani è una misura efficace per combattere il randagismo

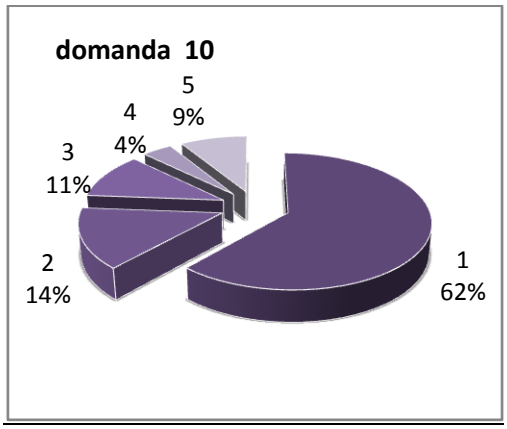
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
27	38	86	38	38	3,10	3,00	3,00	1,22	1,00	5,00



Test statistici: l'unica influenza rilevata dai test è data dal fatto di avere avuto o meno gatti da adulti. Infatti chi non ne ha avuti ha mediamente dato un parere più positivo a tale affermazione (p = 0,006722, z = 2,71033 e U = 4376).

10. La legge dovrebbe imporre l'obbligo di sterilizzazione dei cani di proprietà non adibiti a riproduzione

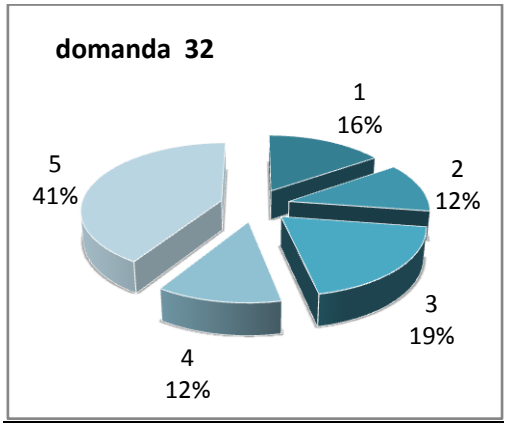
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
140	33	25	9	20	1,84	1,00	1,00	1,29	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

32. Gli hotel dovrebbero essere per legge obbligati ad accogliere i cani che viaggiano con i loro proprietari

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
35	27	44	28	93	3,52	5,00	4,00	1,50	1,00	5,00

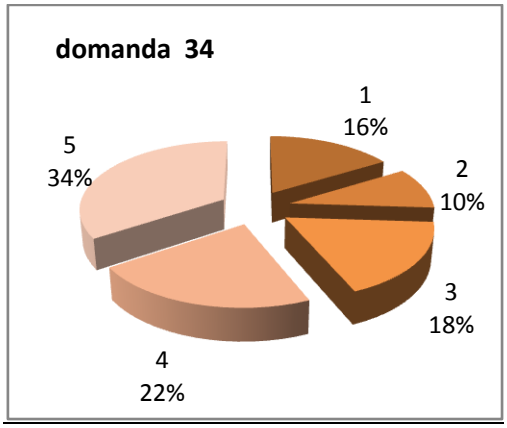


Test statistici: mediamente hanno risposto con valutazioni più alte le donne rispetto agli uomini (p = 0,000846, z = 3,33721e U = 4309,0)

Inoltre anche chi ha attualmente cani (p = 0,037134, z = 2,08430e U = 5024,5) o gatti (p = 0,001671, z = -3,14330 e U = 4747,5), nonché chi ha comunque avuto gatti da adulto (p = 0,004986, z = -2,80794e U = 4341,5) ha generalmente dato un punteggio più alto.

34. I comuni dovrebbero offrire la possibilità di ricovero dei cani di proprietà presso i canili durante le vacanze a prezzi ridotti

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
37	22	40	50	78	3,48	5,00	4,00	1,46	1,00	5,00

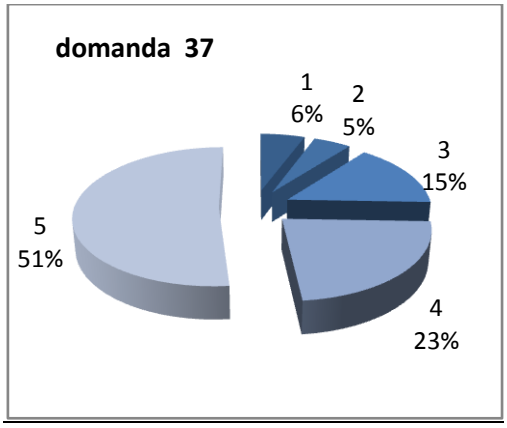


Test statistici: l'influenza rilevata dai test è stata data dal sesso dei partecipanti: le donne hanno mediamente dato giudizi più alti rispetto agli uomini (p = 0,007230 , z = 2,68608 e U = 4588).

5.2.3 Norme che regolano la convivenza uomo – animali

37. Lo stato dovrebbe investire risorse per un più efficace controllo delle condizioni di benessere dei cani in canili rifugio

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
13	11	34	52	117	4,10	5,00	5,00	1,17	1,00	5,00

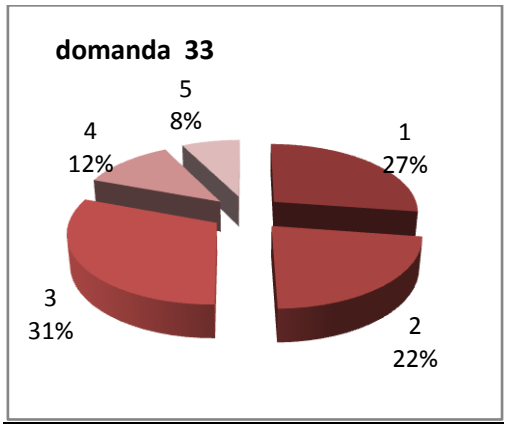


Test statistici: mediamente hanno mostrato parere più favorevole le donne rispetto agli uomini (p = 0,001861, z = 3,11158 e U = 4464,5).

Anche la proprietà di animali sembra avere influenzato la scelta, infatti hanno dato punteggi più alti sia coloro che hanno attualmente cani (p = 0,010064, z = 2,57365 e U = 4846,5), sia coloro che hanno gatti attualmente (p = 0,000224, z = -3,68977e U = 4559,5) o comunque li hanno avuti da adulti (p = 0,001999, z = -3,09041e U = 4269,5).

33. L'attuale legge che vieta la soppressione dei cani di canile (a meno di casi particolari) è un problema per il benessere dei cani in canile

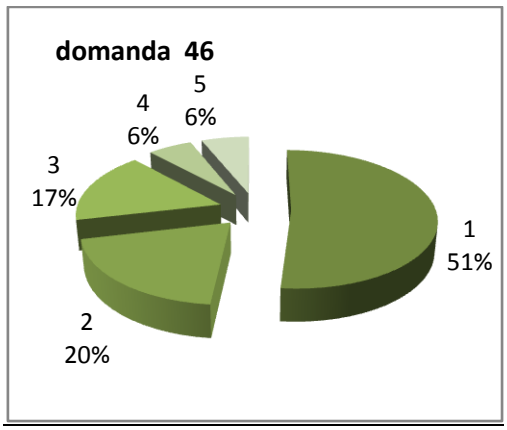
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
62	51	70	27	17	2,50	3,00	3,00	1,22	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

46. Lo stato non dovrebbe più sovvenzionare il mantenimento dei cani a vita in canili rifugio

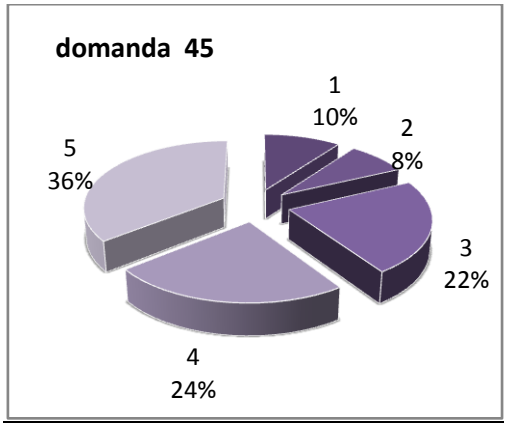
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
117	45	38	13	14	1,95	1,00	1,00	1,21	1,00	5,00



Test statistici: l'unica significativa variabile rilevata dal test che ha influenzato tale opinione è stato il fatto di avere avuto gatti da adulto, chi non ne ha avuti ha dato mediamente punteggi più alti (p = 0,036069, z = 2,09616 e U = 4689,5).

45. Lo stato dovrebbe prevedere dei controlli a campione delle condizioni in cui vengono detenuti gli animali da compagnia di proprietà per garantirne il benessere

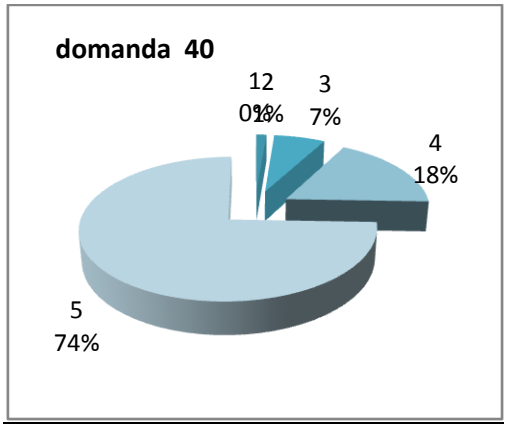
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
23	18	51	54	81	3,67	5,00	4,00	1,31	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

40. È giusto che il proprietario di un cane sia sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponda, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso.

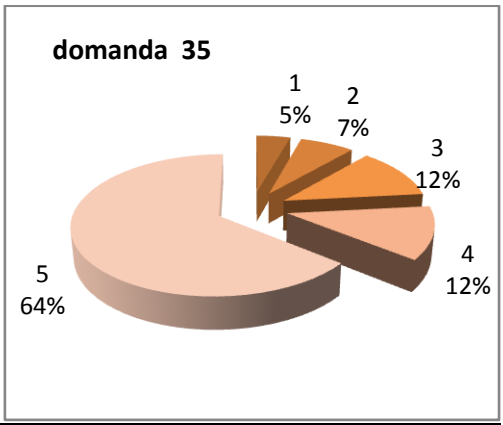
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
0	3	15	40	169	4,65	5,00	5,00	0,66	2,00	5,00



Test statistici: ad influenzare tale opinione è stata, con p = 0,0318. In particolare hanno espresso parere mediamente più positivo gli intervistati appartenenti alle fasce d'età più alte: dai 68 anni in poi la media dei ranghi è risultata pari a 143, poco più bassa nelle fasce dai 38 ai 47 anni (132,19) e dai 48 ai 57 (132,55). Medie inferiori nelle altre fasce d'età (dai 18 ai 27 la media è pari a 103,02, mentre dai 28 ai 37 è pari a 108,70).

35. Legare cane alla catena per più di 8 ore al giorno deve essere vietato

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
10	16	27	28	146	4,25	5,00	5,00	1,18	1,00	5,00

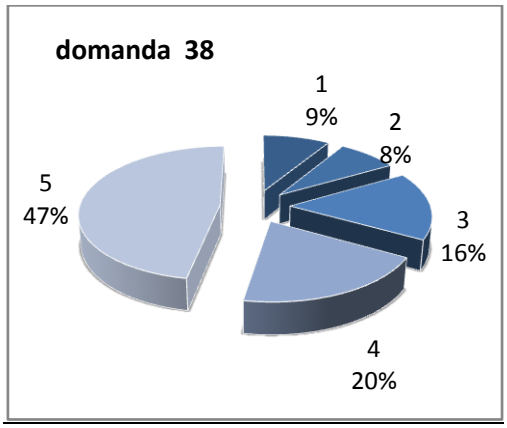


Test statistici: questa norma è stata approvata maggiormente dalle donne rispetto agli uomini (p =0,048674, z = 1,971450 e U = 5019,0).

Inoltre hanno dato un punteggio maggiore anche chi attualmente ha cani (p = 0,046514, z = 1,99071 e U =5165) o gatti (p =0,009070, z =-2,60941e U =5126,5).

38. Le sanzioni (da 3.000 a 18.000 euro) per proprietario che non garantisce il benessere ed il controllo dell'animale sono adeguate

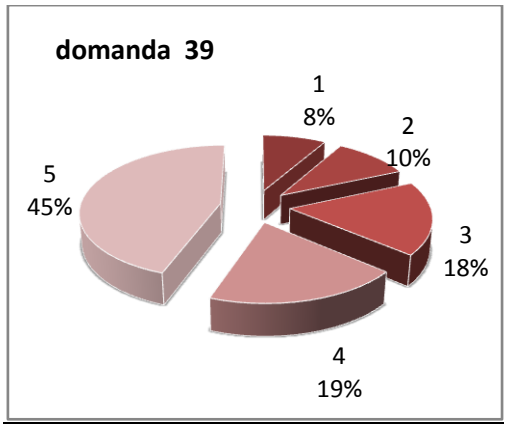
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
20	18	37	45	107	3,89	5,00	4,00	1,32	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

39. È giusto l'arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10.000 euro per chiunque allontana i cuccioli di cane e di gatto dalla madre prima dei due mesi di età (eccetto decesso madre o casi particolari)

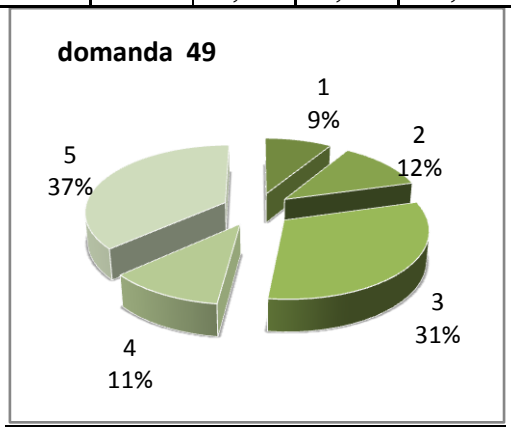
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
19	23	40	44	101	3,81	5,00	4,00	1,32	1,00	5,00



Test statistici: mediamente chi attualmente è proprietario di cani (p = 0,019334, z = 2,33903 e U = 4919,5) o gatti (p = 0,035533, z = -2,10224 e U = 5242) ha dato un punteggio superiore a tale affermazione.

49. La detenzione di cuccioli e gattini nei negozi di animali per la vendita andrebbe vietata

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
20	27	71	26	83	3,55	5,00	3,00	1,32	1,00	5,00

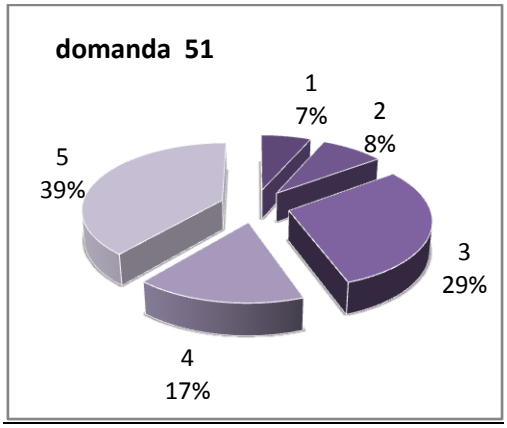


Test statistici: mediamente si sono dimostrate più favorevoli a tale proposta le donne rispetto agli uomini (p = 0,002089 , z = 3,07730 e U = 4426).

Inoltre hanno dato punteggi maggiori anche coloro che sono attualmente proprietari di gatti (p = 0,009908 , z = -2,57903 e U = 5010) o lo sono comunque stati in età adulta (p = 0,022366, z = -2,28410e U = 4572,5).

51. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei cani e gatti di razza negli allevamenti

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
15	19	67	38	88	3,73	5,00	4,00	1,24	1,00	5,00



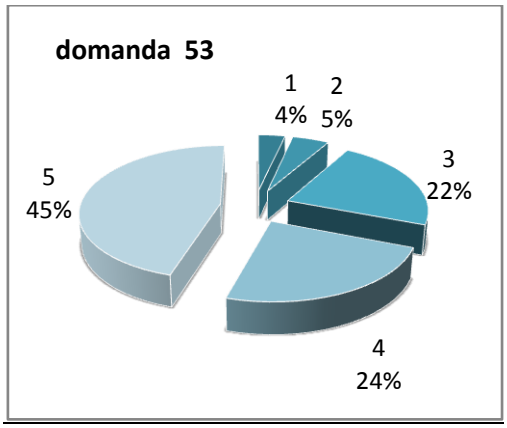
Test statistici: anche a tale affermazione mediamente si sono dimostrate più favorevoli le donne (p = 0,018407, z = 2,35734 e U = 4753,5).

Anche chi ha gatti attualmente (p = 0,041802, z = -2,03549 e U = 5266,0) o ne ha comunque avuti da adulto (p = 0,222460 , z = -2,28616 e U = 4575) ha generalmente espresso un giudizio migliore.

Inoltre il test ha rilevato un'influenza data dall'età con p = 0,0462. Gli intervistati con età dai 68 anni in poi hanno espresso pareri più alti (media ranghi = 183,5) rispetto alle fasce più giovani (media ranghi: 38-47 anni = 129,52; 28-37 = 114,18; 48-57 = 105,30; 18 – 27 = 105,12; 58-67 = 103,11).

53. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere degli animali coinvolti in interventi assistiti con animali (es. la cd pet therapy)

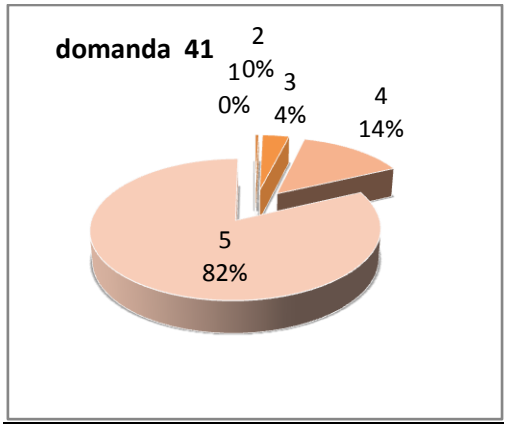
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
8	11	51	54	103	4,03	5,00	4,00	1,09	1,00	5,00



Test statistici: a tale proposta mediamente si sono dimostrate più favorevoli le donne (p = 0,040925 , z = 2,04430 e U = 4908,5).

41. È doveroso acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche,nonché sulle norme in vigore

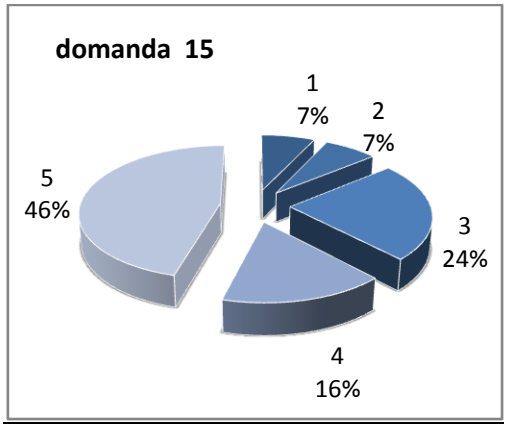
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
0	1	8	32	186	4,78	5,00	5,00	0,52	2,00	5,00



Test statistici: secondo il test l'unica variabile che ha significativamente influenzato tale giudizio è stata quella di aver avuto gatti da bambino, tali soggetti hanno mediamente espresso un giudizio maggiore (p = 0,016370, z = -2,40056 e U = 5645,5).

15. Andrebbero previsti corsi obbligatori di educazione ad un corretto rapporto uomo animale nelle scuole dell'obbligo

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
16	16	54	37	104	3,87	5,00	4,00	1,27	1,00	5,00

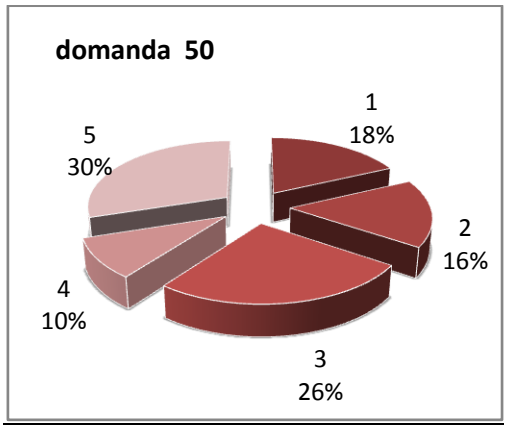


Test statistici: mediamente sono risultati più favorevoli a tale proposta le donne rispetto agli uomini (p = 0,035241, z = 2,10559 e U = 4879,5).

Inoltre anche chi ha avuto gatti da adulto ha dato parere più favorevole (p = 0,008060, z = -2,64956 e U = 4431,5).

50. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei pesci di acquario

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
41	37	59	22	68	3,17	5,00	3,00	1,47	1,00	5,00

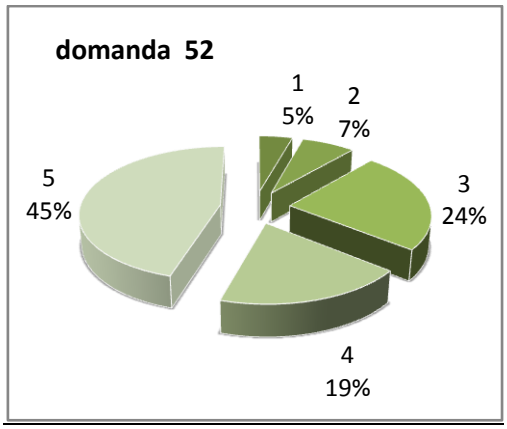


Test statistici: mediamente sono risultati più d'accordo le donne rispetto agli uomini (p = 0,005758 , z = 2,76127 e U = 4549,5).

Ha dato un giudizio maggiore anche chi ha attualmente cani (p = 0,007934, z = 2,65487 e U = 4746) o gatti (p = 0,036084, z = -2,09599 e U = 5220) e chi ha comunque avuto gatti da adulti (p = 0,309660, z = -2,15752 e U = 4614).

52. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei cavalli nei maneggi

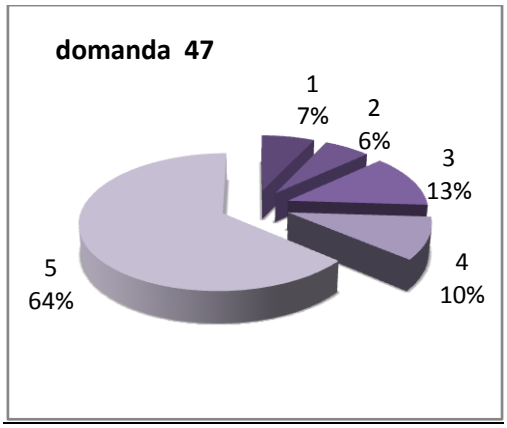
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
10	16	55	43	103	3,94	5,00	4,00	1,17	1,00	5,00



Test statistici: anche in questo caso hanno mediamente espresso pareri più favorevoli le donne rispetto agli uomini (p = 0,014390, z = 2,44739 e U = 4728,5).
Ha dato un giudizio più alto anche chi attualmente ha gatti (p = 0,032187, z = -2,14209 e U = 5230,5) e chi comunque ne ha avuti in età adulta (p = 0,205400 , z = -2,31634 e U = 4576).

47. Non dovrebbe essere permessa la sperimentazione animale che utilizzi cani e gatti

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
16	14	29	23	145	4,18	5,00	5,00	1,27	1,00	5,00



Test statistici: la valutazione di questa affermazione è stata influenzata da molte variabili.

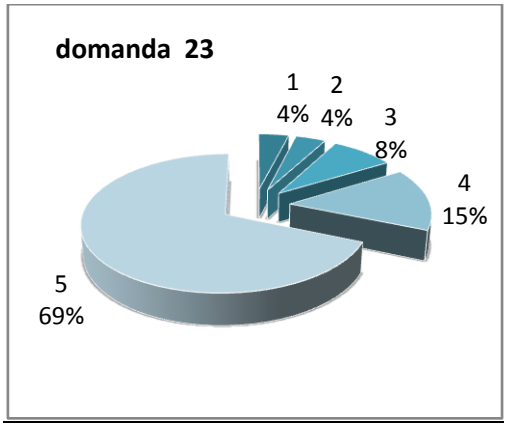
Le donne hanno mediamente dato giudizi più positivi rispetto agli uomini (p = 0,018057, z = 2,36477 e U = 4857,5).

Inoltre i voti sono stati generalmente più alti anche da parte di chi ha attualmente cani (p = 0,037901 , z = 2,07593 e U = 5127) e gatti (p = 0,025852, z = -2,22844 e U = 5281) ed anche da chi ne ha comunque avuti in età adulta (cani: p = 0,028229 , z = -2,19409 e U = 4594; gatti p = 0,017493, z = -2,37620 e U = 4641).

Altra discriminante è risultata essere l'età, con p = 0,037. In particolare hanno mediamente dato giudizi superiori gli appartenenti alle fasce d'età più alte (media ranghi 68 anni o più = 155; 58-67 anni = 130,91, 48-57 anni = 131,63, 38-47 anni = 123,93) rispetto ai più giovani (media ranghi 28-37 anni = 103,22, 18-27 anni = 109,98).

23. È giusto imporre per legge il soccorso agli animali vittime di incidenti stradali da parte delle persone che hanno causato o sono coinvolte nell'incidente stesso

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
9	9	19	34	156	4,41	5,00	5,00	1,06	1,00	5,00

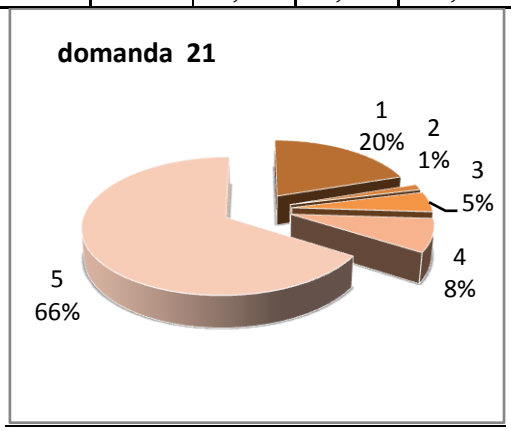


Test statistici: mediamente le donne hanno espresso un accordo più marcato a tale imposizione (p = 0,999178, z = 3,74770 e U = 4367,5)

Inoltre si sono dimostrati più favorevoli anche coloro che hanno attualmente cani (p = 0,011190, z = 2,53672 e U = 4985) o gatti (p = 0,008372, z = -2,63670 e U = 5160).

21. È giusto il divieto di sottoporre gli animali d'affezione ad interventi chirurgici destinati a modificarne l'aspetto, o finalizzati ad altri scopi non curativi (taglio orecchie, taglio coda)

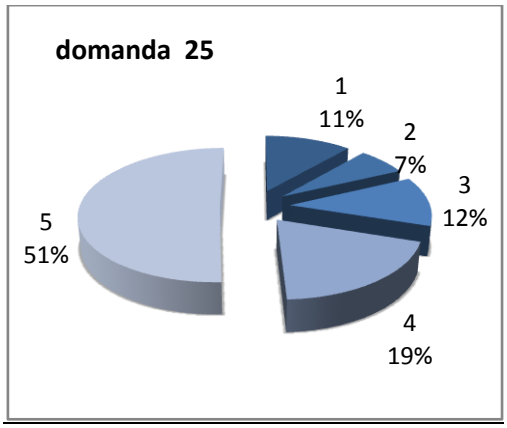
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
45	3	11	18	150	3,99	5,00	5,00	1,60	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

25. Non deve essere consentito inserire clausole che vietino la detenzione di animali da compagnia nei regolamenti di condominio

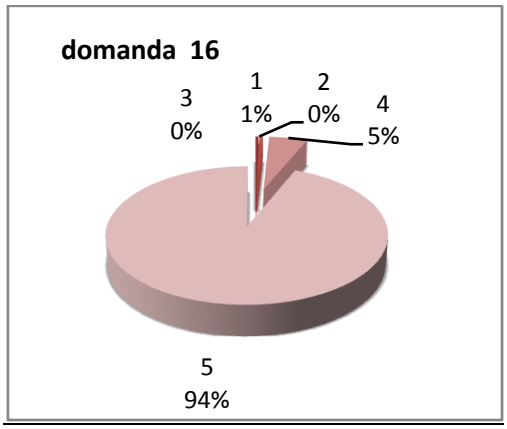
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
26	15	27	44	115	3,91	5,00	5,00	1,39	1,00	5,00



Test statistici: mediamente hanno espresso giudizi maggiori le donne rispetto agli uomini (p = 0,008316, z = 2,63897 e U = 4661,0).
Inoltre sono stati più concordi coloro che hanno attualmente cani (p = 0,024940, z = 2,24234 e U = 4985), o che comunque ne hanno avuti da adulto (p = 0,009776, z = -2,58369 e U = 4360,5) ed anche coloro che hanno attualmente gatti (p = 0,005734, z = -2,76265 e U = 4965,5).

16. Raccogliere le feci del cane in ambito urbano e avere con sé sacchetti o altri strumenti idonei alla raccolta delle stesse deve essere obbligatorio

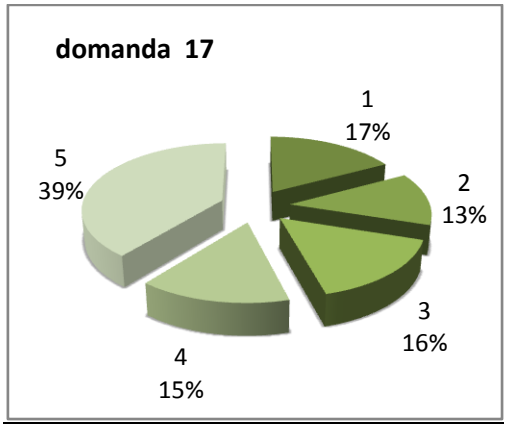
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
1	0	1	12	213	4,92	5,00	5,00	0,37	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

17. Andrebbe garantita la distribuzione automatica a pagamento di sacchetti per la raccolta delle feci dei cani presso le aree cani

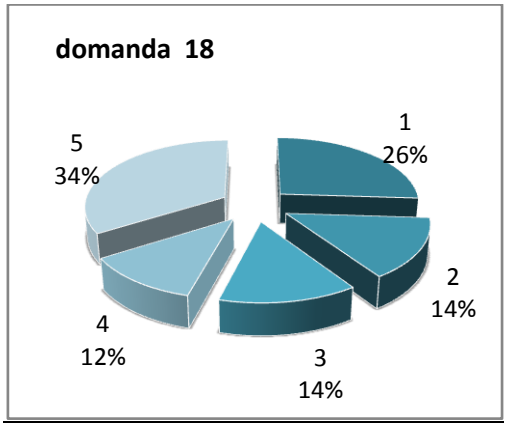
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
39	29	36	34	89	3,46	5,00	4,00	1,53	1,00	5,00



Test statistici: non ci sono significative influenze date da età, sesso e proprietà di animali.

18. Andrebbe garantita la distribuzione automatica gratuita (a spese dello stato) di sacchetti per la raccolta delle feci dei cani presso le aree cani

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
59	33	31	27	77	3,13	5,00	3,00	1,63	1,00	5,00

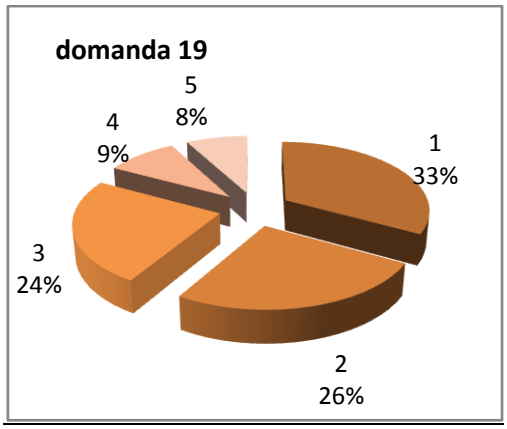


Test statistici: mediamente hanno espresso maggiore accordo a tale proposta le donne rispetto agli uomini (p = 0,019216, z = 2,34132 e U = 4746,0).

Più favorevoli sono risultati anche coloro che sono attualmente proprietari di cani (p = 0,041585, z = 2,03766 e U = 5036,0) e di gatti (p = 0,049431, z = -1,96486 e U = 5286).

19. Le aree cani presenti nel comune dove risiedo sono sufficienti

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
75	58	55	21	18	2,33	1,00	2,00	1,25	1,00	5,00

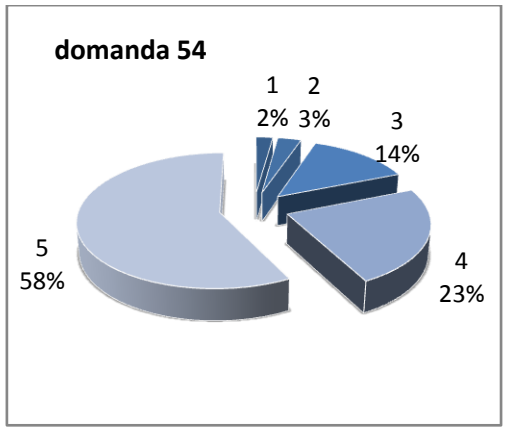


Test statistici: mediamente hanno un parere maggiormente positivo gli uomini rispetto alle donne (p = 0,004907, z = -2,81308 e U = 4534,5).

5.2.4 Altre opinioni

54. Lo Stato dovrebbe garantire la sopravvivenza delle razze animali domestiche, autoctone del nostro paese, che sono a rischio di estinzione

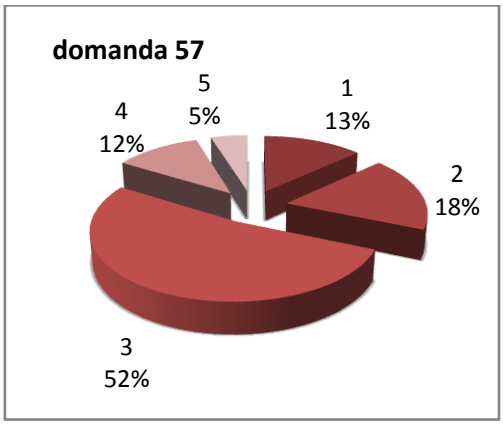
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
5	7	31	53	131	4,31	5,00	5,00	0,97	1,00	5,00



Test statistici: le donne sono state mediamente più d'accordo in merito a tale opinione rispetto agli uomini (p = 0,023663, z = 2,26257 e U = 4864).
Inoltre anche chi ha attualmente cani ha espresso maggiore accordo (p = 0,008188, z = -2,64421 e U = 5066).

57. La legislazione riguardante la protezione degli animali da compagnia è sufficientemente severa

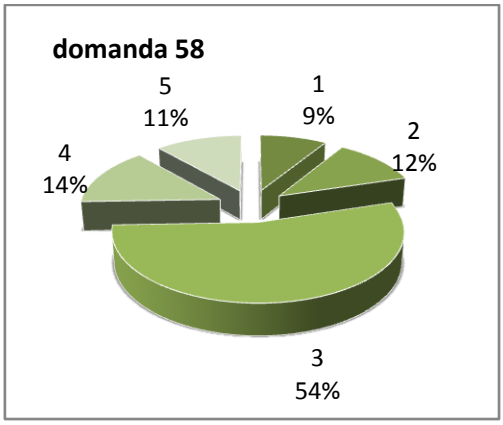
1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
30	41	119	26	11	2,77	3,00	3,00	0,98	1,00	5,00



Test statistici: mediamente chi ha gatti ha espresso un giudizio peggiore rispetto a chi non ne ha (p = 0,011740, z = 2,51989 e U = 5083,5)

58. La legislazione riguardante la protezione dell'uomo rispetto a danni arrecati da animali da compagnia è sufficientemente severa

1	2	3	4	5	media	moda	mediana	dev.st	min	Max
tot	tot	tot	tot	tot						
20	26	123	32	26	3,08	3,00	3,00	1,03	1,00	5,00



Test statistici: in merito a tale legislazione ha espresso parere più positivo chi attualmente ha cani rispetto a chi non ne ha (p = 0,007625, z = 2,66824 e U = 4814,0).

6 CONCLUSIONI

Dai risultati emersi da questo studio si può innanzitutto concludere che le variabili che influenzano maggiormente l'opinione inerente queste tematiche risultano essere l'età, il sesso ed anche l'essere proprietario di cani o gatti.

Generalmente le donne hanno dato giudizi più alti rispetto agli uomini.

Per quanto riguarda le opinioni in merito al problema dell'aggressività e dei cosiddetti cani a rischio, gli intervistati sono abbastanza d'accordo con l'obbligo del patentino per i cani aggressivi, ma meno per gli altri.

C'è inoltre un diffuso disaccordo all'eutanasia di cani mordaci o di animali in rifugi e canili.

Sono generalmente ben accette le norme di prevenzione con guinzaglio e museruola ed anche l'obbligo di stipulare un'assicurazione soprattutto per i cani a rischio.

La maggior parte degli intervistati ha inoltre espresso parere positivo al divieto di detenzione di cani a rischio da parte di determinate categorie di persone e all'obbligo di consultare un veterinario comportamentali sta in caso di atteggiamenti pericolosi.

In materia di randagismo la sterilizzazione dei gatti di colonia è una misura condivisa dalla maggior parte degli intervistati, al contrario dell'obbligo di sterilizzazioni dei cani e dei gatti di proprietà.

Le colonie in prossimità di scuole ed ospedali non sono molto tollerate.

Nel questionario sono state proposte inoltre tre soluzioni al problema dei cani vaganti: quella che ha riscosso maggiore approvazione è stata la proposta di cattura e inserimento in rifugi.

L'obbligo di iscrizione all'anagrafe per i cani è risultato ben accetto ed anche la proposta di un'anagrafe felina.

Non è molto sentito il problema del pericolo del randagismo per la fauna selvatica.

Giudizi positivi sono stati dati a tutte le affermazioni per la tutela del benessere, sia nelle case, sia in negozi, allevamenti e canili. È emersa soprattutto la necessità di un maggiore controllo da parte dello Stato.

Sensibilità verso il tema del benessere non è stata dimostrata solo verso il cane e il gatto, ma anche nei confronti dei cavalli e degli animali coinvolti nella pet therapy. Un po' meno interesse ha suscitato invece la tutela dei pesci d'acquario.

Gli intervistati si sono schierati fortemente contro alla sperimentazione animale su cane e gatto, al cane legato alla catena per più di 8 ore al giorno ed agli interventi chirurgici non curativi.

È risultata inoltre condivisa l'idea di una maggiore informazione sulla convivenza con gli animali: sia nelle scuole sia prima di acquisire un nuovo animale.

L'obbligo di soccorrere gli animali coinvolti negli incidenti stradali è stato giudicato positivamente dalla media degli intervistati.

Per quanto riguarda l'argomento della "fecalizzazione" urbana la maggior parte del campione è favorevole all'obbligo di raccolta delle feci, soprattutto con la distribuzione dei sacchetti gratuita o a pagamento.

La nuova legge che non consente regole condominiali che vietano la detenzione di animali da compagnia ha ottenuto una buona approvazione.

Infine alle domande finali in cui si richiedeva di dare un giudizio complessivo alla legislazione in materia di tutela degli animali e dell'uomo più del 50 % degli intervistati si è dichiarato mediamente d'accordo (voto = 3),

Da tali considerazione si può dunque concludere che c'è una discreta soddisfazione generale in merito alle normative inerenti gli animali nella nostra società, anche se verrebbe richiesto un maggiore controllo.

BIBLIOGRAFIA

- Arrigoni, 2008: Alessandro Arrigoni: "L'uomo e gli altri esseri viventi progetto di educazione ambientale con particolare riferimento al rapporto uomo-animali" Prima dispensa atti del convegno "L'uomo e gli altri esseri viventi" tenutasi il nei giorni 4, 11 e 18 marzo 2008 a Torino organizzato da CenDEA (centro di educazione eco-animalista). www.cendea.it

- Baldwin, 1975: J.A. Baldwin, Notes and Speculations on the Domestication ofthe Cai in Egypt : Anthropos, 70 (1975)

- Bentham, 1789: Jeremy Bentham , Introduzione ai principi della morale e della legislazione (Introduction to the Principles of moral and legislation, 1789), a cura di E. Lecaldano, trad. it. di S. Di Pietro, UTET, Torino 1989, pp. 421-422.

- Canulli, 2012: "CALLISTO: un approccio multidisciplinare e integrato alla ricerca sulle malattie trasmesse dagli animali da compagnia" a cura di Giorgia Canulli, istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise

- Capasso et al., 2004: Capasso R., Papini R., Legrottaglie R., "Aspetti positivi e negativi del rapporto uomo/cane in ambiente urbano: indagine conoscitiva nella città di Pisa."
  Pubblicato sulla rivista "Il progresso veterinario" 15 febbraio 2004, anno LIX n.2 vol. 59,,pp 79

- Cattarossi e Martuzzi, 2007: Diego Cattarossi, Francesca Martuzzi: "Cani mordaci in Italia: indagine sulle razze di appartenenza e considerazioni sulla normativa vigente"
  Veterinaria, Anno 21, n. 2, Aprile 2007

- Ciceroni e Gostinicchi, 2009: Carlo Ciceroni, Sandra Gostinicchi: "Indagine epidemiologica sulle aggressioni ad esito letale in Italia negli anni 1984-2009", in Argomenti, organo ufficiale del S.I.Ve.M.P, n.1 aprile 2009, pp 67-72

- Colangeli, 2003: Raimondo Colangeli, "L'aggressività canina è spiegabile e prevedibile"
  Pubblicato su "Professione veterinaria" 8/2003, pp 9

- Davis e Valla, 1978 : Davis S.J.M., Valla F.R. "Evidence for domestication of the dog 12,000 years ago in the Natufian of Israel" . Nature 276, 608 - 610 (07 December 1978)

- Di Giulio e Di Tommaso, 2007: Fabrizio di Giulio, Lucio di Tommaso "Strategie di lotta al randagismo canino", in Argomenti, organo ufficiale del S.I.Ve.M.P, n.1 aprile 2007, pp 53-60

- Freud, 1938: Sigmund Freud, Compendio di Psicanalisi. In Opere, vol.11 (pp. 571-634). Torino: Boringhieri, 1979.

- Genchi et al., 2007: Marco Genchi, Ezio Ferroglio, Giorgio Traldi, Stefania
- Passera, Giovanni Mezzano, Claudio Genchi, "Fecalizzazione ambientale e rischio parassitario nelle città di Milano e Torino".
  Professione veterinaria anno 4 n.41, pp 15-17

- Ginsburg et al., 1991: Léonard Ginsburg, Georgette Delibrias, Anne Minaut-Gout, Hélène Valladas and Alain Zivie, "On the egyptian origin of the domestic cat" (Original title: "Sur l'origine égyptienne du chat domestique.")
- Bulletin du Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris, ser. 4, 13sec. C (1-2):107-113

- Guarda, 2008: Paolo Guarda, "L'animale urbano: tra leggi e consuetudini" versione 1.0 aprile 2008, Ripubblicazione inalterata di un saggio già pubblicato in G. PALLANTI (a cura di), Le città del possibile: la relazione uomo animale in ambiente urbano: secondo convegno di zooantropologia Urbana, Trento, 2005, 7-19.

- Jean-Denis Vigne et al; 2004 : D. Vigne, J. Guilaine, K. Debue, L. Haye and P. Gérard, "Early Taming of the Cat in Cyprus", Science 9 April 2004: 259.

- Kurushima et al 2012: Jennifer D. Kurushima, Salima Ikramb, Joan Knudsen, Edward Bleiberg , Robert A. Grahn, Leslie A. Lyons, "Cats of the pharaohs: genetic comparison of Egyptian cat mummies to their feline contemporaries", Journal of Archaeological Science 39 (2012) 3217 -3223.

- Marchesini, 2007: R. Marchesini - S. Tonutti, Manuale di zooantropologia, Meltemi, Roma.

- Ottavio, 2000 : Claudio Ottavio, "Analisi delle implicazioni psicologiche ed emotive nel rapporto uomo-animale. Prima breve comunicazione scritta su di un lavoro di ricerca", Sisca observer 2000, pp 22-24.

- Ovodov et al. 2011: Nikolai D. Ovodov, Susan J. Crockford, Yaroslav V. Kuzmin, Thomas F. G. Higham, Gregory W. L. Hodgins, Johannes van der Plicht, " A 33,000-Year-Old Incipient Dog from the Altai Mountains of Siberia:

Evidence of the Earliest Domestication Disrupted by the Last Glacial Maximum"; PLoS ONE 6(7): e22821. doi:10.1371/journal.pone.0022821

- Pasolli e Bucci, 2013: Claudio Pasolli e Giovanni Bucci, "Gli animali dell'ambiente urbano nella Valsugana orientale, analisi della situazione ed opportunità", pubblicato su http://www.ordineveterinaritrento.it

- Pugliese,2002: Antonio Pugliese, "Pet therapy: nuove strategie di intervento" Grafiche Scuderi s.a.s., 2003

- Randi et al. 2002: E. Randi., V. Lucchini, E. Fabbri, F . Marucco, S . Ricci, L. Boitani, "Noninvasive molecular tracking of colonizing wolf (Canis lupus) packs in the western Italian Alps." Molecular Ecology (2002) 11, pp 857–868.

- Randi, 2008: E. Randi. "Detecting hybridization between wild species and their domesticated relatives." Molecular Ecology (2008) 17 , pp 285–293

- Rinaldi et al. 2006: Rinaldi L, Biggeri A, Carbone S, Musella V, Catelan D, Veneziano V, Cringoli G, "Canine faecal contamination and parasitic risk in the city of Naples (southern Italy) - Fecalizzazione canina e rischio parassitario nella città di Napoli (Sud Italia)"; BMC Veterinary Research, 2006, 2: 29-34.

- Savolainen et al. 2002: Peter Savolainen, Ya-ping Zhang, Jing Luo, Joakim Lundeberg, Thomas Leitner "Genetic Evidence for an East Asian Origin of Domestic Dogs"; Science 22 November 2002: Vol. 298 no. 5598 pp. 1610-1613

- Serpell, 1996: J. Serpell, "In the company of animals". Cambridge U.P., Cambridge., citato da Saverio Forestiero, "ADDOMESTICAMENTO, Dal Dizionario di Biologia, a cura di A. Fasolo", UTET, 2003

- Singer, 1975: Peter Singer, "Animal Liberation A New Ethics for our Treatment of Animals, New York: New York review/Random House, 1975, ISBN 0-394-40096-8; second edition, 1990, ISBN 0-940322-00-5.

- Singer, 1985: Peter Singer, "The Animal Liberation Movement The Animal Liberation Movement: Its Philosophy, Its Achievements, And Its Future"
Originally published by Old Hammond Press, 19 Hungerhill Road, St Anns, Nottingham, England. ISBN 0 948062 02 9. Printed by Russell Press, Nottingham.

- Tugnoli, 2003: Claudio Tugnoli, “Zooantropologia. Storia, etica e pedagogia dell'interazione uomo/animale”; IPRASE Trentino (Istituto Provinciale per la Ricerca, l’Aggiornamento e la Sperimentazione Educativi), Ed. FrancoAngeli

- Verardi et al., 2006: A. Verardi, V. Lucchini and E. Randi., “Detecting introgressive hybridization between free-ranging domestic dogs and wild wolves (Canis lupus) by admixture linkage disequilibrium analysis.”Molecular Ecology (2006) 15 , 2845–2855

ALLEGATI

ALLEGATO 1: QUESTIONARIO

ETA' O 18-27 O 28-37 O 38-47 PROFESSIONE ……..

O 48-57 O 58-67 O 68 o più NATO/A A ……PROV….

SESSO O M O F VIVE A ……PROV….

Questionario: **O** AUTOCOMPILATO **O** INTERVISTA

La persona che risponde alle domande (**segnare tutte quelle che si applicano**):

O È proprietario di uno o più cani O comprato/i O acquisito/i gratuitamente – adottato/i
O È proprietario di uno o più gatti O comprato/ i O acquisito/i gratuitamente – adottato/i
O Ha avuto cani (eventualmente oltre quello/i che possiede al momento) da adulto
O Ha avuto gatti (eventualmente oltre quello/i che possiede al momento) da adulto
O Ha avuto cani da bambino/a
O Ha avuto gatti da bambino/a
O Non ha mai avuto cani o gatti

Indichi quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni, con una scala da 1 a 5,
dove 1=per nulla, 5=perfettamente d'accordo.

	1	**2**	**3**	**4**	**5**
1. È giusto che proprietari di cani aggressivi (cosiddetti a rischio)debbano svolgere percorsi formativi per ottenere un patentino che li autorizzi a detenere il cane	O	O	O	O	O
2. Il"patentino" dovrebbe essere obbligatorio per tutti coloro che abbiano già un cane	O	O	O	O	O
3. Il "patentino" dovrebbe essere obbligatorio per tutti coloro che abbiano intenzione di prendere un cane	O	O	O	O	O
4. I cani che mordono senza motivo per più di 3 volte dovrebbero essere sottoposti ad eutanasia	O	O	O	O	O
5. È giusto che le colonie feline debbano per legge essere sottoposte a sterilizzazione	O	O	O	O	O
6. È giusto che le colonie feline debbano per legge essere sottoposte a sterilizzazione a spese dello stato e/o dei comuni	O	O	O	O	O
7. È ammissibile la presenza di colonie feline in aree adibite ad ospedale	O	O	O	O	O
8. È ammissibile la presenza di colonie feline in aree adibite a scuola	O	O	O	O	O
9. La sterilizzazione è il miglior metodo di contenimento del numero dei gatti di colonia	O	O	O	O	O
10. La legge dovrebbe imporre l'obbligo di sterilizzazione dei cani di proprietà non adibiti a riproduzione	O	O	O	O	O
11. La legge dovrebbe imporre l'obbligo sterilizzazione dei gatti di proprietà non adibiti a riproduzione	O	O	O	O	O
12. I branchi di cani vaganti andrebbero soppressi	O	O	O	O	O

	1	2	3	4	5
13. È giusto l'obbligo di guinzaglio ad una misura non superiore ad un metro e cinquanta, durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni	O	O	O	O	O
14. È giusto l'obbligo di portare con sé una museruola, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti	O	O	O	O	O
15. Andrebbero previsti corsi obbligatori di educazione ad un corretto rapporto uomo animale nelle scuole dell'obbligo	O	O	O	O	O
16. Raccogliere le feci del cane in ambito urbano e avere con sé sacchetti o altri strumenti idonei alla raccolta delle stesse deve essere obbligatorio	O	O	O	O	O
17. Andrebbe garantita la distribuzione automatica **a pagamento** di sacchetti per la raccolta delle feci dei cani presso le aree cani	O	O	O	O	O
18. Andrebbe garantita la distribuzione automatica **gratuita** (a spese dello stato) di sacchetti per la raccolta delle feci dei cani presso le aree cani	O	O	O	O	O
19. Le aree cani presenti nel comune dove risiedo sono sufficienti	O	O	O	O	O
20. È giusto l'obbligo, in caso di manifestazioni di un comportamento pericoloso, di consultare un medico veterinario esperto in comportamento canino a spese del proprietario del cane	O	O	O	O	O
21. È giusto il divieto di sottoporre gli animali d'affezione ad interventi chirurgici destinati a modificarne l'aspetto, o finalizzati ad altri scopi non curativi (taglio orecchie, taglio coda)	O	O	O	O	O
22. Il randagismo è una grave fonte di pericolo per la fauna selvatica	O	O	O	O	O
23. È giusto imporre per legge il soccorso agli animali vittime di incidenti stradalida parte delle persone che hanno causato o sono coinvolte nell'incidente stesso	O	O	O	O	O
24. I gatti e i cani di proprietà, ma liberi di vagare sono una grave fonte di pericolo per la fauna selvatica	O	O	O	O	O
25. Non deve essere consentito inserire clausole che vietino la detenzione di animali da compagnia nei regolamenti di condominio	O	O	O	O	O
26. È giusto obbligare il proprietario a far impiantare il microchip e iscrivere all'anagrafe il suo cane	O	O	O	O	O
27. Bisognerebbe prevedere l'obbligo di microchip e di iscrizione all'anagrafe per i gatti	O	O	O	O	O
28. I branchi di cani vaganti andrebbero sterilizzati e rimessi in libertà	O	O	O	O	O

	1	2	3	4	5
29. L'attuale legislazione sulla identificazione obbligatoria dei cani è una misura efficace per combattere il randagismo	O	O	O	O	O
30. È giusto che la legge vieti la soppressione dei cani di canile a meno che non siano gravemente malati o incurabili o provatamente pericolosi	O	O	O	O	O
31. La legge dovrebbe vietare la soppressione dei cani di canile anche se pericolosi e prevedere una loro riabilitazione a spese dello stato o un loro mantenimento presso i canili fino al decesso	O	O	O	O	O
32. Gli hotel dovrebbero essere per legge obbligati ad accogliere i cani che viaggiano con i loro proprietari	O	O	O	O	O
33. L'attuale legge che vieta la soppressione dei cani di canile (a meno di casi particolari) è un problema per il benessere dei cani in canile	O	O	O	O	O
34. I comuni dovrebbero offrire la possibilità di ricovero dei cani di proprietà presso i canili durante le vacanze a prezzi ridotti	O	O	O	O	O
35. Legare cane alla catena per più di 8 ore al giorno deve essere vietato	O	O	O	O	O
36. Bisognerebbe istituire dei gattili comunali	O	O	O	O	O
37. Lo stato dovrebbe investire risorse per un più efficace controllo delle condizioni di benessere dei cani in canili rifugio	O	O	O	O	O
38. Le sanzioni (da 3.000 a 18.000 euro) per proprietario che non garantisce il benessere ed il controllo dell'animale sono adeguate	O	O	O	O	O
39. È giusto l'arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10.000 euro per chiunque allontana i cuccioli di cane e di gatto dalla madre prima dei due mesi di età (eccetto decesso madre o casi particolari)	O	O	O	O	O
40. È giusto che il proprietario di un cane sia sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponda, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso.	O	O	O	O	O
41. È doveroso acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche,nonché sulle norme in vigore	O	O	O	O	O
42. È giusto l'obbligo per i proprietari di **cani a rischio** di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane	O	O	O	O	O

	1	2	3	4	5
43. È giusto l'obbligo per i proprietari di **tutti i cani** di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane	O	O	O	O	O
44. È giusto l'obbligo per i proprietari di cani a rischio di applicare sempre sia il guinzaglio che la museruola al cane quando si trova in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico	O	O	O	O	O
45. Lo stato dovrebbe prevedere dei controlli a campione delle condizioni in cui vengono detenuti gli animali da compagnia di proprietà per garantirne il benessere	O	O	O	O	O
46. Lo stato non dovrebbe più sovvenzionare il mantenimento dei cani a vita in canili rifugio	O	O	O	O	O
47. Non dovrebbe essere permessa la sperimentazione animale che utilizzi cani e gatti	O	O	O	O	O
48. I branchi di cani vaganti andrebbero catturati e messi in canile rifugio	O	O	O	O	O
49. La detenzione di cuccioli e gattini nei negozi di animali per la vendita andrebbe vietata	O	O	O	O	O
50. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei pesci di acquario	O	O	O	O	O
51. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei cani e gatti di razza negli allevamenti	O	O	O	O	O
52. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere dei cavalli nei maneggi	O	O	O	O	O
53. Lo stato dovrebbe tutelare maggiormente il benessere degli animali coinvolti in interventi assistiti con animali (es. la cd pet therapy)	O	O	O	O	O
54. Lo Stato dovrebbe garantire la sopravvivenza delle razze animali domestiche, autoctone del nostro paese, che sono a rischio di estinzione	O	O	O	O	O
55. È giusto il divieto di detenzione di cani a rischio da parte di alcune categorie di persone (delinquenti, persone sotto sorveglianza, condannati a 2 o più anni di reclusione, ecc…)	O	O	O	O	O
56. Non esistono cani cattivi, esistono solo cattivi padroni	O	O	O	O	O
57. La legislazione riguardante la protezione degli animali da compagnia è sufficientemente severa	O	O	O	O	O
58. La legislazione riguardante la protezione dell'uomo rispetto a danni arrecati da animali da compagnia è sufficientemente severa	O	O	O	O	O

Grazie della cortese attenzione.

ALLEGATO 2: LEGGI

LEGGE 14 agosto 1991, n. 281

Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 30 agosto 1991

1. Princìpi generali

1. Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente.

2. Trattamento dei cani e di altri animali di affezione

1. Il controllo della popolazione dei cani e dei gatti mediante la limitazione delle nascite viene effettuato, tenuto conto del progresso scientifico, presso i servizi veterinari delle unità sanitarie locali. I proprietari o i detentori possono ricorrere a proprie spese agli ambulatori veterinari autorizzati delle società cinofile, delle società protettrici degli animali e di privati.
2. I cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati presso le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, non possono essere soppressi.
3. I cani catturati o comunque provenienti dalle strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, non possono essere destinati alla sperimentazione.
4. I cani vaganti catturati, regolarmente tatuati, sono restituiti al proprietario o al detentore.
5. I cani vaganti non tatuati catturati, nonché i cani ospitati presso le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, devono essere tatuati; se non reclamati entro il termine di sessanta giorni possono essere ceduti a privati che diano garanzie di buon trattamento o ad associazioni protezioniste, previo trattamento profilattico contro la rabbia, l'echinococcosi e altre malattie trasmissibili.
6. I cani ricoverati nelle strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 91 del regolamento di polizia veterinaria approvato con *decreto* del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modificazioni, possono essere soppressi, in modo esclusivamente

eutanasico, ad opera di medici veterinari, soltanto se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità.
7. È vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà.
8. I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo.
9. I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati o incurabili.
10. Gli enti e le associazioni protezioniste possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza.
11. Gli enti e le associazioni protezioniste possono gestire le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari dell'unità sanitaria locale.
12. Le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4 possono tenere in custodia a pagamento cani di proprietà e garantiscono il servizio di pronto soccorso.

3. Competenze delle regioni

1. Le regioni disciplinano con propria legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'istituzione dell'anagrafe canina presso i comuni o le unità sanitarie locali, nonché le modalità per l'iscrizione a tale anagrafe e per il rilascio al proprietario o al detentore della sigla di riconoscimento del cane, da imprimersi mediante tatuaggio indolore.
2. Le regioni provvedono a determinare, con propria legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per cani. Tali strutture devono garantire buone condizioni di vita per i cani e il rispetto delle norme igienicosanitarie e sono sottoposte al controllo sanitario dei servizi veterinari delle unità sanitarie locali. La legge regionale determina altresì i criteri e le modalità per il riparto tra i comuni dei contributi per la realizzazione degli interventi di loro competenza.
3. Le regioni adottano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le associazioni animaliste, protezioniste e venatorie, che operano in ambito regionale, un programma di prevenzione del

randagismo.
4. Il programma di cui al comma 3 prevede interventi riguardanti:
a) iniziative di informazione da svolgere anche in ambito scolastico al fine di conseguire un corretto rapporto di rispetto della vita animale e la difesa del suo *habitat*;
b) corsi di aggiornamento o formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla presente legge nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli enti locali.
5. Al fine di tutelare il patrimonio zootecnico le regioni indennizzano gli imprenditori agricoli per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti, accertate dal servizio veterinario dell'unità sanitaria locale.
6. Per la realizzazione degli interventi di competenza regionale, le regioni possono destinare una somma non superiore al 25 per cento dei fondi assegnati alla regione dal decreto ministeriale di cui all'articolo 8, comma 2. La rimanente somma è assegnata dalla regione agli enti locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza.
7. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano la propria legislazione ai princìpi contenuti nella presente legge e adottano un programma regionale per la prevenzione del randagismo, nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo.

4. Competenze dei comuni

1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi dei contributi destinati a tale finalità dalla regione.
2. I servizi comunali e i servizi veterinari delle unità sanitarie locali si attengono, nel trattamento degli animali, alle disposizioni di cui all'articolo 2.

5. Sanzioni

1. Chiunque abbandona cani, gatti o qualsiasi altro animale custodito nella propria abitazione, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire un milione.

2. Chiunque omette di iscrivere il proprio cane all'anagrafe di cui al comma 1 dell'articolo 3, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire centocinquantamila.
3. Chiunque, avendo iscritto il cane all'anagrafe di cui al comma 1 dell'articolo 3, omette di sottoporlo al tatuaggio, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire centomila.
4. Chiunque fa commercio di cani o gatti al fine di sperimentazione, in violazione delle leggi vigenti, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinque milioni a lire dieci milioni.
5. L'ammenda comminata per la contravvenzione di cui al primo comma dell'articolo 727 del codice penale è elevata nel minimo a lire cinquecentomila e nel massimo a lire tre milioni. [Comma abrogato]
6. Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 confluiscono nel fondo per l'attuazione della presente legge previsto dall'articolo 8.

6. Imposte

1. Tutti i possessori di cani sono tenuti al pagamento di un'imposta comunale annuale di lire venticinquemila.
2. L'acquisto di un cane già assoggettato all'imposta non dà luogo a nuove imposizioni.
3. Sono esenti dall'imposta:
a) i cani esclusivamente adibiti alla guida dei ciechi e alla custodia degli edifici rurali e del gregge;
b) i cani appartenenti ad individui di passaggio nel comune, la cui permanenza non si protragga oltre i due mesi o che paghino già l'imposta in altri comuni;
c) i cani lattanti per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi;
d) i cani adibiti ai servizi dell'Esercito ed a quelli di pubblica sicurezza;
e) i cani ricoverati in strutture gestite da enti o associazioni protezionistiche senza fini di lucro;
f) i cani appartenenti a categorie sociali eventualmente individuate dai

comuni. [Articolo abrogato dal D.L. 8/1993]

7. Abrogazione di norme

1. Sono abrogati gli articoli 130, 131, 132, 133, 134 e 135 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 , e successive modificazioni, e ogni disposizione incompatibile o in contrasto con la presente legge.

8. Istituzione del fondo per l'attuazione della legge

1. A partire dall'esercizio finanziario 1991 è istituito presso il Ministero della sanità un fondo per l'attuazione della presente legge, la cui dotazione è determinata in lire 1 miliardo per il 1991 e in lire 2 miliardi a decorrere dal 1992.

2. Il Ministro della sanità, con proprio decreto, ripartisce annualmente tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano le disponibilità del fondo di cui al comma 1. I criteri per la ripartizione sono determinati con decreto del Ministro della sanità adottato di concerto con il Ministro del tesoro, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 12 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*.

9. Copertura finanziaria

1. All'onere derivante dalla presente legge, pari a lire 1 miliardo per il 1991, lire 2 miliardi per il 1992 e lire 2 miliardi per il 1993, si fa fronte mediante utilizzo dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991 all'uopo utilizzando l'accantonamento «Prevenzione del randagismo».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Legge 20 luglio 2004, n.189

6.1.1 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 31 luglio 2004

Art. 1.

(Modifiche al codice penale)

1. Dopo il titolo IX del libro II del codice penale è inserito il seguente:

"TITOLO IX-BIS - DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

Art. 544-bis. - (Uccisione di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi.

Art. 544-ter. - (Maltrattamento di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro.
La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi.
La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale.

Art. 544-quater. - (Spettacoli o manifestazioni vietati). - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque organizza o promuove spettacoli o manifestazioni che comportino sevizie o strazio per gli animali è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni e con la multa da 3.000 a. 15.000 euro.
La pena è aumentata da un terzo alla metà se i fatti di cui al primo comma sono commessi in relazione all'esercizio di scommesse clandestine o al fine di trarne profitto per sè od altri ovvero se ne deriva la morte dell'animale.

Art. 544-quinquies. - (Divieto di combattimenti tra animali). - Chiunque promuove, organizza o dirige combattimenti o competizioni non autorizzate tra animali che possono metterne in pericolo l'integrità fisica è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 50.000 a 160.000 euro.
La pena è aumentata da un terzo alla metà:

1) se le predette attività sono compiute in concorso con minorenni o da persone armate;

2) se le predette attività sono promosse utilizzando videoriproduzioni o materiale di qualsiasi tipo contenente scene o immagini dei combattimenti o delle competizioni;

3) se il colpevole cura la ripresa o la registrazione in qualsiasi forma dei combattimenti o delle competizioni.

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato, allevando o addestrando animali li destina sotto qualsiasi forma e anche per il tramite di terzi alla loro partecipazione ai combattimenti di cui al primo comma è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 5.000 a 30.000 euro. La stessa pena si applica anche ai proprietari o ai detentori degli animali impiegati nei combattimenti e nelle competizioni di cui al primo comma, se consenzienti.

Chiunque, anche se non presente sul luogo del reato, fuori dei casi di concorso nel medesimo, organizza o effettua scommesse sui combattimenti e sulle competizioni di cui al primo comma è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 5.000 a 30.000 euro.

Art. 544-sexies. - (Confisca e pene accessorie). - Nel caso di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli articoli 544-ter, 544-quater e 544-quinquies, è sempre ordinata la confisca dell'animale, salvo che appartenga a persona estranea al reato.

E' altresì disposta la sospensione da tre mesi a tre anni dell'attività di trasporto, di commercio o di allevamento degli animali se la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta è pronunciata nei confronti di chi svolge le predette attività. In caso di recidiva è disposta l'interdizione dall'esercizio delle attività medesime".

2. All'articolo 638, primo comma, del codice penale, dopo le parole: "è punito" sono inserite le seguenti: ", salvo che il fatto costituisca più grave reato".

3. L'articolo 727 del codice penale è sostituito dal seguente:

"Art. 727. - (Abbandono di animali). - Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze".

Art. 2.

Divieto di utilizzo a fini commerciali di pelli e pellicce)

1. E' vietato utilizzare cani (Canis familiaris) e gatti (Felis catus) per la produzione o il confezionamento di pelli, pellicce, capi di abbigliamento e articoli di pelletteria costituiti od ottenuti, in tutto o in parte, dalle pelli o dalle pellicce dei medesimi, nonché commercializzare o introdurre le stesse nel territorio nazionale.

2. La violazione delle disposizioni di cui al comma 1 è punita con l'arresto da tre mesi ad un anno o con l'ammenda da 5.000 a 100.000 euro.

3. Alla condanna consegue in ogni caso la confisca e la distruzione del materiale di cui al comma 1

Art. 3.

(Modifica alle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale)

1. Dopo l'articolo 19-bis delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale sono inseriti i seguenti:

"Art. 19-ter. - (Leggi speciali in materia di animali). - Le disposizioni del titolo IX-bis del libro II del codice penale non si applicano ai casi previsti dalle leggi speciali in materia di caccia, di pesca, di allevamento, di trasporto, di macellazione degli animali, di sperimentazione scientifica sugli stessi, di attività circense, di giardini zoologici, nonché dalle altre leggi speciali in materia di animali. Le disposizioni del titolo IX-bis del libro II del codice penale non si applicano altresì alle manifestazioni storiche e culturali autorizzate dalla regione competente.

Art. 19-quater. - (Affidamento degli animali sequestrati o confiscati). - Gli animali oggetto di provvedimenti di sequestro o di confisca sono affidati ad associazioni o enti che ne facciano richiesta individuati con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'interno":

2. Il decreto di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale è adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4.

(Norme di coordinamento)

1. All'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, al comma 8, le parole: "ai sensi dell'articolo 727 del codice penale" sono sostituite dalle seguenti: "con la reclusione da tre mesi ad un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro".

2. Il comma 5 dell'articolo 5 della legge 14 agosto 1991, n. 281, è abrogato.

3. Alla legge 12 giugno 1913, n. 611, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) l'articolo 1 è abrogato;
b) all'articolo 2, lettera a), le parole: "dell'articolo 491 del codice penale" sono sostituite dalle seguenti: "del titolo IX-bis del libro II del codice penale e dell'articolo 727 del medesimo codice";
c) all'articolo 8, le parole: "dell'articolo 491" sono sostituite dalle seguenti: "dell'articolo 727".

Art. 5.

(Attività formative)

1. Lo Stato e le regioni possono promuovere di intesa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche.

Art. 6.

(Vigilanza)

1. Al fine di prevenire e contrastare i reati previsti dalla presente legge, con decreto del Ministro dell'interno, sentiti il Ministro delle politiche agricole e forestali e il Ministro della salute, adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di coordinamento dell'attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo forestale dello Stato e dei. Corpi di polizia municipale e provinciale.

2. La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 . del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per lo Stato e gli enti locali.

Art. 7.

(Diritti e facoltà degli enti e delle associazioni)

1. Ai sensi dell'articolo 91 del codice di procedura penale, le associazioni e gli enti di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale perseguono finalità di tutela degli interessi lesi dai reati previsti dalla presente legge.

Art. 8.

(Destinazione delle sanzioni pecuniarie)

1. Le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla presente legge affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero della salute e sono destinate alle associazioni o agli enti di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale.

2. Con il decreto di cui all'articolo 19-quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, sono determinati i criteri di ripartizione delle entrate di cui al comma 1, tenendo conto in ogni caso del numero di animali affidati ad ogni ente o associazione.

3. Entro il 25 novembre di ogni anno il Ministro della salute definisce il programma degli interventi per l'attuazione della presente legge e per la ripartizione delle somme di cui al comma 1.

Art. 9.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

ALLEGATO 3: Paesi di nascita e di residenza degli intervistati.

PROVENIENZA	tot in provincia	tot in comune	%
ALESSANDRIA	**1**		
Novi Ligure		1	100,00%
AREZZO	**1**		
Sansepolcro		1	100,00%
ASCOLI PICENO	**1**		
Ascoli Piceno		1	100,00%
AVELLINO	**1**		
Avellino		1	100,00%
BARI	**3**		
Bari		3	100,00%
BENEVENTO	**1**		
Benevento		1	100,00%
BERGAMO	**3**		
Bergamo		2	66,67%
Treviglio		1	33,33%
BOLOGNA	**4**		
Bologna		3	75,00%
Sant'Agata Bolognese		1	25,00%
BOLZANO	**4**		
Bolzano		3	75,00%
Salorno		1	25,00%
BRESCIA	**1**		
Brescia		1	100,00%
BRINDISI	**1**		
San Pietro Vernotico		1	100,00%
CAMPOBASSO	**1**		
Termoli		1	100,00%
CASERTA	**2**		
Aversa		1	50,00%
Caserta		1	50,00%
CATANIA	**1**		
Catania		1	100,00%
COMO	**1**		
Gravedona		1	100,00%
ESTERO	**1**		
Parigi		1	100,00%
FERRARA	**3**		
Cento		1	33,33%
Ferrara		2	66,67%
FIRENZE	**5**		
Firenze		5	100,00%
FOGGIA	**1**		
Foggia		1	100,00%
FORLI CESENA	**3**		
Capua		1	33,33%
Cesena		2	66,67%
FROSINONE	**2**		

Frosinone		1	50,00%
Pontecorvo		1	50,00%
L'AQUILA	**1**		
L'Aquila		1	100,00%
LATINA	**2**		
Formia		1	50,00%
Priverno		1	50,00%
MESSINA	**5**		
Barcellona Pozzo di Gotto		2	40,00%
Messina		2	40,00%
Milazzo		1	20,00%
MILANO	**5**		
Milano		4	80,00%
Sesto San Giovanni		1	20,00%
MODENA	**1**		
Modena		1	100,00%
NAPOLI	**2**		
Cercola		1	50,00%
Napoli		1	50,00%
PADOVA	**24**		
Camposampiero		1	4,17%
Cittadella		1	4,17%
Este		7	29,17%
Monselice		3	12,50%
Montagnana		1	4,17%
Padova		11	45,83%
PESARO URBINO	**2**		
Pesaro		1	50,00%
Urbino		1	50,00%
PESCARA	**1**		
Pescara		1	100,00%
PISA	**1**		
Pontedera		1	100,00%
PISTOIA	**1**		
Pescia		1	100,00%
PORDENONE	**2**		
Pordenone		1	50,00%
San vito al Tagliamento		1	50,00%
POTENZA	**1**		
Potenza		1	100,00%
PRATO	**1**		
Prato		1	100,00%
RAGUSA	**1**		
Ragusa		1	100,00%
RAVENNA	**2**		
Alfonsine		1	50,00%
Ravenna		1	50,00%
REGGIO EMILIA	**1**		
Reggio Emilia		1	100,00%
RIMINI	**3**		

Cattolica		2	66,67%
Rimini		1	33,33%
ROMA	**7**		
Roma		7	100,00%
ROVIGO	**1**		
Rovigo		1	100,00%
SALERNO	**1**		
Scafati		1	100,00%
SONDRIO	**1**		
Sondrio		1	100,00%
TORINO	**3**		
Giaveno		1	33,33%
Torino		2	66,67%
TRENTO	**52**		
Civezzano		1	1,92%
Cles		6	11,54%
Denno		1	1,92%
Faedo		1	1,92%
Lavis		2	3,85%
Mezzolombardo		7	13,46%
Rovereto		3	5,77%
San Michele all'Adige		1	1,92%
Spormaggiore		1	1,92%
Trento		29	55,77%
TREVISO	**9**		
Conegliano		1	11,11%
Montebelluna		1	11,11%
Trevignano		1	11,11%
Treviso		5	55,56%
Valdobbiadene		1	11,11%
TRIESTE	**1**		
Trieste		1	100,00%
UDINE	**1**		
Palmanova		1	100,00%
VARESE	**7**		
Angera		2	28,57%
Busto Arsizio		4	57,14%
Somma Lombardo		1	14,29%
VENEZIA	**27**		
Dolo		1	3,70%
Mestre		10	37,04%
Mirano		2	7,41%
Noale		1	3,70%
San Dona' di Piave		1	3,70%
San Donà di Piave		1	3,70%
Venezia		11	40,74%
VERONA	**11**		
Isola della Scala		1	9,09%
Legnago		2	18,18%
Verona		7	63,64%

Villafranca di verona		1	9,09%
VIBO VALENTIA	**1**		
Vibo valentia		1	100,00%
VICENZA	**7**		
Arzignano		1	14,29%
Bassano del Grappa		1	14,29%
Lonigo		1	14,29%
Noventa Vicentina		1	14,29%
Valdagno		1	14,29%
Vicenza		2	28,57%
NOVARA	**1**		
Galliate		1	100,00%
Totale complessivo	**227**	**227**	

provincia residenza	tot in provincia	tot in comune	%
ALESSANDRIA	**1**		
Cremolino		1	100%
AVELLINO	**1**		
Cervinara		1	100%
BAD KISSINGEN	**1**		
Hammelburg		1	100%
BARI	**1**		
Bari		1	100%
BERGAMO	**4**		
Cenate Sotto		1	25%
Leffe		1	25%
Zanica		2	50%
BOLOGNA	**7**		
Bologna		4	57%
Castenaso		1	14%
Medicina		1	14%
Sant'Agata Bolognese		1	14%
BOLZANO	**2**		
Bolzano		1	50%
Salorno		1	50%
BRESCIA	**2**		
Brescia		2	100%
CREMONA	**1**		
Casalmaggiore		1	100%
CUNEO	**1**		
Corneliano d'alba		1	100%
FERRARA	**1**		
Cento		1	100%
FIRENZE	**3**		
Firenze		3	100%
FROSINONE	**1**		
Roccasecca		1	100%
LATINA	**2**		
Formia		1	50%

Priverno		1	50%
LECCE	**1**		
Squinzano		1	100%
LONDRA	**1**		
Londra		1	100%
MESSINA	**3**		
Barcellona Pozzo Di Gotto		2	67%
Messina		1	33%
MILANO	**12**		
Arconate		1	8%
Milano		10	83%
Sesto San Giovanni		1	8%
MODENA	**1**		
Formigine		1	100%
PADOVA	**28**		
Battaglia Terme		1	4%
Bovolenta		1	4%
Carceri		1	4%
Cinturaurbana		1	4%
Este		10	36%
Lozzo Atestino		1	4%
Monselice		1	100%
Padova		5	18%
Polverara		1	4%
Saccolongo		1	4%
San Pietro Viminario		1	4%
Sant'Elena		1	4%
Saonara		1	4%
Vigonza		1	4%
Ospedaletto		1	4%
PESARO URBINO	**4**		
Borgo Massano		1	25%
Montecchio		1	25%
Pesaro		2	50%
PESCARA	**2**		
Pescara		2	100%
PISA	**1**		
Pontedera		1	100%
PISTOIA	**4**		
Massa e Cozzile		1	25%
Montecatini Terme		2	50%
Uzzano		1	25%
RAVENNA	**1**		
Ravenna		1	100%
RIMINI	**7**		
Cattolica		6	86%
San Clemente		1	14%
ROMA	**17**		
Roma		17	100%
ROVIGO	**1**		

Porto Viro		1	100%
SIENA	**1**		
Siena		1	100%
SONDRIO	**1**		
Sondrio		1	100%
TERAMO	**1**		
Teramo		1	100%
TORINO	**2**		
Giaveno		2	100%
TRENTO	**55**		
Andalo		2	4%
Campodenno		1	2%
Canazei		1	2%
Cavedine		1	2%
Cembra		1	2%
Civezzano		1	2%
Denno		2	4%
Fai della Paganella		2	4%
Folgaria		1	2%
Isera		1	2%
Meano		1	2%
Mezzocorona		3	5%
Mezzolombardo		2	4%
Molveno		1	2%
Nave San Rocco		2	4%
Rabbi		2	4%
S.Orsola Terme		1	2%
San Michele all'Adige		7	13%
Spormaggiore		2	4%
Ton		2	4%
Trento		17	31%
Vattaro		1	2%
Sporminore		1	2%
TREVISO	**7**		
Carbonera		1	14%
Istrana		1	14%
Mogliano Veneto		1	14%
Montebelluna		1	14%
San Biagio di Callalta		1	14%
Treviso		1	14%
Villorba		1	14%
TRIESTE	**1**		
Trieste		1	100%
UDINE	**1**		
San Giovanni al Natisone		1	100%
VARESE	**3**		
Busto Arsizio		2	67%
Taino		1	33%
VENEZIA	**26**		
Chioggia		1	4%

Chirignago		1	4%
Marcon		3	12%
Marghera		1	4%
Meolo		1	4%
Mestre		8	31%
Mestre(Chirignago)		1	33%
Mirano		2	8%
San Stino di Livenza		1	4%
Santa Maria di sala		1	4%
Venezia		6	23%
VERONA	**11**		
Bovolone		1	9%
Cerea		1	9%
Legnago		2	18%
Nogara		1	9%
San Floriano		1	9%
Verona		3	27%
Villafranca di Verona		2	18%
VIBO VALENTIA	**1**		
Vibo Valentia		1	100%
VICENZA	**6**		
Lonigo		2	33%
Malo		1	17%
Quinto Vicentino		1	17%
Roana		1	17%
Vicenza		1	17%
Totale complessivo	**227**	**227**	

ALLEGATO 4: TEST U DI MANN – WHITNEY

LEGENDA:
In rosso i valori significativi (p<0,05)
Le variabili (NuoVar2:NuoVar59) fanno rifermento alle domande del questionario in allegato 1:
Nuovar2 = domanda 1 ……. NuoVar59 = domanda 58

analisi per sesso dell'intervistato (var3)

Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22)
Variabile Var3
Test marcati significativi a liv. p <,05000

variabile	Som. Ran F	Som. Ran M	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi F	N Validi M
NuoVar2	17446,00	8432,00	5351,000	0,97784	0,328154	1,06835	0,285366	149	78
NuoVar3	17701,00	8177,00	5096,000	1,52050	0,128388	1,55851	0,119113	149	78
NuoVar4	17541,50	8336,50	5255,500	1,18107	0,237576	1,21534	0,224239	149	78
NuoVar5	16674,00	9204,00	5499,000	-0,66289	0,507402	-0,74817	0,454355	149	78
NuoVar6	17858,50	8019,50	4938,500	1,85566	0,063502	1,94305	0,052011	149	78
NuoVar7	17572,50	8305,50	5224,500	1,24704	0,212384	1,30825	0,190789	149	78
NuoVar8	18603,00	7275,00	4194,000	3,44000	0,000582	3,57570	0,000349	149	78
NuoVar9	17979,50	7898,50	4817,500	2,11316	0,034588	2,16209	0,030612	149	78
NuoVar10	17539,00	8339,00	5258,000	1,17575	0,239696	1,24485	0,213189	149	78
NuoVar11	17339,50	8538,50	5457,500	0,75120	0,452531	0,86154	0,388944	149	78
NuoVar12	17015,50	8862,50	5781,500	0,06171	0,950791	0,06970	0,944433	149	78
NuoVar13	15607,00	10271,00	4432,000	-2,93352	0,003352	-3,44966	0,000561	149	78
NuoVar14	17159,00	8719,00	5638,000	0,36709	0,713553	0,40031	0,688930	149	78
NuoVar15	17225,50	8652,50	5571,500	0,50861	0,611029	0,54671	0,584580	149	78
NuoVar16	17917,50	7960,50	4879,500	1,98122	0,047568	2,10559	0,035241	149	78
NuoVar17	17227,50	8650,50	5569,500	0,51286	0,608049	1,23055	0,218493	149	78
NuoVar18	16779,00	9099,00	5604,000	-0,43944	0,660341	-0,45685	0,647778	149	78
NuoVar19	18051,00	7827,00	4746,000	2,26531	0,023494	2,34132	0,019216	149	78
NuoVar20	15709,50	10168,50	4534,500	-2,71540	0,006620	-2,81308	0,004907	149	78
NuoVar21	16819,50	9058,50	5644,500	-0,35326	0,723896	-0,38342	0,701412	149	78
NuoVar22	17584,00	8294,00	5213,000	1,27151	0,203547	1,51642	0,129414	149	78

Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22)
Variabile Var3
Test marcati significativi a liv. p <,05000

variabile	Som. Ran F	Som. Ran M	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi F	N Validi M
NuoVar23	17222,00	8656,000	5575,000	0,50116	0,616261	0,51770	0,604665	149	78
NuoVar24	18429,50	7448,500	4367,500	3,07078	0,002135	3,74770	0,000178	149	78
NuoVar25	16218,00	9660,000	5043,000	-1,63328	0,102411	-1,69344	0,090372	149	78
NuoVar26	18136,00	7742,000	4661,000	2,44620	0,014438	2,63897	0,008316	149	78
NuoVar27	17034,50	8843,500	5762,500	0,10215	0,918640	0,13607	0,891764	149	78
NuoVar28	16935,50	8942,500	5760,500	-0,10640	0,915263	-0,11428	0,909015	149	78
NuoVar29	17791,50	8086,500	5005,500	1,71308	0,086698	1,76345	0,077825	149	78
NuoVar30	16981,00	8897,000	5806,000	-0,00958	0,992359	-0,00993	0,992077	149	78
NuoVar31	17979,00	7899,000	4818,000	2,11209	0,034679	2,41190	0,015870	149	78
NuoVar32	17946,00	7932,000	4851,000	2,04187	0,041165	2,09985	0,035743	149	78
NuoVar33	18488,00	7390,000	4309,000	3,19527	0,001397	3,33721	0,000846	149	78
NuoVar34	16751,50	9126,500	5576,500	-0,49796	0,618509	-0,51447	0,606926	149	78
NuoVar35	18209,00	7669,000	4588,000	2,60155	0,009281	2,68608	0,007230	149	78
NuoVar36	17778,00	8100,000	5019,000	1,68436	0,092114	1,97145	0,048674	149	78
NuoVar37	18258,50	7619,500	4538,500	2,70689	0,006792	2,83852	0,004533	149	78
NuoVar38	18332,50	7545,500	4464,500	2,86436	0,004179	3,11158	0,001861	149	78
NuoVar39	17501,00	8377,000	5296,000	1,09488	0,273568	1,16584	0,243681	149	78
NuoVar40	17527,00	8351,000	5270,000	1,15021	0,250057	1,21408	0,224717	149	78
NuoVar41	16960,50	8917,500	5785,500	-0,05320	0,957572	-0,06976	0,944384	149	78
NuoVar42	17518,00	8360,000	5279,000	1,13106	0,258030	1,69166	0,090711	149	78

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var3 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran F	Som. Ran M	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi F	N Validi M
NuoVar43	16933,00	8945,000	5758,000	-0,11172	0,911043	-0,13203	0,894961	149	78
NuoVar44	17543,50	8334,500	5253,500	1,18533	0,235889	1,24112	0,214563	149	78
NuoVar45	17561,00	8317,000	5236,000	1,22257	0,221494	1,30656	0,191363	149	78
NuoVar46	17307,00	8571,000	5490,000	0,68204	0,495213	0,70791	0,479000	149	78
NuoVar47	16313,00	9565,000	5138,000	-1,43112	0,152398	-1,55209	0,120641	149	78
NuoVar48	17939,50	7938,500	4857,500	2,02804	0,042557	2,36447	0,018057	149	78
NuoVar49	18222,00	7656,000	4575,000	2,62921	0,008559	2,74392	0,006071	149	78
NuoVar50	18371,00	7507,000	4426,000	2,94629	0,003216	3,07730	0,002089	149	78
NuoVar51	18247,50	7630,500	4549,500	2,68348	0,007286	2,76127	0,005758	149	78
NuoVar52	18043,50	7834,500	4753,500	2,24935	0,024491	2,35734	0,018407	149	78
NuoVar53	18068,50	7809,500	4728,500	2,30256	0,021305	2,44739	0,014390	149	78
NuoVar54	17888,50	7989,500	4908,500	1,91951	0,054921	2,04430	0,040925	149	78
NuoVar55	17933,00	7945,000	4864,000	2,01420	0,043989	2,26257	0,023663	149	78
NuoVar56	16120,50	9757,500	4945,500	-1,84077	0,065657	-1,96891	0,048964	149	78
NuoVar57	17282,50	8595,500	5514,500	0,62990	0,528758	0,68445	0,493693	149	78
NuoVar58	16373,50	9504,500	5198,500	-1,30237	0,192791	-1,41584	0,156823	149	78
NuoVar59	17254,50	8623,500	5542,500	0,57032	0,568462	0,62434	0,532405	149	78

analisi per ha attualmente cani (var4)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var4 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran S	Som. Ran N	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi S	N Validi N
NuoVar2	8690,50	17187,50	5204,500	-1,61792	0,105681	-1,76767	0,077117	83	144
NuoVar3	8735,50	17142,50	5249,500	-1,52349	0,127637	-1,56158	0,118388	83	144
NuoVar4	8956,00	16922,00	5470,000	-1,06078	0,288792	-1,09155	0,275031	83	144
NuoVar5	8866,50	17011,50	5380,500	-1,24859	0,211816	-1,40923	0,158768	83	144
NuoVar6	10890,00	14988,00	4548,000	2,99557	0,002740	3,13663	0,001709	83	144
NuoVar7	10927,00	14951,00	4511,000	3,07321	0,002118	3,22406	0,001264	83	144
NuoVar8	9979,00	15899,00	5459,000	1,08386	0,278428	1,12661	0,259906	83	144
NuoVar9	9805,50	16072,50	5632,500	0,71978	0,471664	0,73644	0,461462	83	144
NuoVar10	11016,00	14862,00	4422,000	3,25997	0,001114	3,45156	0,000557	83	144
NuoVar11	9430,50	16447,50	5944,500	-0,06505	0,948132	-0,07461	0,940527	83	144
NuoVar12	9572,50	16305,50	5865,500	0,23083	0,817446	0,26070	0,794322	83	144
NuoVar13	8270,00	17608,00	4784,000	-2,50033	0,012408	-2,94024	0,003280	83	144
NuoVar14	9387,50	16490,50	5901,500	-0,15529	0,876595	-0,16934	0,865530	83	144
NuoVar15	7372,00	18506,00	3886,000	-4,38475	0,000012	-4,71324	0,000002	83	144
NuoVar16	10220,00	15658,00	5218,000	1,58959	0,111928	1,68937	0,091149	83	144
NuoVar17	9136,50	16741,50	5650,500	-0,68200	0,495238	-1,63638	0,101760	83	144
NuoVar18	10048,00	15830,00	5390,000	1,22865	0,219202	1,27733	0,201488	83	144
NuoVar19	10402,00	15476,00	5036,000	1,97151	0,048666	2,03766	0,041585	83	144
NuoVar20	9345,50	16532,50	5859,500	-0,24342	0,807678	-0,25218	0,800903	83	144
NuoVar21	8259,50	17618,50	4773,500	-2,52236	0,011657	-2,73770	0,006187	83	144
NuoVar22	9551,00	16327,00	5887,000	0,18571	0,852669	0,22149	0,824715	83	144

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var4 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran S	Som. Ran N	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi S	N Validi N
NuoVar23	7974,00	17904,00	4488,000	-3,12148	0,001800	-3,22454	0,001262	83	144
NuoVar24	10453,00	15425,00	4985,000	2,07854	0,037661	2,53672	0,011190	83	144
NuoVar25	8441,00	17437,00	4955,000	-2,14149	0,032235	-2,22037	0,026394	83	144
NuoVar26	10453,00	15425,00	4985,000	2,07854	0,037661	2,24234	0,024940	83	144
NuoVar27	9864,00	16014,00	5574,000	0,84254	0,399489	1,12237	0,261708	83	144
NuoVar28	10027,50	15850,50	5410,500	1,18564	0,235767	1,27342	0,202868	83	144
NuoVar29	9440,00	16438,00	5954,000	-0,04512	0,964014	-0,04644	0,962957	83	144
NuoVar30	9141,50	16736,50	5655,500	-0,67151	0,501896	-0,69637	0,486199	83	144
NuoVar31	9011,50	16866,50	5525,500	-0,94431	0,345011	-1,07835	0,280877	83	144
NuoVar32	10104,00	15774,00	5334,000	1,34617	0,178249	1,38439	0,166239	83	144
NuoVar33	10413,50	15464,50	5024,500	1,99565	0,045973	2,08430	0,037134	83	144
NuoVar34	9402,50	16475,50	5916,500	-0,12381	0,901466	-0,12791	0,898218	83	144
NuoVar35	9289,00	16589,00	5803,000	-0,36199	0,717363	-0,37375	0,708592	83	144
NuoVar36	10273,00	15605,00	5165,000	1,70081	0,088980	1,99071	0,046514	83	144
NuoVar37	9761,50	16116,50	5676,500	0,62744	0,530370	0,65795	0,510568	83	144
NuoVar38	10591,50	15286,50	4846,500	2,36917	0,017828	2,57365	0,010064	83	144
NuoVar39	9117,50	16760,50	5631,500	-0,72187	0,470373	-0,76865	0,442099	83	144
NuoVar40	10518,50	15359,50	4919,500	2,21599	0,026693	2,33903	0,019334	83	144
NuoVar41	9396,00	16482,00	5910,000	-0,13745	0,890675	-0,18023	0,856970	83	144
NuoVar42	9666,50	16211,50	5771,500	0,42809	0,668587	0,64027	0,522000	83	144

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var4 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran S	Som. Ran N	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi S	N Validi N
NuoVar43	9834,50	16043,50	5603,500	0,78063	0,435020	0,92252	0,356260	83	144
NuoVar44	10538,50	15339,50	4899,500	2,25795	0,023949	2,36424	0,018068	83	144
NuoVar45	8104,00	17774,00	4618,000	-2,84867	0,004390	-3,04438	0,002332	83	144
NuoVar46	9121,50	16756,50	5635,500	-0,71348	0,475549	-0,74054	0,458970	83	144
NuoVar47	9195,50	16682,50	5709,500	-0,55819	0,576713	-0,60538	0,544928	83	144
NuoVar48	10311,00	15567,00	5127,000	1,78055	0,074987	2,07593	0,037901	83	144
NuoVar49	9968,50	15909,50	5469,500	1,06183	0,288315	1,10815	0,267797	83	144
NuoVar50	9754,50	16123,50	5683,500	0,61275	0,540040	0,64000	0,522173	83	144
NuoVar51	10692,00	15186,00	4746,000	2,58007	0,009878	2,65487	0,007934	83	144
NuoVar52	9885,50	15992,50	5552,500	0,88765	0,374728	0,93027	0,352233	83	144
NuoVar53	10301,00	15577,00	5137,000	1,75957	0,078482	1,87025	0,061450	83	144
NuoVar54	9372,00	16506,00	5886,000	-0,18781	0,851023	-0,20002	0,841462	83	144
NuoVar55	9818,00	16060,00	5620,000	0,74601	0,455664	0,83799	0,402035	83	144
NuoVar56	9734,00	16144,00	5704,000	0,56973	0,568858	0,60940	0,542261	83	144
NuoVar57	10553,00	15325,00	4885,000	2,28838	0,022116	2,48653	0,012900	83	144
NuoVar58	9271,50	16606,50	5785,500	-0,39871	0,690108	-0,43345	0,664689	83	144
NuoVar59	10624,00	15254,00	4814,000	2,43737	0,014795	2,66824	0,007625	83	144

analisi per ha attualmente gatti (var5)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var5 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar2	15205,00	10673,00	6025,000	-0,37980	0,704092	-0,41496	0,678174	135	92
NuoVar3	15282,50	10595,50	6102,500	-0,22027	0,825665	-0,22577	0,821378	135	92
NuoVar4	15057,00	10821,00	5877,000	-0,68447	0,493679	-0,70433	0,481229	135	92
NuoVar5	16229,50	9648,50	5370,500	1,72713	0,084146	1,94934	0,051256	135	92
NuoVar6	13804,00	12074,00	4624,000	-3,26384	0,001099	-3,41754	0,000632	135	92
NuoVar7	13789,00	12089,00	4609,000	-3,29472	0,000985	-3,45644	0,000547	135	92
NuoVar8	13677,00	12201,00	4497,000	-3,52527	0,000423	-3,66433	0,000248	135	92
NuoVar9	13522,00	12356,00	4342,000	-3,84435	0,000121	-3,93337	0,000084	135	92
NuoVar10	13520,00	12358,00	4340,000	-3,84847	0,000119	-4,07463	0,000046	135	92
NuoVar11	14561,50	11316,50	5381,500	-1,70448	0,088292	-1,95483	0,050604	135	92
NuoVar12	14711,00	11167,00	5531,000	-1,39673	0,162496	-1,57747	0,114688	135	92
NuoVar13	16310,00	9568,00	5290,000	1,89284	0,058380	2,22587	0,026023	135	92
NuoVar14	15422,00	10456,00	6178,000	0,06484	0,948298	0,07071	0,943627	135	92
NuoVar15	15865,00	10013,00	5735,000	0,97678	0,328677	1,04996	0,293737	135	92
NuoVar16	14524,50	11353,50	5344,500	-1,78065	0,074971	-1,89243	0,058435	135	92
NuoVar17	15083,50	10794,50	5903,500	-0,62992	0,528749	-1,51141	0,130685	135	92
NuoVar18	15400,00	10478,00	6200,000	0,01956	0,984397	0,02033	0,983779	135	92
NuoVar19	14466,00	11412,00	5286,000	-1,90108	0,057293	-1,96486	0,049431	135	92
NuoVar20	15651,00	10227,00	5949,000	0,53625	0,591784	0,55554	0,578523	135	92
NuoVar21	15722,50	10155,50	5877,500	0,68344	0,494329	0,74179	0,458217	135	92
NuoVar22	15245,00	10633,00	6065,000	-0,29746	0,766115	-0,35476	0,722773	135	92

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var5 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar23	15239,00	10639,00	6059,000	-0,30981	0,756704	-0,32004	0,748937	135	92
NuoVar24	14340,00	11538,00	5160,000	-2,16045	0,030738	-2,63670	0,008372	135	92
NuoVar25	15958,00	9920,00	5642,000	1,16823	0,242715	1,21126	0,225796	135	92
NuoVar26	14145,50	11732,50	4965,500	-2,56084	0,010442	-2,76265	0,005734	135	92
NuoVar27	15042,50	10835,50	5862,500	-0,71432	0,475031	-0,95156	0,341319	135	92
NuoVar28	15367,50	10510,50	6187,500	-0,04529	0,963878	-0,04864	0,961205	135	92
NuoVar29	14780,00	11098,00	5600,000	-1,25469	0,209593	-1,29158	0,196504	135	92
NuoVar30	15610,50	10267,50	5989,500	0,45288	0,650634	0,46965	0,638608	135	92
NuoVar31	14433,00	11445,00	5253,000	-1,96901	0,048953	-2,24850	0,024545	135	92
NuoVar32	13956,00	11922,00	4776,000	-2,95094	0,003168	-3,03473	0,002408	135	92
NuoVar33	13927,50	11950,50	4747,500	-3,00961	0,002616	-3,14330	0,001671	135	92
NuoVar34	15600,50	10277,50	5999,500	0,43230	0,665526	0,44662	0,655148	135	92
NuoVar35	15029,00	10849,00	5849,000	-0,74211	0,458022	-0,76622	0,443545	135	92
NuoVar36	14306,50	11571,50	5126,500	-2,22941	0,025787	-2,60941	0,009070	135	92
NuoVar37	12965,50	12912,50	3785,500	-4,98994	0,000001	-5,23259	0,000000	135	92
NuoVar38	13739,50	12138,50	4559,500	-3,39662	0,000682	-3,68977	0,000224	135	92
NuoVar39	14563,50	11314,50	5383,500	-1,70037	0,089063	-1,81056	0,070210	135	92
NuoVar40	14422,00	11456,00	5242,000	-1,99165	0,046410	-2,10224	0,035533	135	92
NuoVar41	15413,00	10465,00	6187,000	0,04632	0,963057	0,06073	0,951571	135	92
NuoVar42	15288,00	10590,00	6108,000	-0,20894	0,834493	-0,31250	0,754658	135	92

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet1) Variabile Var5 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar43	15601,50	10276,50	5998,500	0,43436	0,664031	0,51330	0,607740	135	92
NuoVar44	14820,50	11057,50	5640,500	-1,17132	0,241472	-1,22645	0,220030	135	92
NuoVar45	15689,50	10188,50	5910,500	0,61551	0,538220	0,65779	0,510671	135	92
NuoVar46	14693,00	11185,00	5513,000	-1,43378	0,151635	-1,48817	0,136707	135	92
NuoVar47	16209,00	9669,00	5391,000	1,68493	0,092004	1,82736	0,067647	135	92
NuoVar48	14461,00	11417,00	5281,000	-1,91137	0,055958	-2,22844	0,025852	135	92
NuoVar49	14602,50	11275,50	5422,500	-1,62008	0,105216	-1,69076	0,090883	135	92
NuoVar50	14190,00	11688,00	5010,000	-2,46924	0,013541	-2,57903	0,009908	135	92
NuoVar51	14400,00	11478,00	5220,000	-2,03694	0,041657	-2,09599	0,036084	135	92
NuoVar52	14446,00	11432,00	5266,000	-1,94225	0,052108	-2,03549	0,041802	135	92
NuoVar53	14410,50	11467,50	5230,500	-2,01533	0,043871	-2,14209	0,032187	135	92
NuoVar54	14657,00	11221,00	5477,000	-1,50789	0,131583	-1,60592	0,108292	135	92
NuoVar55	14246,00	11632,00	5066,000	-2,35396	0,018575	-2,64421	0,008188	135	92
NuoVar56	16233,00	9645,00	5367,000	1,73433	0,082860	1,85507	0,063587	135	92
NuoVar57	14811,00	11067,00	5631,000	-1,19087	0,233704	-1,29399	0,195669	135	92
NuoVar58	16516,50	9361,50	5083,500	2,31793	0,020454	2,51989	0,011740	135	92
NuoVar59	15479,50	10398,50	6120,500	0,18321	0,854632	0,20057	0,841039	135	92

analisi per ha avuto cani da ADULTO (var6)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var6 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar2	18458,00	7420,000	5005,000	0,97885	0,327653	1,06945	0,284867	158	69
NuoVar3	18372,00	7506,000	5091,000	0,78989	0,429590	0,80964	0,418146	158	69
NuoVar4	18145,50	7732,500	5317,500	0,29223	0,770113	0,30071	0,763639	158	69
NuoVar5	17898,00	7980,000	5337,000	-0,24938	0,803065	-0,28147	0,778352	158	69
NuoVar6	17049,00	8829,000	4488,000	-2,11481	0,034447	-2,21440	0,026802	158	69
NuoVar7	17447,00	8431,000	4886,000	-1,24032	0,214858	-1,30120	0,193190	158	69
NuoVar8	17947,00	7931,000	5386,000	-0,14172	0,887302	-0,14731	0,882887	158	69
NuoVar9	18197,50	7680,500	5265,500	0,40648	0,684388	0,41590	0,677487	158	69
NuoVar10	16913,00	8965,000	4352,000	-2,41363	0,015795	-2,55547	0,010605	158	69
NuoVar11	17688,50	8189,500	5127,500	-0,70970	0,477893	-0,81393	0,415684	158	69
NuoVar12	17577,00	8301,000	5016,000	-0,95468	0,339738	-1,07822	0,280934	158	69
NuoVar13	18533,00	7345,000	4930,000	1,14364	0,252772	1,34486	0,178671	158	69
NuoVar14	16864,00	9014,000	4303,000	-2,52129	0,011693	-2,74944	0,005970	158	69
NuoVar15	18080,50	7797,500	5382,500	0,14941	0,881230	0,16060	0,872406	158	69
NuoVar16	17234,00	8644,000	4673,000	-1,70833	0,087577	-1,81556	0,069439	158	69
NuoVar17	17866,50	8011,500	5305,500	-0,31859	0,750034	-0,76443	0,444612	158	69
NuoVar18	17436,00	8442,000	4875,000	-1,26449	0,206055	-1,31458	0,188652	158	69
NuoVar19	17615,00	8263,000	5054,000	-0,87119	0,383651	-0,90042	0,367897	158	69
NuoVar20	18072,00	7806,000	5391,000	0,13073	0,895986	0,13544	0,892267	158	69
NuoVar21	18728,00	7150,000	4735,000	1,57210	0,115929	1,70631	0,087951	158	69
NuoVar22	17402,00	8476,000	4841,000	-1,33920	0,180508	-1,59714	0,110236	158	69

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var6 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar23	18262,00	7616,000	5201,000	0,54820	0,583554	0,56630	0,571189	158	69
NuoVar24	17870,50	8007,500	5309,500	-0,30981	0,756709	-0,37810	0,705358	158	69
NuoVar25	18426,50	7451,500	5036,500	0,90964	0,363012	0,94315	0,345606	158	69
NuoVar26	16921,50	8956,500	4360,500	-2,39495	0,016623	-2,58369	0,009776	158	69
NuoVar27	17474,50	8403,500	4913,500	-1,17990	0,238042	-1,57178	0,116004	158	69
NuoVar28	17913,50	7964,500	5352,500	-0,21533	0,829513	-0,23127	0,817106	158	69
NuoVar29	17855,00	8023,000	5294,000	-0,34386	0,730950	-0,35397	0,723360	158	69
NuoVar30	18552,50	7325,500	4910,500	1,18649	0,235430	1,23041	0,218545	158	69
NuoVar31	18487,50	7390,500	4975,500	1,04367	0,296638	1,19182	0,233334	158	69
NuoVar32	18012,00	7866,000	5451,000	-0,00110	0,999123	-0,00113	0,999099	158	69
NuoVar33	17386,50	8491,500	4825,500	-1,37325	0,169675	-1,43425	0,151501	158	69
NuoVar34	18477,50	7400,500	4985,500	1,02170	0,306924	1,05556	0,291171	158	69
NuoVar35	18015,50	7862,500	5447,500	0,00659	0,994741	0,00681	0,994570	158	69
NuoVar36	17745,50	8132,500	5184,500	-0,58446	0,558914	-0,68407	0,493929	158	69
NuoVar37	17629,50	8248,500	5068,500	-0,83933	0,401284	-0,88015	0,378780	158	69
NuoVar38	17368,00	8510,000	4807,000	-1,41390	0,157392	-1,53593	0,124556	158	69
NuoVar39	17742,00	8136,000	5181,000	-0,59215	0,553753	-0,63052	0,528355	158	69
NuoVar40	17505,50	8372,500	4944,500	-1,11178	0,266232	-1,17352	0,240589	158	69
NuoVar41	18207,00	7671,000	5256,000	0,42736	0,669120	0,56037	0,575225	158	69
NuoVar42	18079,00	7799,000	5384,000	0,14611	0,883832	0,21853	0,827013	158	69

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet1) Variabile Var6 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar43	16924,00	8954,000	4363,000	-2,38946	0,016874	-2,82376	0,004747	158	69
NuoVar44	17526,50	8351,500	4965,500	-1,06564	0,286586	-1,11580	0,264507	158	69
NuoVar45	17973,50	7904,500	5412,500	-0,08349	0,933459	-0,08923	0,928899	158	69
NuoVar46	17836,00	8042,000	5275,000	-0,38561	0,699786	-0,40024	0,688983	158	69
NuoVar47	18072,50	7805,500	5390,500	0,13183	0,895117	0,14298	0,886309	158	69
NuoVar48	17155,00	8723,000	4594,000	-1,88190	0,059850	-2,19409	0,028229	158	69
NuoVar49	17614,00	8264,000	5053,000	-0,87339	0,382452	-0,91149	0,362037	158	69
NuoVar50	17694,50	8183,500	5133,500	-0,69651	0,486108	-0,72748	0,466930	158	69
NuoVar51	18046,50	7831,500	5416,500	0,07470	0,940450	0,07687	0,938727	158	69
NuoVar52	17377,50	8500,500	4816,500	-1,39303	0,163613	-1,45990	0,144317	158	69
NuoVar53	17399,50	8478,500	4838,500	-1,34469	0,178727	-1,42927	0,152927	158	69
NuoVar54	17227,00	8651,000	4666,000	-1,72371	0,084762	-1,83577	0,066393	158	69
NuoVar55	17567,00	8311,000	5006,000	-0,97666	0,328740	-1,09708	0,272605	158	69
NuoVar56	17219,00	8659,000	4658,000	-1,74128	0,081635	-1,86250	0,062533	158	69
NuoVar57	17335,50	8542,500	4774,500	-1,48531	0,137463	-1,61392	0,106545	158	69
NuoVar58	17904,00	7974,000	5343,000	-0,23620	0,813278	-0,25678	0,797350	158	69
NuoVar59	17362,00	8516,000	4801,000	-1,42708	0,153557	-1,56226	0,118229	158	69

analisi per ha avuto gatti da ADULTO (var7)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var7 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar2	17160,50	8717,500	5070,500	-1,10537	0,268999	-1,20768	0,227171	155	72
NuoVar3	17620,00	8258,000	5530,000	-0,10750	0,914395	-0,11018	0,912263	155	72
NuoVar4	17033,00	8845,000	4943,000	-1,38226	0,166893	-1,42236	0,154922	155	72
NuoVar5	17774,00	8104,000	5476,000	0,22477	0,822161	0,25368	0,799740	155	72
NuoVar6	16838,00	9040,000	4748,000	-1,80573	0,070961	-1,89077	0,058656	155	72
NuoVar7	16523,00	9355,000	4433,000	-2,48980	0,012782	-2,61202	0,009001	155	72
NuoVar8	16114,00	9764,000	4024,000	-3,37801	0,000730	-3,51126	0,000446	155	72
NuoVar9	15991,50	9886,500	3901,500	-3,64404	0,000268	-3,72842	0,000193	155	72
NuoVar10	16659,00	9219,000	4569,000	-2,19446	0,028203	-2,32342	0,020157	155	72
NuoVar11	17157,00	8721,000	5067,000	-1,11297	0,265720	-1,27644	0,201801	155	72
NuoVar12	17231,50	8646,500	5141,500	-0,95119	0,341511	-1,07427	0,282701	155	72
NuoVar13	17938,00	7940,000	5312,000	0,58092	0,561296	0,68313	0,494527	155	72
NuoVar14	17088,00	8790,000	4998,000	-1,26282	0,206655	-1,37709	0,168485	155	72
NuoVar15	17346,50	8531,500	5256,500	-0,70145	0,483026	-0,75399	0,450854	155	72
NuoVar16	16521,50	9356,500	4431,500	-2,49306	0,012665	-2,64956	0,008060	155	72
NuoVar17	17398,50	8479,500	5308,500	-0,58852	0,556184	-1,41208	0,157927	155	72
NuoVar18	17693,50	8184,500	5556,500	0,04995	0,960164	0,05193	0,958587	155	72
NuoVar19	17028,00	8850,000	4938,000	-1,39312	0,163585	-1,43986	0,149908	155	72
NuoVar20	17879,50	7998,500	5370,500	0,45388	0,649918	0,47020	0,638210	155	72
NuoVar21	18095,50	7782,500	5154,500	0,92295	0,356032	1,00175	0,316466	155	72
NuoVar22	16946,50	8931,500	4856,500	-1,57011	0,116391	-1,87253	0,061134	155	72

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var7 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar23	17260,00	8618,000	5170,000	-0,88929	0,373846	-0,91866	0,358276	155	72
NuoVar24	16937,50	8940,500	4847,500	-1,58965	0,111914	-1,94007	0,052372	155	72
NuoVar25	18087,00	7791,000	5163,000	0,90449	0,365734	0,93781	0,348342	155	72
NuoVar26	16965,00	8913,000	4875,000	-1,52993	0,126035	-1,65050	0,098842	155	72
NuoVar27	17442,50	8435,500	5352,500	-0,49297	0,622037	-0,65669	0,511378	155	72
NuoVar28	18070,50	7807,500	5179,500	0,86866	0,385032	0,93298	0,350830	155	72
NuoVar29	17410,00	8468,000	5320,000	-0,56354	0,573064	-0,58011	0,561838	155	72
NuoVar30	18874,00	7004,000	4376,000	2,61359	0,008960	2,71033	0,006722	155	72
NuoVar31	17549,00	8329,000	5459,000	-0,26168	0,793565	-0,29883	0,765070	155	72
NuoVar32	16754,00	9124,000	4664,000	-1,98815	0,046796	-2,04460	0,040895	155	72
NuoVar33	16431,50	9446,500	4341,500	-2,68851	0,007178	-2,80794	0,004986	155	72
NuoVar34	17927,00	7951,000	5323,000	0,55703	0,577507	0,57549	0,564961	155	72
NuoVar35	16989,50	8888,500	4899,500	-1,47673	0,139750	-1,52471	0,127333	155	72
NuoVar36	16928,00	8950,000	4838,000	-1,61028	0,107337	-1,88475	0,059465	155	72
NuoVar37	16751,50	9126,500	4661,500	-1,99358	0,046199	-2,09053	0,036571	155	72
NuoVar38	16359,50	9518,500	4269,500	-2,84487	0,004443	-3,09041	0,001999	155	72
NuoVar39	17743,00	8135,000	5507,000	0,15745	0,874894	0,16765	0,866860	155	72
NuoVar40	17133,00	8745,000	5043,000	-1,16509	0,243982	-1,22979	0,218777	155	72
NuoVar41	17609,50	8268,500	5519,500	-0,13030	0,896330	-0,17086	0,864337	155	72
NuoVar42	17502,00	8376,000	5412,000	-0,36375	0,716043	-0,54404	0,586412	155	72

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet1) Variabile Var7 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar43	17330,00	8548,000	5240,000	-0,73728	0,460954	-0,87128	0,383600	155	72
NuoVar44	17377,00	8501,000	5287,000	-0,63521	0,525292	-0,66511	0,505982	155	72
NuoVar45	17681,00	8197,000	5569,000	0,02280	0,981808	0,02437	0,980558	155	72
NuoVar46	17174,50	8703,500	5084,500	-1,07497	0,282389	-1,11575	0,264532	155	72
NuoVar47	18560,50	7317,500	4689,500	1,93277	0,053265	2,09616	0,036069	155	72
NuoVar48	16731,00	9147,000	4641,000	-2,03810	0,041541	-2,37620	0,017493	155	72
NuoVar49	17057,50	8820,500	4967,500	-1,32905	0,183831	-1,38704	0,165431	155	72
NuoVar50	16662,50	9215,500	4572,500	-2,18686	0,028754	-2,28410	0,022366	155	72
NuoVar51	16704,00	9174,000	4614,000	-2,09673	0,036018	-2,15752	0,030966	155	72
NuoVar52	16665,00	9213,000	4575,000	-2,18143	0,029152	-2,28616	0,022246	155	72
NuoVar53	16666,00	9212,000	4576,000	-2,17926	0,029313	-2,31634	0,020540	155	72
NuoVar54	16868,00	9010,000	4778,000	-1,74058	0,081758	-1,85374	0,063777	155	72
NuoVar55	17405,00	8473,000	5315,000	-0,57440	0,565695	-0,64523	0,518778	155	72
NuoVar56	18131,00	7747,000	5119,000	1,00005	0,317288	1,06967	0,284770	155	72
NuoVar57	16969,50	8908,500	4879,500	-1,52016	0,128472	-1,65179	0,098578	155	72
NuoVar58	18442,00	7436,000	4808,000	1,67543	0,093850	1,82141	0,068545	155	72
NuoVar59	17000,50	8877,500	4910,500	-1,45284	0,146270	-1,59045	0,111734	155	72

analisi per ha avuto cani da BAMBINO (var8)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var8 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar2	13969,50	11908,50	5913,500	1,04583	0,295642	1,14262	0,253196	118	109
NuoVar3	14330,00	11548,00	5553,000	1,77507	0,075887	1,81945	0,068843	118	109
NuoVar4	13971,50	11906,50	5911,500	1,04987	0,293778	1,08033	0,279996	118	109
NuoVar5	13640,50	12237,50	6242,500	0,38030	0,703723	0,42923	0,667757	118	109
NuoVar6	12628,50	13249,50	5607,500	-1,66483	0,095949	-1,74323	0,081295	118	109
NuoVar7	12730,00	13148,00	5709,000	-1,45950	0,144427	-1,53115	0,125735	118	109
NuoVar8	13936,00	11942,00	5947,000	0,97806	0,328045	1,01664	0,309325	118	109
NuoVar9	13802,00	12076,00	6081,000	0,70699	0,479570	0,72337	0,469455	118	109
NuoVar10	12335,00	13543,00	5314,000	-2,25854	0,023913	-2,39127	0,016791	118	109
NuoVar11	13675,00	12203,00	6208,000	0,45009	0,652646	0,51620	0,605718	118	109
NuoVar12	13675,50	12202,50	6207,500	0,45110	0,651917	0,50948	0,610420	118	109
NuoVar13	13644,00	12234,00	6239,000	0,38738	0,698475	0,45554	0,648723	118	109
NuoVar14	14105,00	11773,00	5778,000	1,31993	0,186861	1,43937	0,150048	118	109
NuoVar15	14122,50	11755,50	5760,500	1,35533	0,175315	1,45686	0,145156	118	109
NuoVar16	12943,00	12935,00	5922,000	-1,02863	0,303654	-1,09320	0,274306	118	109
NuoVar17	13589,00	12289,00	6294,000	0,27612	0,782454	0,66252	0,507637	118	109
NuoVar18	13608,00	12270,00	6275,000	0,31456	0,753098	0,32702	0,743655	118	109
NuoVar19	13628,00	12250,00	6255,000	0,35501	0,722579	0,36693	0,713675	118	109
NuoVar20	14019,50	11858,50	5863,500	1,14697	0,251395	1,18823	0,234744	118	109
NuoVar21	13812,00	12066,00	6071,000	0,72722	0,467090	0,78931	0,429933	118	109
NuoVar22	13252,50	12625,50	6231,500	-0,40255	0,687278	-0,48009	0,631165	118	109

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var8 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar23	13723,00	12155,00	6160,000	0,54719	0,584250	0,56525	0,571901	118	109
NuoVar24	12990,50	12887,50	5969,500	-0,93255	0,351056	-1,13811	0,255074	118	109
NuoVar25	13364,50	12513,50	6343,500	-0,17599	0,860302	-0,18247	0,855212	118	109
NuoVar26	12713,50	13164,50	5692,500	-1,49288	0,135469	-1,61053	0,107284	118	109
NuoVar27	13297,50	12580,50	6276,500	-0,31152	0,755404	-0,41499	0,678151	118	109
NuoVar28	13380,50	12497,50	6359,500	-0,14362	0,885797	-0,15426	0,877406	118	109
NuoVar29	13617,50	12260,50	6265,500	0,33377	0,738550	0,34359	0,731157	118	109
NuoVar30	13331,00	12547,00	6310,000	-0,24376	0,807420	-0,25278	0,800439	118	109
NuoVar31	13879,00	11999,00	6004,000	0,86276	0,388272	0,98522	0,324517	118	109
NuoVar32	13056,00	12822,00	6035,000	-0,80005	0,423684	-0,82276	0,410643	118	109
NuoVar33	12611,00	13267,00	5590,000	-1,70023	0,089089	-1,77575	0,075775	118	109
NuoVar34	14199,50	11678,50	5683,500	1,51109	0,130767	1,56116	0,118486	118	109
NuoVar35	13652,50	12225,50	6230,500	0,40457	0,685790	0,41772	0,676152	118	109
NuoVar36	13614,00	12264,00	6269,000	0,32669	0,743899	0,38238	0,702182	118	109
NuoVar37	12930,50	12947,50	5909,500	-1,05392	0,291921	-1,10517	0,269087	118	109
NuoVar38	13107,00	12771,00	6086,000	-0,69688	0,485878	-0,75703	0,449034	118	109
NuoVar39	13612,50	12265,50	6270,500	0,32366	0,746196	0,34463	0,730369	118	109
NuoVar40	13205,00	12673,00	6184,000	-0,49864	0,618034	-0,52633	0,598662	118	109
NuoVar41	13587,00	12291,00	6296,000	0,27208	0,785563	0,35676	0,721270	118	109
NuoVar42	13591,00	12287,00	6292,000	0,28017	0,779349	0,41903	0,675194	118	109

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet1) Variabile Var8 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar43	12664,00	13214,00	5643,000	-1,59301	0,111158	-1,88256	0,059761	118	109
NuoVar44	12899,50	12978,50	5878,500	-1,11663	0,264155	-1,16919	0,242330	118	109
NuoVar45	14435,50	11442,50	5447,500	1,98849	0,046759	2,12510	0,033579	118	109
NuoVar46	13062,50	12815,50	6041,500	-0,78690	0,431342	-0,81675	0,414074	118	109
NuoVar47	13658,00	12220,00	6225,000	0,41570	0,677629	0,45084	0,652105	118	109
NuoVar48	13124,00	12754,00	6103,000	-0,66249	0,507657	-0,77239	0,439883	118	109
NuoVar49	12864,00	13014,00	5843,000	-1,18844	0,234661	-1,24029	0,214870	118	109
NuoVar50	13116,00	12762,00	6095,000	-0,67867	0,497345	-0,70885	0,478417	118	109
NuoVar51	13051,50	12826,50	6030,500	-0,80915	0,418430	-0,83261	0,405067	118	109
NuoVar52	12978,50	12899,50	5957,500	-0,95682	0,338659	-1,00276	0,315980	118	109
NuoVar53	13075,50	12802,50	6054,500	-0,76060	0,446896	-0,80844	0,418835	118	109
NuoVar54	13203,50	12674,50	6182,500	-0,50167	0,615898	-0,53429	0,593143	118	109
NuoVar55	12755,00	13123,00	5734,000	-1,40893	0,158856	-1,58266	0,113500	118	109
NuoVar56	13458,00	12420,00	6425,000	0,01113	0,991123	0,01190	0,990505	118	109
NuoVar57	13263,50	12614,50	6242,500	-0,38030	0,703723	-0,41323	0,679438	118	109
NuoVar58	13450,00	12428,00	6429,000	-0,00303	0,997579	-0,00330	0,997368	118	109
NuoVar59	13031,50	12846,50	6010,500	-0,84961	0,395544	-0,93008	0,352329	118	109

analisi per ha avuto gatti da BAMBINO (var9)

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var9 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar2	12744,50	13133,50	6074,500	-0,73783	0,460616	-0,80612	0,420172	115	112
NuoVar3	12594,50	13283,50	5924,500	-1,04105	0,297852	-1,06708	0,285936	115	112
NuoVar4	12305,00	13573,00	5635,000	-1,62627	0,103894	-1,67345	0,094240	115	112
NuoVar5	12617,00	13261,00	5947,000	-0,99557	0,319460	-1,12366	0,261160	115	112
NuoVar6	12706,00	13172,00	6036,000	-0,81566	0,414696	-0,85407	0,393067	115	112
NuoVar7	11826,50	14051,50	5156,500	-2,59353	0,009500	-2,72084	0,006512	115	112
NuoVar8	12546,50	13331,50	5876,500	-1,13808	0,255087	-1,18298	0,236820	115	112
NuoVar9	12561,50	13316,50	5891,500	-1,10776	0,267966	-1,13341	0,257042	115	112
NuoVar10	12413,00	13465,00	5743,000	-1,40795	0,159148	-1,49069	0,136044	115	112
NuoVar11	13423,00	12455,00	6127,000	0,63171	0,527579	0,72449	0,468767	115	112
NuoVar12	13605,00	12273,00	5945,000	0,99961	0,317499	1,12897	0,258913	115	112
NuoVar13	13199,00	12679,00	6351,000	0,17890	0,858017	0,21038	0,833375	115	112
NuoVar14	12543,00	13335,00	5873,000	-1,14516	0,252145	-1,24878	0,211745	115	112
NuoVar15	12521,50	13356,50	5851,500	-1,18862	0,234591	-1,27766	0,201369	115	112
NuoVar16	12311,50	13566,50	5641,500	-1,61313	0,106718	-1,71439	0,086459	115	112
NuoVar17	13001,00	12877,00	6331,000	-0,21933	0,826394	-0,52625	0,598713	115	112
NuoVar18	12804,50	13073,50	6134,500	-0,61655	0,537535	-0,64097	0,521543	115	112
NuoVar19	13469,00	12409,00	6081,000	0,72469	0,468641	0,74901	0,453853	115	112
NuoVar20	13809,00	12069,00	5741,000	1,41199	0,157954	1,46278	0,143527	115	112
NuoVar21	13249,00	12629,00	6301,000	0,27997	0,779499	0,30387	0,761224	115	112
NuoVar22	12660,00	13218,00	5990,000	-0,90865	0,363537	-1,08366	0,278515	115	112

variabile	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet22) Variabile Var9 Test marcati significativi a liv. p <,05000 Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar23	12585,00	13293,00	5915,000	-1,06026	0,289029	-1,09526	0,273402	115	112
NuoVar24	12524,50	13353,50	5854,500	-1,18255	0,236987	-1,44323	0,148956	115	112
NuoVar25	13214,50	12663,50	6335,500	0,21023	0,833487	0,21798	0,827448	115	112
NuoVar26	12751,50	13126,50	6081,500	-0,72368	0,469261	-0,78071	0,434972	115	112
NuoVar27	12674,50	13203,50	6004,500	-0,87934	0,379220	-1,17139	0,241444	115	112
NuoVar28	14000,00	11878,00	5550,000	1,79809	0,072164	1,93123	0,053456	115	112
NuoVar29	13153,50	12724,50	6396,500	0,08692	0,930733	0,08948	0,928702	115	112
NuoVar30	13940,00	11938,00	5610,000	1,67680	0,093582	1,73887	0,082059	115	112
NuoVar31	13107,00	12771,00	6437,000	-0,00505	0,995968	-0,00577	0,995395	115	112
NuoVar32	12818,00	13060,00	6148,000	-0,58926	0,555690	-0,60599	0,544524	115	112
NuoVar33	12458,00	13420,00	5788,000	-1,31698	0,187846	-1,37548	0,168982	115	112
NuoVar34	13564,50	12313,50	5985,500	0,91774	0,358754	0,94816	0,343051	115	112
NuoVar35	12346,50	13531,50	5676,500	-1,54237	0,122984	-1,59249	0,111275	115	112
NuoVar36	12846,50	13031,50	6176,500	-0,53164	0,594973	-0,62226	0,533771	115	112
NuoVar37	12688,00	13190,00	6018,000	-0,85205	0,394189	-0,89348	0,371601	115	112
NuoVar38	12702,00	13176,00	6032,000	-0,82375	0,410085	-0,89484	0,370872	115	112
NuoVar39	13331,00	12547,00	6219,000	0,44573	0,655791	0,47462	0,635060	115	112
NuoVar40	13490,00	12388,00	6060,000	0,76714	0,442996	0,80974	0,418089	115	112
NuoVar41	12894,00	12984,00	6224,000	-0,43562	0,663109	-0,57122	0,567853	115	112
NuoVar42	12315,50	13562,50	5645,500	-1,60504	0,108486	-2,40056	0,016370	115	112
NuoVar43	12721,50	13156,50	6051,500	-0,78433	0,432849	-0,92688	0,353987	115	112

	Test U di Mann-Whitney (Spreadsheet1) Variabile Var9 Test marcati significativi a liv. p <,05000								
variabile	Som. Ran N	Som. Ran S	U	Z	p-value	Z aggiust.	p-value	N Validi N	N Validi S
NuoVar43	12721,50	13156,50	6051,500	-0,78433	0,432849	-0,92688	0,353987	115	112
NuoVar44	12635,50	13242,50	5965,500	-0,95817	0,337977	-1,00327	0,315730	115	112
NuoVar45	12651,50	13226,50	5981,500	-0,92583	0,354536	-0,98944	0,322451	115	112
NuoVar46	13005,50	12872,50	6335,500	-0,21023	0,833487	-0,21821	0,827268	115	112
NuoVar47	13162,00	12716,00	6388,000	0,10411	0,917086	0,11291	0,910106	115	112
NuoVar48	12404,00	13474,00	5734,000	-1,42614	0,153829	-1,66272	0,096369	115	112
NuoVar49	13015,00	12863,00	6345,000	-0,19103	0,848504	-0,19936	0,841980	115	112
NuoVar50	12249,00	13629,00	5579,000	-1,73947	0,081954	-1,81681	0,069247	115	112
NuoVar51	12222,00	13656,00	5552,000	-1,79405	0,072807	-1,84606	0,064885	115	112
NuoVar52	12783,00	13095,00	6113,000	-0,66001	0,509250	-0,69169	0,489131	115	112
NuoVar53	12996,50	12881,50	6326,500	-0,22843	0,819316	-0,24279	0,808165	115	112
NuoVar54	12988,00	12890,00	6318,000	-0,24561	0,805986	-0,26158	0,793649	115	112
NuoVar55	12478,00	13400,00	5808,000	-1,27655	0,201761	-1,43396	0,151585	115	112
NuoVar56	13640,50	12237,50	5909,500	1,07137	0,284002	1,14596	0,251813	115	112
NuoVar57	13007,50	12870,50	6337,500	-0,20619	0,836643	-0,22404	0,822724	115	112
NuoVar58	13977,00	11901,00	5573,000	1,75160	0,079844	1,90421	0,056884	115	112
NuoVar59	12797,00	13081,00	6127,000	-0,63171	0,527579	-0,69154	0,489226	115	112

ALLEGATO 5: TEST ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis

LEGENDA:

- ***CODICE**:*
  1età compresa tra 18 e 27 anni
  2 = età compresa tra 28 e 37 anni
  3= età compresa tra 38 e 47 anni
  4= età compresa tra 48 e 57 anni
  5 = età compresa tra 58 e 67 anni
  6 = 68 anni o più
- **NuoVar2:NuoVar59**
  fanno rifermento alle domande del questionario in allegato 1:
  Nuovar2 = domanda 1 ……. NuoVar59 = domanda 58

analisi per età (sono riportati solo i test con risultati significativi, con p<0,05)

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar4 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =13,30717 p =,0207

Dipend.: NuoVar4	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5053,50	95,3491
2	2	97	11555,50	119,1289
3	3	29	3381,50	116,6034
4	4	20	1942,00	97,1000
5	5	22	2918,00	132,6364
6	6	6	1027,50	171,2500

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar7 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =14,81823 p =,0112

Dipend.: NuoVar7	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5500,000	103,7736
2	2	97	9939,000	102,4639
3	3	29	3685,000	127,0690
4	4	20	2881,500	144,0750
5	5	22	3029,500	137,7045
6	6	6	843,000	140,5000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar8 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =13,09180 p =,0225

Dipend.: NuoVar8	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5871,50	110,7830
2	2	97	11548,00	119,0515
3	3	29	3274,00	112,8966
4	4	20	1897,00	94,8500
5	5	22	2140,50	97,2955
6	6	6	1147,00	191,1667

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar14 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =17,61628 p =,0035

Dipend.: NuoVar14	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5080,50	95,8585
2	2	97	10751,00	110,8351
3	3	29	3181,00	109,6897
4	4	20	2742,50	137,1250
5	5	22	3115,00	141,5909
6	6	6	1008,00	168,0000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar15 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =16,66593 p =,0052

Dipend.: NuoVar15	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5351,00	100,9623
2	2	97	10498,50	108,2320
3	3	29	3307,50	114,0517
4	4	20	2378,00	118,9000
5	5	22	3311,00	150,5000
6	6	6	1032,00	172,0000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar23 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =14,32669 p =,0137

Dipend.: NuoVar23	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5262,00	99,2830
2	2	97	10676,00	110,0619
3	3	29	3579,00	123,4138
4	4	20	2104,00	105,2000
5	5	22	3382,00	153,7273
6	6	6	875,00	145,8333

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar29 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =22,23775 p =,0005

Dipend.: NuoVar29	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	6050,500	114,1604
2	2	97	9529,000	98,2371
3	3	29	3997,000	137,8276
4	4	20	2533,000	126,6500
5	5	22	2555,500	116,1591
6	6	6	1213,000	202,1667

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar41 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =12,22646 p =,0318

Dipend.: NuoVar41	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5460,00	103,0189
2	2	97	10543,50	108,6959
3	3	29	3833,50	132,1897
4	4	20	2651,00	132,5500
5	5	22	2532,00	115,0909
6	6	6	858,00	143,0000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar43 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =27,46865 p =,0000

Dipend.: NuoVar43	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	4255,50	80,2925
2	2	97	11585,50	119,4381
3	3	29	3671,50	126,6034
4	4	20	2692,00	134,6000
5	5	22	2844,50	129,2955
6	6	6	829,00	138,1667

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar44 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =14,74428 p =,0115

Dipend.: NuoVar44	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	4648,50	87,7075
2	2	97	11239,00	115,8660
3	3	29	3645,50	125,7069
4	4	20	2755,50	137,7750
5	5	22	2842,50	129,2045
6	6	6	747,00	124,5000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar45 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =18,66473 p =,0022

Dipend.: NuoVar45	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5327,50	100,5189
2	2	97	10164,00	104,7835
3	3	29	3534,00	121,8621
4	4	20	2547,00	127,3500
5	5	22	3264,50	148,3864
6	6	6	1041,00	173,5000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar48 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =11,84192 p =,0370

Dipend.: NuoVar48	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5829,00	109,9811
2	2	97	10012,50	103,2216
3	3	29	3594,00	123,9310
4	4	20	2632,50	131,6250
5	5	22	2880,00	130,9091
6	6	6	930,00	155,0000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar49 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =11,38283 p =,0443

Dipend.: NuoVar49	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5178,00	97,6981
2	2	97	10972,50	113,1186
3	3	29	3095,00	106,7241
4	4	20	2823,00	141,1500
5	5	22	3062,50	139,2045
6	6	6	747,00	124,5000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar52 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =11,27229 p =,0462

Dipend.: NuoVar52	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5571,50	105,1226
2	2	97	11075,00	114,1753
3	3	29	3756,00	129,5172
4	4	20	2106,00	105,3000
5	5	22	2268,50	103,1136
6	6	6	1101,00	183,5000

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar56 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =11,62860 p =,0402

Dipend.: NuoVar56	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5216,00	98,4151
2	2	97	10576,50	109,0361
3	3	29	3681,00	126,9310
4	4	20	2479,50	123,9750
5	5	22	3193,50	145,1591
6	6	6	731,50	121,9167

ANOVA per Ranghi Kruskal-Wallis; NuoVar57 (Spreadsheet22)
Variabile indipendente (gruppo): Var2
Test Kruskal-Wallis: H (5, N= 227) =11,73214 p =,0387

Dipend.: NuoVar57	Codice	N Validi	Som. dei Ranghi	Media Ranghi
1	1	53	5592,00	105,5094
2	2	97	10756,00	110,8866
3	3	29	2911,00	100,3793
4	4	20	2628,50	131,4250
5	5	22	3270,50	148,6591
6	6	6	720,00	120,0000